Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 19 giugno 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9047 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 48.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

TERMINATA ALLA MEZZANOTTE LA BREVE INTENSA CAMPAGNA PER LE SORTI FUTURE DEL PAESE

Gli ultimi appelli agli elettori dei nove partiti a caccia di voti

Zaccagnini rinnova l'impegno della DC di non fare alleanze di potere con i comunisti - Sollecitati da Berlinguer consensi per il PCI e «una severa condanna della DC» - Ancora esortazioni socialiste per il «governo di emergenza»



Roma — Il «maquillage» dei «big» dei partiti prima di presentarsi alle telecamere

Telefoto Ansa

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

A mezzanotte si è chiusa la breve, ma intensissima campagna elettorale. L'accorciamento dei tempi da 70 a 45 giorni grazie all'apposita legge varata nei mesi scorsi, ha fatto recuperare al confronto tra i partiti in termini di vivacità delle polemiche, ciò che ha perso in termini di durata. Con conferenze stampa e interviste alla Tv e a quotidiani, i partiti hanno cercato di compensare anche ciò che è venuto a mancare, soprattutto per scarsità di fondi che affligge le casse di quasi tutti gli uffici amministrativi, malgrado la legge sul finanziamento pubblico dei partiti, in manifesti, volantini, striscioni, comizi eccetera.

Dalla mezzanotte, comunque, è tutto fermo per la consueta «pausa» di 48 ore. Secondo calcoli ufficiosi di quasi tutte le forze politiche, gli elettori ancora incerti sarebbero molto pochi, addirittura meno di un milione. Si prevede, inoltre, che questa volta l'affluenza alle urne raggiungerà punte record e che il numero delle schede bianche o nulle sarà notevolmente ridotto, rispetto al passato.

Ormai a poche ore dal voto, i partiti sono cauti nelle previsioni. Il nostro Paese non ha strutture, organizzazioni e mentalità adeguate per inchieste campione su larga scala sufficientemente attendibili. Anche il ministero dell'interno, che pure riceve quotidianamente i rapporti dei prefetti, dell'Arma dei carabinieri e della polizia, non ha raccolto dati sufficientemente indicativi. I d.c. si propongono soprattutto due obiettivi: 1) conservare il primato di partito della maggioranza relativa e, 2) impedire lo scatto dell'alternativa di sinistra, cioè che comunisti, socialisti, radicali, extraparlamentari, raggiungano e superino il 50 per cento.

I comunisti e i socialisti si dicono certi di mantenere le posizioni del 15 giugno e anche di migliorarle, comunque di migliorare congruamente la rappresentanza parlamentare delle sinistre rispetto al '72.

I democristiani, in ogni caso, ritengono di poter contare su un recupero rispetto alle elezioni dell'anno scorso. Da ciò il loro convincimento che conserveranno la «leadership» come partito di maggioranza relativa e che le sinistre non raggiungeranno il 50 per cento. Comunque è interessante un sondaggio degli umori, delle preoccupazioni o dei cauti ottimismi, che si registrano nelle sedi dei vari partiti, al di là delle dichiarazioni e delle

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Fondata di comizi che, nell'ultima giornata di campagna elettorale, ha investito tutte le città d'Italia, la miriade di dichiarazioni, conferenze e interviste di leaders, luogotenenti, nuovi candidati di tutti i partiti, nonché il tradizionale appello agli elettori che ha visto impegnati stasera in televisione i rappresentanti di tutti i partiti concorrenti alla massiva spartizione degli oltre 40 milioni di voti che dovrebbero essere espressi tra domenica e lunedì, consentono di utilizzare una compiuta panoramica delle varie posizioni a confronto, un ultimo giro d'orizzonte su indicazioni, proclami, polemiche che nelle ultime sei settimane hanno caratterizzato il dibattito politico elettorale.

È una sorta di «mappa» delle proposte e delle promesse delle nove «scuderie» che partecipano alla «corsa» e cioè alle tradizionali sette partiti (DC, PCI, PSI, PSDI, PLI, MSI-DN) ai quali si sono aggiunti, con la speranza di diventare co-protagonisti della scena politica già molto affollata, il partito radicale e l'ultrasinistra rappresentata da Democrazia proletaria. Una «mappa» stilizzata non solo per offrire elementi di valutazione all'elettorato in quella che viene tradizionalmente, quanto eufemisticamente, definita «pausa di riflessione» prima del voto, ma anche per «fermare» alcuni degli impegni qualificati come irrinunciabili della vigilia elettorale, al fine di individuare quali e quanti — anche in base dell'esito della consultazione — saranno tali anche dopo il 20 giugno.

Democrazia cristiana — Zaccagnini, che per le sue condizioni di salute non ha potuto tenere parte al comizio di chiusura a Roma lasciato ad Andreotti, ha ribadito il suo pensiero in una intervista ad un quotidiano di Milano e nel messaggio televisivo all'elettorato. Le sue tesi sono state ribadite da Moro a Bari, da Andreotti a Roma, da Fanfani a Firenze e da quasi tutti gli altri esponenti del partito nelle varie città d'Italia. «L'impegno della DC di non fare maggioranze o governi con i comunisti — è questa la più significativa conferma fatta dai dirigenti democristiani — è tassativo». Non si tratta di un dato elettorale, ma di una precisa scelta fatta anche dal recente congresso di Roma.

«Io ritengo che sia talmente importante la distinzione tra maggioranza ed opposizione — ha detto Zaccagnini — che ove le sinistre dovessero avere la maggioranza, noi dovremmo dar vita ad un'opposizione democratica costituzionale e costruttiva, ma non dovremo partecipare ad alcuna formazione di potere con il PCI. Perché la maggioranza delle sinistre non si verifichi, occorre che gli elettori abbiano la consapevolezza di ciò che è in gioco». Per Zaccagnini la crisi italiana si può risolvere senza i comunisti al governo; il rapporto con il PCI non deve essere di scontro ma di confronto». Secondo Fanfani, la posizione democristiana è sintetizzabile in un «no» alla partecipazione del PCI al governo, e in un «sì» alle coalizioni democratiche guidate dalla DC, per assicurare il rinnovamento della continuità democratica.

Partito comunista - Berlinguer ha concluso la campagna elettorale, come vuole la tradizione a Roma nella piazza papa Giovanni. Il segretario comunista ha insistito sulle proposte che il PCI ha continuato a presentare alle forze politiche e agli elettori per risolvere la crisi del paese. «Perchè quelle proposte trovino giusta risposta, perchè si possa uscire dalla crisi, occorre che dalle urne esca un voto di più ampio consenso per il PCI e per la sinistra e di severa condanna per la DC».

Partito socialista - I vicesegretari socialisti Craxi, nell'appello elettorale televisivo, e Mosca, nel comizio di chiusura a Milano, hanno concordato con i comunisti nel sostenere che la DC «non ha nulla da proporre agli elettori all'infuori

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

ALTRE STRAGI IN SUD AFRICA



Telefoto Ansa-Upi

Johannesburg — Non meno di novanta morti e mille feriti sono il bilancio di nuove violenze in Sud Africa. Si sono ribellati altri ghetti neri intorno a Johannesburg. Il premier Voster ha messo in allarme i riservisti. Gli scontri continuano. Il servizio in quindicesima pagina

UN PROVVEDIMENTO DI SICUREZZA DOPO L'ECCIDIO A BEIRUT DEI DUE DIPLOMATICI

Ford ordina l'evacuazione degli americani dal Libano

L'ambasciata resterà comunque aperta - Lo sgombero via terra con convogli privati per Damasco Forze navali statunitensi si avvicinano alle coste per sbarcare i marines in caso di complicazioni

Washington, 18

Il Presidente degli Stati Uniti Gerald Ford ha ordinato all'ambasciata americana a Beirut di evacuare, a mezzo convoglio, tutti i cittadini americani che desiderano lasciare il Libano mentre navi da guerra americane si starebbero avvicinando alle coste libanesi per essere in grado di aiutare quegli americani che dovessero incontrare gravi difficoltà nel lasciare il paese. L'ambasciata americana a Beirut resterà comunque aperta con ai posti di servizio il personale indispensabile al suo funzionamento.

Frattanto due vetture con a bordo cittadini americani ed i corpi dell'ambasciatore Francis Meloy e dell'addetto commerciale Waring sono riuscité a superare indenni i posti di blocco del Libano. Le due salme sono state quindi trasferite in America per via aerea. Il piccolo convoglio non era protetto da soldati o forze militari americane. Il portavoce del dipartimento di Stato Robert Funseth ha dichiarato che gli Stati Uniti avevano ricevuto assicurazioni sulla incolumità degli americani.

Il funzionario, non ha voluto precisare quali siano state le misure di sicurezza prese nè se qualcuna delle parti in lotta in Libano avesse promesso un esplicito salvacondotto.

Le navi che si stanno avvicinando al Libano sono secondo fonti di governo — la gigantesca portaerei «America» ed alcune unità anfibe guidate dalla portaelicotteri «Guadalcanal». Sulle unità anfibe sono imbarcati 1.800 marines. Funzionari del Pentagono non hanno voluto nè confermare nè smentire la notizia.

Nelle sue trasmissioni dirette al Libano, la «Voce dell'America» ha invitato tutti gli americani che desiderassero lasciare il paese a riunirsi, domani mattina, in predeterminati punti di Beirut per unirsi alle colonne di veicoli dirette a Damasco. La decisione di ordinare l'evacuazione è stata presa da Ford, ieri sera, al termine di una lunga riunione con alcuni dei suoi principali consiglieri, tra cui il segretario di Stato Kissinger, il vice-presidente Rockefeller e il capo di stato maggiore interarmi, generale George Brown.

Già nelle prime ore di stamane una colonna di una ventina di veicoli, organizzata dall'ambasciata britannica a Beirut, aveva lasciato la capitale libanese alla volta di Damasco con a bordo parte della comunità britannica di Beirut.

Si è trattato di un convoglio di prova, scortato da guerriglieri palestinesi armati di tutto punto a bordo di autocarri per il primo tratto del viaggio che normalmente, fino a Damasco, dura circa tre ore. Non sono mancati gli imprevisti alla marcia dei veicoli dato che, prima di raggiungere la frontiera siriana, questi hanno dovuto attraversare zone controllate dai diversi gruppi in lotta in Libano. Prima di Chtaura, a 48 chilometri dalla capitale libanese, il convoglio ha seguito strade secondarie di montagna. A Jezzine, 22 chilometri a Oriente di Sidone, una bomba di mortaio è esplosa fra due macchine della colonna, fortunatamente senza provocare danni rilevanti, né vittime.

(Condensato Ap-Ansa-Afp)

Giscard ripropone l'offerta ad Assad di una forza di pace

Parigi, 18

La tragedia libanese di cui non s'intravede ancora la fine è al centro dei colloqui e delle consultazioni tra il Presidente Giscard d'Estaing, che ha riconfermato l'offerta di inviare a Beirut un contingente francese in missione di pace, e il Presidente siriano Hafez el Assad, giunto ieri a Parigi in visita ufficiale. Giscard d'Estaing ha messo in rilievo che la Francia non intende imporsi nel Libano con la forza, ma desidera soltanto offrire il suo aiuto per risolvere la drammatica situazione e per «consolidare un'autentica tregua».

A differenza di altre capitali arabe, Damasco non si oppone a un intervento francese, ma comunque preferirebbe farne a meno. Evitando di accennare esplicitamente all'offerta di Giscard d'Estaing, il Presidente siriano ha espresso, durante una conferenza stampa, la sua convinzione che se i paesi arabi compiranno «seri sforzi» sarà possibile evitare un'internazionalizzazione del sanguinoso conflitto.

(Ansa - Upi)

Tragico comizio: 1 morto, 6 feriti in Portogallo

Lisbona, 18

Un morto e sei feriti sono il bilancio di una sparatoria verificatasi al termine di un comizio svoltosi ad Evora a sostegno del capo dell'esercito, generale Antonio Ramalho Eanes candidato nelle prossime elezioni alla presidenza della Repubblica. I disordini si sono verificati quando gruppi di facinorosi sono venuti alle mani con la guardia del corpo di Ramalho Eanes. Evora è un grosso centro situato 125 miglia a Sud-Est di Lisbona. Il suo elettorato è fortemente comunista. Si tratta del più grave incidente verificatosi in questa campagna elettorale, iniziatasi soltanto cinque giorni fa, per le elezioni del 27 giugno prossimo.

Un portavoce della campagna elettorale del generale Antonio Ramalho Eanes, ha addossato a sostenitori del candidato di sinistra, maggiore Otelo Saraiva De Carvalho, la responsabilità degli incidenti. Testimoni oculari hanno detto di aver visto estremisti di sinistra lanciare sassi contro il corteo del candidato mentre questi stava lasciando la cittadina. La zona viene definita una zona rossa perché i comunisti sono qui molto forti. Coloro che hanno assistito all'episodio dicono che erano circa un centinaio le persone che hanno lanciato sassi contro il corteo urlando «fascista» all'indirizzo di Eanes. Secondo altre fonti la vittima sarebbe stata raggiunta dai colpi di pistola sparati dalla guardia del corpo del generale candidato. *(Ap - Upi)*

ARTICOLI DELL'«OSSERVATORE» NELL'IMMINENZA DEL VOTO

Nuovo invito dal Vaticano a una scelta per la libertà

Le «parole chiare» dette anche dai vescovi francesi sull'obbligo della coerenza per i cristiani - Un'etichetta l'«eurocomunismo»

Città del Vaticano, 18

Con il titolo «Parole chiare», «L'Osservatore Romano» riporta stasera in prima pagina il comunicato della conferenza episcopale francese sulla situazione politica del quale ieri è stata data breve notizia: vi si sostiene la necessità della coerenza da parte dei cristiani tutti. L'imminenza delle elezioni in Italia danno al testo un tono di attualità anche per quanto si riferisce al nostro Paese.

Dicono, in sostanza, i vescovi francesi che «la Chiesa non si colloca nell'ambito politico come un partito né i suoi membri come un forza di appoggio. I cattolici sanno che se essi devono fare le loro scelte in questo campo, in funzione di diverse analisi e progetti di società, debbono però sempre farlo in coerenza con la loro fede».

Commenta il giornale della Santa sede: «Parole chiare queste dei vescovi francesi, tante volte, a torto, invocati dai cattolici italiani filomarxisti come copertura alle loro tesi. Essi chiedono ai cattolici in politica di agire in coerenza con la loro fede. Chiedono anche di tenere conto, nel giudizio delle forze politiche, di due elementi essenziali: la concezione dell'uomo sottostante ai diversi programmi e le realizzazioni storiche derivate come frutto delle singole ideologie. Tanto basta, perché determinate forze che pensano dell'uomo il contrario di quanto pensa il cristianesimo, e che hanno costruito con le loro ideologie imperi di totalitarismo e di intolleranza siano esclusi dalle possibili oneste coerenti scelte dei cattolici».

In un'altra nota, dal titolo «Una scelta per la libertà», il giornale vaticano occupandosi delle imminenti votazioni italiane, così conclude: «Il 20 giugno gli italiani non sono chiamati a un referendum, ma a fare una scelta, che è decisiva per il loro futuro, e le proposte della DC, con il suo programma e con l'azione svolta nel passato, sono garanzia assoluta contro ogni attentato alla libertà, sia esso di qualsiasi marca».

La nota rileva, tra l'altro, «con vero stupore» che «gran parte della stampa, ivi compresa quella che si definisce indipendente», ne usato il criterio di «demolire sotto ogni aspetto l'opera di un trentennio di governo della DC», gettandole addosso un «crucifige». Ma, obietta la nota, tra i titoli di merito la DC «ha indiscutibilmente quello di avere tutelato nel senso più ampio la libertà, intesa nel significato più vero della parola».

Il giornale così prosegue: «Dalla liberazione a oggi la DC è riuscita a riportare l'Italia nel consesso delle nazioni più progredite del mondo», mentre il comunismo, anche se presentato sotto l'«etichetta» dell'eurocomunismo, «è quello che è nella realtà constatabile da tutti e il cambiamento delle etichette lascia il tempo che trova».

A. Paglialunga

BREVE COMPARIZIONE DAVANTI AL MAGISTRATO INGLESE

Londra: udienza rinviata Saccucci ritorna in cella

La documentazione per estradare il deputato del MSI ritenuta insufficiente - Tornerà dal giudice il 25 giugno

Londra, 18

Sandro Saccucci è stato rinviato in stato di detenzione a nuova udienza, che avrà luogo il 25 giugno, venerdì prossimo. Il magistrato del tribunale di Bow Street, W. Robins, ha deciso stamane in questo senso dopo aver ascoltato brevemente gli avvocati dell'accusa e della difesa. Uno degli avvocati inglesi del deputato missino ha presentato al magistrato i due avvocati italiani giunti a Londra insieme alla madre di Saccucci, per difendere l'arrestato. I due avvocati G. Arcangelo e M. Niglio, sono stati semplicemente presentati e non hanno preso la parola.

La difesa nella causa per l'estradizione contro Saccucci non ha presentato richiesta di libertà dietro cauzione ma ha annunciato che si ripromette di farlo non appena avrà trovato le «securities». Si tratta dei garanti che la legge inglese richiede oltre al pagamento di una somma in denaro che, in questo caso, si presume possa essere cospicua.

Oggi, per la prima volta, ufficialmente l'avvocato difensore Peter Wooderson ha annunciato che intende opporsi all'estradizione perché il reato che lo Stato italiano contesta a Saccucci è «politicamente motivato e politicamente ispirato». L'accusa ha immediatamente ribattuto che Saccucci ha commesso un reato comune e che procederà quanto prima ad esibire la documentazione capace di provare questa sua affermazione.

Il deputato missino, il quale si è tagliato i baffi esibiti per la prima volta in pubblico lunedì scorso, indossava un vestito celeste che gli aveva portato la madre dall'Italia. Dall'udienza odierna, brevissima come quella di lunedì, è emerso chiaramente che la documentazione portata da Roma, domenica scorsa, da due funzionari del ministero degli interni non è sufficiente, secondo la legge inglese, a discutere la richiesta di estradizione. L'avvocato per l'accusa ha infatti detto che si ripromette di presentarla appena sarà completata.

Il dott. Maselli, che è venuto in rappresentanza del ministero della giustizia italiano, insieme al dott. Salimei consigliere giuridico del ministro dell'interno Francesco Cossiga, ha detto ai giornalisti che le autorità italiane contano di presentare la documentazione completa, così come richiede la magistratura britannica, in tempo utile. Il termine fissato dal magistrato è il 12 luglio.

E' stato chiesto a Maselli che cosa prevede possa accadere dalla parte italiana ora che chiaramente il caso Saccucci viene protratto oltre le nuove elezioni. Ha risposto che non spetta a lui giudicare perché la questione diventerà di competenza del nuovo Parlamento che verrà costituito con le elezioni del 20 giugno. *(Ansa)*

LE ELEZIONI IN FRIULI NELL'ANOMALIA DOVUTA ALLA CATASTROFE DEL 6 MAGGIO

L'incognita del voto nelle tende

PCI e PSI sembrano aver sbagliato passo - La DC compatta - Correttezza «laica» e cautele del MSI

Udine, 18

Ogni consultazione elettorale si porta appresso tutta una serie di speranze e di ansie, di calcoli, di previsioni; quella di domenica ha però, come elemento caratterizzante, la preoccupazione. Da parte di chi teme che i risultati possano cambiare l'intero assetto del Paese e da parte di chi, invece, teme di perdere l'occasione buona per imporre questo cambiamento. A questa regola non sfugge il Friuli-Venezia Giulia, anzi, diremmo che in una regione tradizionalmente calma, compassata e civile, come del resto ha dimostrato di esserlo anche nella campagna elettorale conclusasi a mezzanotte, l'esperienza del terremoto del 6 maggio e il delicato equilibrio del dopo-terremoto hanno creato tensioni particolari, che potrebbero in qualche misura avere ripercussioni sul risultato delle urne. Soprattutto in Friuli, naturalmente, dove il terremoto ha provocato gli immani disastri che si conoscono e dove la popolazione sta attualmente vivendo in una situazione estremamente precaria, per le attuali condizioni e nell'apprensione che il trascorrere del tempo inevitabilmente crea.

Il Friuli, elettoralmente parlando, è inserito in una circoscrizione «anomala», dal momento che, oltre le province di Udine, Gorizia e Pordenone, comprende anche quella extraregionale di Belluno; ma è proprio lo stesso Friuli a dare il maggior contributo di voti e ad avere quindi il maggior numero di rappresentanti in Parlamento. Dei 14 deputati uscenti, 7 sono democristiani (Armani, Bressani e Santuz di Udine, Fioret di Pordenone, Marocco di Grado e due bellunesi, Fusaro e Orsini) 3 comunisti (Lizzero di Udine, Bortot di Belluno e Menichino di Grado, subentrato a Bacicchi, che aveva optato per il Senato) 2 socialisti (Fortuna e Castiglione, entrambi di Udine) uno socialdemocratico (Ceccherini di Udine) e un missino (De Michieli Vitturi, udinese).

Per quanto riguarda, invece, il Senato i collegi corrispondono esattamente ai confini regionali, oltre ai due che vengono infatti votati a Trieste, gli altri 5 senatori escono dai collegi di Udine, Cividale, Tolmezzo, Gorizia e Pordenone. Degli uscenti, nella regione, 4 sono democristiani (Montini eletto a Pordenone, Martina a Gorizia, subentrato al sen. Pelizzo, deceduto e più eletto a Udine, Toros a Cividale e Burtulo a Tolmezzo), 2 comunisti (Sema a Trieste e Bacicchi a Gorizia) e un socialista (Lepre a Tolmezzo).

Se rimarrà inalterato il numero dei senatori diminuirà, invece, di un'unità quello dei deputati dell'undicesima circoscrizione, quella cioè di Udine, Pordenone, Gorizia e Belluno, avendo accertato il censimento del 1972 una flessione della popolazione presente. Un particolare che avrebbe anche potuto non essere considerato di importanza capitale ma che invece assume rilievo in questa particolare e delicata situazione.

Nessun partito, come è ovvio, accetta di buon grado l'idea di perdere il suo o uno dei suoi rappresentanti, anche se ciò potrebbe non necessariamente significare una sconfitta elettorale; per cui tutti hanno operato il massimo sforzo nella campagna elettorale, sia in quella di tipo tradizionale, sia in quella fatta esclusivamente di incontri e di riunioni che è stata condotta nelle zone più duramente colpite dal terremoto. E' chiaro, a questo punto, che fare delle previsioni è

Giorgio Verbi

Continua in 2.a pagina

Doni di artisti americani

New York, 18

Numerosi artisti americani, tra cui alcuni di larga fama, hanno donato quadri, sculture e disegni al Friuli per riaffermare il loro senso di amicizia e solidarietà verso la terra, il popolo e la civiltà di quella parte d'Italia che, col terremoto del 6 maggio, ha subito una delle più violente distruzioni della sua lunga storia.

Le opere donate saranno esposte a New York verso la fine di luglio prima di essere trasferite a Udine, dove potranno rimanere in esposizione perpetua oppure essere vendute all'asta o privatamente — devolvendo il ricavato alla ricostruzione e al restauro dei monumenti distrutti o danneggiati — secondo una decisione che spetterà esclusivamente al sindaco del capoluogo friulano, Angelo Candolini.

Gli artisti che hanno voluto così legare il loro nome al Friuli sono: Willem De Kooning, Robert Rauschenberg, Sol Steinberg, Mark Disuvero, Carl André, Philip Pavia, Frank Stella, Alex Katz, William Bailey, Richard Serra e Roy Lichtenstein. *(Ansa)*

ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI SI SOSPENDONO AGITAZIONI E SCIOPERI

Nella tregua sindacale anche i piloti dell'Anpac

In un comunicato ribadita la volontà di autonomia - Ipotesi di accordo raggiunta ieri per i bancari - Questa sera l'incontro forse «decisivo» al ministero per gli alberghieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

La vigilia elettorale ha determinato una battuta d'arresto nell'attività sindacale, anche in quei settori in cui fino a ieri si sono protratti scioperi e agitazioni a sostegno delle varie vertenze ancora in atto. Se ne parlerà nella prossima settimana, quando sarà chiaro quali forze politiche potranno guidare il paese. Anche l'Anpac ha deciso di effettuare, con effetto immediato, una tregua negli scioperi articolati Alitalia, Ati e Sam per il periodo elettorale, «al fine esclusivo di garantire la mobilità dei cittadini che devono adempiere al loro dovere di votanti».

In un comunicato diramato questa mattina, l'Anpac denuncia «ancora una volta all'opinione pubblica il continuato attacco ai danni della categoria dei piloti commerciali, cui viene impedito l'esercizio della rappresentatività, dell'autonomia, e della libertà d'associazione. Denuncia altresì l'irresponsabilità della dirigenza dell'Intersind e dell'Alitalia, che continuano a ignorare le esigenze degli utenti e di un efficiente e sicuro servizio di trasporto aereo».

La decisione dell'Anpac, sottolinea il comunicato, è stata presa nel rispetto «della libertà e della coscienza civile di ogni associato; nel rifiuto di ogni strumentalizzazione di parte alle motivazioni esclusivamente sindacali che costituiscono l'attuale impegno dell'associazione; confortato dall'unanime parere della recente assemblea generale che, avallando pienamente la lotta intrapresa ad oltranza, ha demandato agli organi collegiali dell'associazione le modalità giudicate più opportune; preso atto dell'invito rivolto dalla presidenza della Faapac a tutte le associazioni federate».

Intanto è stata firmata questa sera, poco prima delle 18 al ministero del Lavoro, l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto dei 215 mila lavoratori bancari. Il contratto avrà scadenza 1.o gennaio '76 - 31 dicembre '78. Dopo le intese raggiunte nei giorni scorsi tra i sindacati e la delegazione dell'Acri e dell'Assicredito sull'aumento salariale (325 mila lire distribuite in 12 mensilità) inquadramenti, appalti, innovazioni tecnologiche, diritto allo studio, automatismi, rotazioni, corsi di aggiornamento professionale e trasferimenti, il ministro del lavoro ha presentato oggi tre proposte che hanno consentito di risolvere le ultime questioni ancora aperte: scala mobile, contratto unico e informazione della politica creditizia, che sono state accolte dalle controparti.

Per quanto riguarda il primo punto, la proposta contiene un invito alle parti per un incontro entro il 31 ottobre per un esame del problema della scala mobile; con la seconda proposta il ministro ha rivolto un invito alla controparte a perseguire una linea di perequazione retributiva ed a parificare le scadenze dei contratti dei funzionari e degli impiegati. La terza proposta prevede l'impiego del ministro a convocare degli incontri con le autorità politiche e monetarie per l'informazione sui dati disaggregati di politica creditizia. Questi incontri dovrebbero aver luogo subito dopo le elezioni.

Per quanto riguarda la contrattazione aziendale, i sindacati si sono impegnati a non presentare, durante l'arco di validità del contratto, richieste di carattere salariale. Il rispetto di questo impegno è subordinato però ad una valutazione autonoma dei sindacati sul comportamento delle aziende. In particolare per aumenti e concessioni a funzionari e dirigenti.

Commentando l'ipotesi d'accordo, il segretario confederale della Cgil Marianetti, che insieme al segretario confederale Fantoni, della Cisl, ha guidato la delegazione dei sindacati dei bancari, ha dichiarato: «Si è trattato di una trattativa molto complessa, resa tale non dagli aspetti di carattere economico ma da taluni problemi normativi e politici che costituiscono per noi un aspetto qualificante.

Complessivamente — ha proseguito Marianetti — possiamo esprimere un giudizio positivo e confermiamo che taluni nostri autonomi impegni relativi alla contrattazione integrativa saranno mantenuti. Ciò implica una corresponsabilità delle controparti in materia di politica salariale che dovrà esplicarsi sia nella rinuncia alla politica degli aumenti unilaterali e discriminanti così detti "di merito", sia nella rinnovazione del contratto dei funzionari, per i quali le aziende dovranno tenere conto dell'invito del ministro a realizzare una progressiva perequazione rallentando le dinamiche retributive».

Una deroga al blocco dell'attività sindacale va registrata per il problema degli alberghieri. Ci sarà, infatti, un incontro probabilmente «decisivo» domani sera al ministero del lavoro per la vertenza degli alberghieri. Le parti — sindacati e imprenditori — hanno proseguito intanto oggi gli incontri in sede tecnica per la stesura del contratto: l'ultima questione che rimane da definire, sulla quale le posizioni sono ancora distanti, è la contrattazione aziendale. Se questo «nodo» verrà sciolto nell'incontro di domani con la mediazione del ministro Toros — si afferma negli ambienti sindacali interpellati dall'Adnkronos — l'accordo sarà cosa fatta.

Le divergenze riguardano in particolare la grandezza delle aziende nelle quali si potrà fare la contrattazione e le materie su cui farla. La posizione delle aziende è per il mantenimento del «limite» minimo di 75 dipendenti e per un «restringimento» delle materie; i sindacati chiedono invece che il limite sia portato alle aziende con 15 dipendenti; chiedono inoltre l'estensione della contrattazione aziendale a tutte le questioni riguardanti l'organizzazione del lavoro.

C'è da ricordare infine, per le vertenze già programmate per il dopo 20 giugno, che un nuovo sciopero nazionale di 8 ore per il 2 luglio, nonché uno sciopero articolato a livello regionale di 4 ore a partire dal 25 giugno sono stati proclamati dalla federazione unitaria dei lavoratori del commercio «per rimuovere — è detto in un comunicato sindacale — l'intransigenza della Confcommercio sul rinnovo del contratto nazionale per i dipendenti da aziende commerciali».

Gino Roberti

L'ACCUSA FAVOREVOLE ALLA CONCESSIONE

FORSE OGGI SOGNO TORNA IN LIBERTÀ

Al giudice istruttore spetta l'ultima parola In carcere dall'8 maggio l'ex capo partigiano

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Edgardo Sogno, l'ex capo partigiano accusato di aver progettato il «golpe d'agosto» del 1974, ha molta probabilità di lasciare il carcere entro domani. Oggi, infatti, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Dell'Orco, non si è opposto alla concessione della libertà provvisoria in suo favore. L'ultima parola naturalmente spetta al giudice istruttore Filippo Fiore, che conduce le indagini su questo ultimo risvolto delle trame eversive; ma, considerato l'atteggiamento benevolo del rappresentante dell'accusa, negli ambienti giudiziari romani si dà per scontata una decisione favorevole all'imputato.

Edgardo Sogno, medaglia d'oro della Resistenza, fu catturato l'8 maggio scorso in forza di un mandato di arresto provvisorio spiccato dal giudice di Torino, Luciano Violante. Questo magistrato, riaperte le indagini su di un vecchio episodio sul quale già s'era pronunciata la magistratura romana nell'ambito dell'istruttoria sul «golpe» tentato dal principe Borghese, in contrasto con i colleghi della capitale, ritenne che Sogno fosse implicato nei fatti dell'agosto 1974. In sostanza si tratta di un tentativo eversivo che avrebbe dovuto portare ad un cambiamento dell'attuale sistema costituzionale e di governo, da sostituirsi con un gabinetto d'emergenza, composto da tecnici e da militari, il quale avrebbe dovuto assicurare la stabilizzazione della situazione politica ed economica nel paese.

S. G.

SCRIVE «RUDE PRAVO»

PRAGA E' ESTRANEA alle «Brigate rosse»

Praga, 18

Il giornale del partito comunista cecoslovacco «Rude Pravo» ha respinto oggi come assolutamente destituite di fondamento le informazioni pubblicate da un organo di stampa italiano secondo cui dietro le «Brigate rosse» ci sarebbero i servizi segreti cecoslovacchi. Si tratta «di una menzogna trasparente» scrive «Rude Pravo» che aggiunge: «Il nostro partito comunista mantiene fermamente le posizioni del marxismo leninismo: esso respinge il terrorismo anarchico».

(Ansa - Reuter)

PRESSO TORINO

GIOVANE UCCISO da un carabiniere

Torino, 18

Un giovane — di cui non si conosce il nome — è stato ucciso da un carabiniere, mentre si trovava in un bar di Settimo Torinese, centro industriale a circa 15 chilometri da Torino. Sul fatto non si conoscono particolari precisi. Il giovane è stato subito trasportato in un ospedale di Torino, dove, però, è giunto morto.

(Ansa)

CON IL FUOCO

ATTENTATO A BOLOGNA contro i carabinieri

Bologna, 18

Un attentato è stato compiuto la scorsa notte a Bologna alla stazione dei carabinieri posta nella centrale via del Piombo. Verso le due alcuni sconosciuti hanno depositato davanti al portone dell'edificio dove ha sede la stazione un bidone contenente liquido infiammabile al quale hanno poi dato fuoco.

Del fatto si sono accorti i militari dell'arma che hanno allontanato il contenitore spegnendo poi le fiamme. I danni sono limitati: il portone, grazie all'intervento degli stessi carabinieri, non è bruciato ma è rimasto solamente annerito. Indagini sono in corso per rintracciare gli autori del gesto.

(Ansa)

VIOLENZA POLITICA



Telefoto Ansa

Barletta — I quattro all'ospedale dopo le violenze della scorsa notte: in alto il maresciallo Gramazio, l'extraparlamentare Paglialonga; sotto sono Carmine Curiello e Vincenzo Gambino

LA CAMPAGNA ELETTORALE SI CHIUDE IN CLIMA DI VIOLENZA

Scontri fra estremisti: quattro feriti a Barletta

In gravi condizioni un maresciallo di P.S. bastonato selvaggiamente e un extraparlamentare di sinistra accoltellato - Aggressione a Napoli

Barletta, 18

E' finita a coltellate e bastonate una rissa fra estremisti: il bilancio è di quattro feriti, due dei quali molto gravi. Per questi due, il maresciallo di P.S., Gramazio, e l'extraparlamentare di sinistra Giuseppe Paglialonga, i medici si sono riservati la prognosi.

Secondo quanto ha dichiarato il primario chirurgo, prof. Lattanzio, il sottufficiale ha subito forti e ripetuti traumi al torace, provocati da bastonate e testate. I colpi hanno causato un'emorragia al pericardio con conseguente necessità di trasfusioni, subito compiute.

E' preoccupante anche lo stato di salute di Paglialonga, il quale è stato colpito con un coltello o un punteruolo, oltre che all'addome, anche al fianco sinistro. Qui la lama si è fermata, fratturandola, contro una costola. Anche in questo caso si è avuta un'emorragia interna, che è stata contenuta con cure mediche. Feriti leggermente altri due giovani di sinistra, Carmine Curiello e Vincenzo Gambino, per i quali la prognosi è di una ventina di giorni. Anche due guardie di pubblica sicurezza sono rimaste contuse negli incidenti: sono state medicate al pronto soccorso e dimesse.

Una ricostruzione compiuta dalla polizia ha confermato che all'origine dei tafferugli vi sarebbe stato un cartellone mobile del MSI-DN con accuse all'on. Tanassi per lo scandalo «Lockheed». Il cartello, sistemato dapprima davanti alla sede missina, è stato fatto spostare dal maresciallo Gramazio per motivi di ordine pubblico. Gli iscritti al MSI lo hanno, quindi, trasferito di alcune centinaia di metri, nei pressi della sede di un sindacato denominato «Tricolore», di tendenze di destra. Qui estremisti di sinistra lo hanno capovolto e distrutto, e stavano per scontrarsi con i missini quando sono intervenute due guardie di pubblica sicurezza di passaggio, le quali hanno separato i due gruppi. Successivamente sono accaduti gli incidenti davanti alla sezione missina di corso Vittorio Emanuele.

Secondo una ricostruzione degli incidenti fatta invece da Giuseppe Paglialonga, verso le 22 di ieri sera un gruppo di estremisti di sinistra ha distrutto i tabelloni elettorali del MSI eretti in piazza Conteduca, davanti alla sede della Cisnal. Poco dopo tre giovani di «Democrazia Proletaria» sarebbero stati aggrediti mentre passavano davanti alla sede del MSI, in corso Vittorio Emanuele. I tre sarebbero riusciti ad allontanarsi e sarebbero poi tornati sul posto con una ventina di amici. Sono allora accaduti gli scontri, al quali ha tentato di opporsi la pattuglia di agenti di polizia comandati dal maresciallo Gramazio. I tafferugli, durante i quali sono rimasti feriti il sottufficiale e i tre aderenti al PDUP, sono continuati fino a che non sono giunti rinforzi di agenti di polizia e carabinieri.

A Napoli, intanto tre studenti, che hanno dichiarato di essere iscritti al «Fronte della gioventù», sono stati aggrediti e percossi da un gruppo di giovani di opposte tendenze politiche in via Scarlatti, al Vomero. I tre, che sono stati accompagnati all'ospedale «Cardarelli», sono Gianpaolo Pulcini, Nicola Marotta e Nicola Abundo, tutti di 18 anni; i primi due sono napoletani, il terzo di Genova. Hanno riportato contusioni giudicate guaribili in dieci giorni. Essi hanno rifiutato il ricovero in ospedale.

A Roma, infine una zuffa tra giovani di opposte tendenze politiche è avvenuta stamani in piazza San Giovanni di Dio, nel quartiere Monteverde. Un gruppo di missini ha aggredito due giovani di «Democrazia Proletaria» — secondo quanto hanno raccontato gli stessi giovani del movimento di sinistra — che stavano distribuendo volantini. Uno dei due, Carlo Federici di 20 anni, si è fatto medicare, nell'ospedale.

(Ansa)

Gli ultimi appelli

Dalla prima pagina

del trito argomento della continuità. Di fronte alla proposta socialista di dar vita dopo il 20 giugno a governi di larghe convergenze senza esclusioni a sinistra, i dirigenti democristiani si sono limitati a riproporre la conferma della supremazia d.c., mentre Fanfani ha accentuato la linea della restaurazione del centrismo». Pertanto, per i socialisti è necessario battere questo disegno di restaurazione e poichè la politica di centrosinistra non è più riproponibile, non resta che la prospettiva di un governo di emergenza proposto dai socialisti, a cui tardivamente si sono associati i comunisti».

Partito repubblicano — La Malfa, nella conversazione radiotelevisiva, ha ribadito di non riuscire ancora a comprendere come si farà il nuovo governo, dato che le posizioni della DC, «che sembra dover essere il pilastro del governo, non coincidono con le posizioni del PSI che, accanto a noi, dovrebbe partecipare alla nuova maggioranza e quindi al governo». I repubblicani hanno due punti fermi: 1) appoggeranno una nuova maggioranza che affronti seriamente e rigorosamente la crisi economica; 2) la nuova maggioranza deve garantire la permanenza dell'Italia nel sistema della civiltà occidentale dal punto di vista politico, economico e militare.

Partito socialdemocratico — I socialdemocratici sono preoccupati più dei democristiani delle conseguenze elettorali dello «scandalo Lockheed», che ha colpito uno dei suoi dirigenti più autorevoli e cioè Tanassi. Saragat, nell'ultimo appello agli elettori, li ha invitati a non lasciarsi «fuorviare in materia di scandali» con giudizi, che, prima dell'accertamento della verità, nessuno ha il diritto di pronunciare. Saragat ha anche invitato gli elettori «a non fare ricadere sui partiti le responsabilità dei singoli qualora venissero provate», cioè in sostanza, Saragat ha tenuto a fare una distinzione tra Tanassi e il PSDI.

Partito liberale — Il vicesegretario Biondi, nell'appello agli elettori, ha osservato: «Sono convinto che un partito comunista che viva in democrazia debba e possa migliorare la propria impostazione politico-ideologica. Ma proprio perchè questo possa avvenire, occorre mantenere, in un quadro democratico, le istituzioni sicure. Per questo noi riteniamo che i comunisti debbano stare all'opposizione e che le altre forze democratiche e costituzionali facciano quei governi di solidarietà che, in relazione a programmi precisi, si manifestano adeguati alle esigenze dell'ora».

Movimento sociale - DN — Per Almirante i voti dati alla destra «oltre a essere moralmente qualificati per il coraggio che ci vuole a sostenere queste posizioni in questo momento, sono anche razionalmente qualificati non sono più soltanto utili come sono sempre stati. I nostri voti sono diventati, nella situazione attuale e nella situazione in prospettiva, determinanti, determinanti a meno che — ha aggiunto — la DC — e non lo credo! — non abbia già deciso di buttarsi subito fra le braccia del PCI».

Partito radicale — Per Pannella «c'è bisogno di una sinistra diversa, non di una sinistra più grossa, di una sinistra più grande». «Noi da vent'anni — ha aggiunto — ci siamo emarginati perchè abbiamo detto che non si costruisce senza i compagni comunisti un'alternativa democratica e socialista in Italia, quando i compagni socialisti si sono illusi. su questo, e sono andati al "macello" del centrosinistra. Noi vogliamo un governo di sinistra con il PCI al governo».

Democrazia proletaria — Vittorio Foa ha giudicato «irrealistico e impossibile un governo di "tutti insieme", che si paralizzerebbe a vicenda». Escludendo l'obiettivo degli extraparlamentari Foa ha detto: «Governo di sinistra vuol dire governo del PCI, del PSI e delle altre forze d'ispirazione cattolica, diciamo così, che hanno abbandonato l'ipoteca democratica cristiana».

R. P.

Cautela

previsioni «di facciata», che ovviamente hanno più un valore promozionale che di reale valutazione.

A via delle Botteghe Oscure ci si mostra fiduciosi che l'elettorato confermerà, grosso modo, il consenso tributato al partito il 15 giugno scorso. Tutt'al più, volendo essere pessimisti — si afferma — perderemo un punto rispetto alle regionali dello scorso anno. Malumore, invece, tra i socialisti a via del Corso, dove si guarda con apprensione alla crescente popolarità di Pannella e compagni che, secondo gli ultimi sondaggi, dovrebbero riuscire a entrare in Parlamento. Nessuno nasconde un certo pessimismo: il PSDI aumenterà, ma non come si era nelle speranze. Andrà già bene se riuscirà ad aumentare di un punto o due, cioè intorno al 13-14 per cento.

A piazza Sturzo, ogni previsione è tassativamente vietata: è un fatto scaramantico. La DC, comunque, stando alle voci, dovrebbe recuperare il 15 giugno di almeno 3 punti, tenere cioè i livelli del 1972, 38-38,5 per cento. C'è chi dice, che, chi spera che la percentuale salga anche al 40 per cento. Pessimismo fra socialdemocratici e liberali. I primi tentano di non mostrarsi apertamente, mentre i secondi, più onestamente temono una batosta elettorale. Il PSDI, comunque, non dovrebbe scendere al di sotto del 4 per cento e il PLI del 2 per cento. Chi invece spera di crescere in un aumento sono i repubblicani: le loro previsioni parlano addirittura del 6 per cento.

Almirante e i missini temono disperatamente di mancare la loro sicurezza, ma attorno di loro c'è la sensazione di una forte perdita: si parla di un milione di voti, pari in favore del PLI, ma il grosso a favore della DC. Democristiani e, soprattutto, radicali si dicono convinti di poter mantenere una non consistente ma comunque, significativa presenza in Parlamento.

G.

Nelle tend

gioco d'azzardo, basato su ben pochi fatti concreti. Anche in situazioni normali [illegible] pronostici appare rischioso. Figuriamoci se si possono fare previsioni oggi in una situazione estremamente delicata e tesa in tutto il Paese, aggravata proprio dalle consultazioni federazioni locali che abbiamo accennato a proposito del voto remoto e del periodo che è seguito. Alcune osservazioni comunque, possono aiutare in una visione globale del quadro che si sta delineando.

La DC è stata anche in questi il partito più bersagliato: gli strali non solo degli avversari, ma spesso anche dei partiti cosiddetti alleati. Indimeno il partito di maggioranza relativa sembra voler affrontare con una certa decisione i responsi delle urne. Molti i suoi uomini di maggior prestigio, dal ministro del Lavoro, Toros, agli onorevoli Bressani e Santuz (non si presentano Armani alla Camera e Burtulo al Senato) e agli altri esponenti si sono impegnati a fondo nella campagna.

Lo spettro comunista, anche se in Friuli è ancora sempre spauracchio, che si profila all'orizzonte italiano sembra aver fatto da coagulante delle paure degli elettori democristiani, moderati o meno. Nonostante le feroci critiche alle quali l'amministrazione regionale democristiana nella DC la maggiore responsabilità, è stata sottoposta a [illegible] la lentezza nella gestione del post-terremoto, le popolazioni sembrano rendersi conto delle obiettive difficoltà che l'amministrazione incontra, specie in questa difficilissima circostanza e del lavoro che finora è stato fatto in maniera onesta e seria.

Il dopo-terremoto, però, è stato uno dei cavalli di battaglia del PCI che non ha perso un attimo di battere su questo tema la grancassa [illegible] ora, con risultati dubbi. Di fatti impressione abbastanza diffusa che proprio su questo tema il PCI e, con esso, i suoi abbiano bruciato molte delle loro cartucce. Singole gli episodi particolari, i quali, del resto, ci siamo soffermati nei giorni scorsi, apparso infatti sin troppo evidente, anche alla gente che le questioni politiche non troppa dimestichezza, la speculazione che veniva [illegible] sulla disgrazia della popolazione; impressione, del resto, validata dai clamorosi scacchi si che si sono verificati [illegible] nelle amministrazioni locali sinistra.

Una vera e propria [illegible] rimane anche la posizione che andrà ad assumere il MSI, che ha una sua collocazione ben capoluogo e in qualche centro ma non vanta un radicato consistente nel resto del Friuli e, quindi, nelle zone remotate; zone per la maggior parte schiettamente e storicamente di vocazione [illegible] intesa come ricerca e salvaguardia della libertà e quindi [illegible] mente contrarie al fascismo. Di conseguenza a chi, in che modo, viene accusato di interpretarne ideologie e [illegible] L'MSI-DN, forse conscio di questa posizione, non ha [illegible] di compiere atti politici potessero dare adito al sospetto di sfruttare la disperazione della gente, anzi [illegible] buendo a varie amministrazioni terremotate, senza pubblicizzazioni, parte dei fondi stanziati per la propaganda elettorale.

Circa gli altri partiti che completano il panorama politico del Friuli si deve aggiungere che democrazia proletaria (solo per la Camera) e Partito radicale (solo per il Senato) non appaiono in grado di assorbire consistenti percentuali dell'elettorato, così come l'Unione slovena, i cui consensi potrebbe ricercare a Gorizia e dintorni. PLI, PSDI, PRI che al Senato si presentano uniti, hanno fatto la loro campagna elettorale con impegno ma con moderazione e non potrebbero trarre frutti di una condotta. Se non tutti e tre, meno PRI e PSDI dovrebbero riuscire ad aumentare il favore presso l'elettorato, tributando così a rafforzare lo che viene definito «il politico democratico». **G.**

NUOVE IMPRESE DEGLI EXTRAPARLAMENTARI DI SINISTRA

Assalto a un supermarket Botte e sparatoria a Roma

Commessi e clienti aggrediti - «Molotov» contro le auto della polizia Sbarre di ferro e volti coperti - Arrestati uno studente e un architetto

Roma, 18

Incidenti tra manifestanti e polizia si sono avuti in serata in viale Jonio, dinanzi a un supermercato dove si erano radunate centinaia di persone per lo più aderenti al collettivo di Valmelaina. I manifestanti, che protestavano contro il carovita, avevano tentato di impedire l'ingresso ai clienti del grande magazzino che a quell'ora, poco prima della chiusura, si affollavano in gran numero.

Alcune auto della volante, i cui equipaggi erano intervenuti per ristabilire la calma, venivano colpite dapprima con spranghe di ferro e catene quindi venivano fatte oggetto al lancio di alcune bottiglie Molotov. Un'auto della polizia andava in fiamme. A questo punto veniva richiesto l'intervento massiccio di polizia e carabinieri che caricavano i manifestanti, i quali disperdendosi da una parte si riunivano subito dopo dall'altra.

Nel corso dei tafferugli sono stati esplosi — lo afferma la polizia — alcuni colpi di arma da fuoco da parte dei dimostranti. Questi avevano organizzato la protesta anche con la collaborazione del comitato autonomo di quartiere e del collettivo di via dei Volsci. Mercoledì scorso dinanzi allo stesso supermercato, che è all'angolo tra viale Jonio e via di Valmelaina, si verificarono altri incidenti.

Questa sera prima dell'intervento della polizia i giovani manifestanti armati e mascherati, nel tentativo di impedire l'ingresso nel supermercato ad alcuni clienti, in prevalenza donne, ne hanno malmenato alcuni, uno dei quali ferito al capo ha dovuto far ricorso alle cure dei sanitari. Impiegati e operai del supermercato hanno tentato di allontanare i disturbatori ma sono stati aggrediti.

In seguito ai disordini, la polizia ha arrestato due giovani: si trata di Silvio Cardelli, di 18 anni, studente, abitante in via Colle Salvetti 24, e di Francesco Morelli di 30 anni, architetto, abitante in via Gaspara Stampa 44. I due sono stati denunciati per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Altri tre giovani sono stati fermati identificati e poi rilasciati. *(Italia)*

Disturbano il comizio di Rumor a Vicenza

Vicenza, 18

Il ministro Rumor ha concluso a Vicenza con un comizio in piazza dei Signori, la campagna elettorale per la DC. Il comizio è stato disturbato da un gruppo di extraparlamentari che hanno, con cartelli e grida ostili, accolto le prime parole del ministro.

La polizia è dovuta intervenire per disperdere il gruppo dei giovani contestatori che hanno poi lasciato la zona: è la prima volta che avviene in piazza dei Signori un episodio del genere. Già in mattinata sul colonnato della Basilica Palladiana e sugli altri edifici che racchiudono la piazza detta «il salotto di Vicenza» erano state scritte in rosso frasi contro la DC e il ministro Rumor; alcuni dipendenti comunali avevano poi cancellato le scritte.

Il ministro Rumor ha colto l'occasione per sottolineare la speculazione politica contro la sua persona e il partito ribadendo la sua assoluta estraneità alla vicenda che lo vede suo malgrado «protagonista e — ha sottolineato — amareggiato, ma sereno nella coscienza di uomo libero e di uomo politico che ha sempre servito il paese».

«Assistenza» agli emigrati



Telefoto Ansa

Roma — Arrivano gli emigranti per il voto di domani: qualcuno porta un singolare «souvenir» a testimonianza del servizio assistenziale cui è stato gentilmente sottoposto arrivando a casa

SEMPRE PIU' IN PROFONDITA' LE INDAGINI SUI CRIMINI DELLA «BRIGATE ROSSE»

NON C'ERA «CARLOS» FRA I KILLER A GENOVA IL CAPO-CELLULA È GILDO

«C'è un lavoro di mosaico da fare» dicono gli inquirenti - Battute alcune piste nuove

Genova, 18

Non ha trovato alcuna conferma tra gli investigatori genovesi l'ipotesi che all'assassinio del procuratore generale Francesco Coco, del suo autista e dell'agente di scorta, possa aver preso parte anche il terrorista venezuelano «Carlos». «E' un'ipotesi da fantapolitica» si è limitato a dire questo pomeriggio il questore di Genova, Antonio Sciarafia

Il nome di «Carlos», al secolo Ramirez Sanchez, di 27 anni, nato a Caracas, responsabile tra l'altro del sequestro dei ministri del petrolio dei paesi arabi, è stato fatto da alcuni giornali soprattutto per l'alalogia tra la sua figura e lo «identikit» di uno dei due assassini dell'appuntato dei carabinieri Antioco Dejana.

Per gli inquirenti è però una pista assurda: i responsabili del triplice delitto devono essere ricercati in un ambito «nazionale». Carabinieri e polizia ritengono che un importantissimo passo avanti nelle indagini sarebbe l'identificazione di «Gildo». un nome che il capo delle «Brigate rosse» Renato Curcio — quando fu catturato — aveva scritto su un foglietto e che potrebbe essere il capo della «cellula» genovese dell'organizzazione estremistica. Il questore Sciarafia ha stasera precisato a proposito di questa pista e delle indagini nel loro complesso che «c'è un lavoro di mosaico da fare, ci sono molte tessere da mettere a posto».

Le indagini degli investigatori, polizia, carabinieri e nucleo antiterrorismo, seguono frattanto tre piste. La prima concerne l'identificazione completa dei componenti i commandos che hanno assassinato Coco e i due agenti (sono cinque e nella zona avevano l'«appoggio» di almeno tre altri complici); dei killers, sulla base delle testimonianze raccolte, si conoscono i nomi di Giuliano Naria e Rocco Micaletto, già colpiti da mandato di cattura per il sequestro, anch'esso rivendicato dalle «Brigate rosse», del dirigente dell'Ansaldo Casabona.

La seconda pista, strettamente connessa alla prima, è quella dei covi e dei collegamenti tra fiancheggiatori e «Brigate rosse» a Genova e in Liguria (anche la notte scorsa e questa mattina ci sono state battute e perquisizioni). Infine la terza pista riguarda i collegamenti tra i gruppi di «Brigate rosse» operanti in altre regioni d'Italia e all'estero; a questo proposito il sostituto procuratore della Repubblica dott. Nicola Marvulli, che si occupa dell'inchiesta, si tiene in contatto con i suoi colleghi di Milano, che hanno interrogato e interrogheranno ancora Franco Brunelli.

(Ansa - Italia)

Domenica «Il Mattino» di nuovo in edicola

Napoli, 18

«Il Mattino» e le altre pubblicazioni della «CEN» (Corriere di Napoli, Sport Sud e Sport del Mezzogiorno) riprenderanno le pubblicazioni a partire da domenica 20 giugno. Si è conclusa così la lunga vertenza dell'azienda editrice napoletana, cominciata il 24 maggio scorso.

(Ansa)

S! PREPARANO GLI INTERROGATORI DEL 24

LOCKHEED: IN PUBBLICO I DOCUMENTI AMERICANI

Favorevole, in tal senso, il governo di Washington

Roma, 18

Il ministero della giustizia italiano ha avviato tutte le pratiche per ottenere l'autorizzazione dal dipartimento della giustizia americano a utilizzare i documenti e le prove testimoniali raccolti dalla delegazione della commissione inquirente negli Stati Uniti, in relazione alla vicenda Lockheed. La seduta pubblica, preventivata per il 24 giugno prossimo, nel corso della quale saranno ascoltati gli ex ministri della difesa Tanassi e Gui, sarà possibile effettuarla, in base all'accordo bilaterale di assistenza giudiziaria firmato dai governi italiano e statunitense, solamente se le autorità americane concederanno il permesso.

A questo proposito sembra che il governo americano abbia già fatto conoscere la sua disponibilità in materia, almeno così ha sostenuto il presidente Castelli in un'intervista. Il presidente dell'Inquirente anzi ha aggiunto che «era assurdo continuare nell'ipocrisia delle sedute teoricamente segrete e leggere ogni giorno sui giornali brani di interrogatori e di documenti, filtrati sulla base di evidenti scelte politiche. Non è corretto fare conoscere in modo illegale spizzichi di verità».

Il sen. Rebecchini, a nome dei parlamentari democristiani della commissione inquirente, ha contestato la «fuga di notizie» strumentalizzata in chiave elettoralistica ricordando come la DC voglia che la verità sull'intera vicenda venga fuori, e come Rumor e Gui siano completamente estranei. Rebecchini ha anche detto che la DC ha voluto che la commissione continuasse i lavori anche dopo lo scioglimento delle Camere e si è soffermato sui recenti atti compiuti dalla commissione.

TUTTE LE EDICOLE aperte domani

Milano, 18

La Federazione italiana editori giornali (Fieg) comunica che «domenica 20 giugno tutte le rivendite di giornali resteranno aperte. Tale apertura viene in seguito a decisione autonoma assunta dalla Federazione sindacale unitaria giornali per la concomitanza con la giornata elettorale».

Animali fratelli

ALVOLTA mi sento tentato di scrivere un saggio
a psicosociologia del frequentatore abituale del caffè.
vrete convenire che si tratta di un argomento alquanto
curato dalla pur dilagante produzione saggistica dei
ri giorni. Infatti sappiamo assolutamente tutto dell'
ere umano sin da quando,
or nel seno materno, è
getto ai condizionamenti
svariati — vale a dire,
ore, i capricci, i desideri
ci e subconsci, i malanni
a gestante — per giungere
frustrazioni che colpiscono coloro che, in età matura,
ntono inutili e vengono
rginati e per i quali occorono iniziative tendenti a
varli e ad arricchirli culmente.

a per tornare alla mia intone di «portare avanti» ndagine su un problema mai noto e, spessissimo, frainteso com'è quello masse di clienti usuali caffè e bar, dico subito, tranquillizzare i lettori, non è mia intenzione inidi proprio ora la vasta a. Mi basterà spiegare, sommariamente, cosa e il nostro piccolo gruppo di amici a ritrovarsi nel io e austero caffè, ultiresto di un mondo abgico da sessant'anni deo e sepolto. Sono due le ni, in un certo senso etiche, la calma solenne regna nel nostro locale e mpagnia, il più delle volvitante o sconcertante, mico Tobia.

parla a bassa voce, come si fosse in chiesa, — e mi chiedete perché, non davvero spiegarvelo, evitano i gesti men che posti, gli atteggiamenti ati, si ordina un bitter rrando nell'orecchio del riere come se gli si confe un ghiotto segreto. Intna, senza giungere alle isiache gioie degli esclusivi club londinesi, nei quali rma, fosse pur la regina, cor oggi, rigorosamente ta, nel nostro bar si goaccettabile pace spirie materiale. Ma c'è Tonaturalmente; Tobia che sopporta le tranquillizfrasi fatte, i rassiculuoghi comuni, i solidi si conformistici.

tro giorno mi sono recato bar in compagnia d'un gnato, persona serissima, malauguratamente, tore convinto e accaFatto sta che, subito, prime parole, non appebbia ebbe scoperto d'aver fronte un seguace di Uberto, storse labbra e si strappò nervosamenalche pelo dei radi baffi à il malcapitato col suo do più freddo e ostile. o nel nostro gruppo calò ario di gelo. «Lei, dunincominciò l'amico Tocon tono strascicato e cadi minaccia «è uno di maramaldi che corseg- per campi e vigneti a a di quei quattro passeche ancora son rimasti noi, non disdegnando, o, un gatto randagio o olio vagante in cerca d' ure?». Mio cognato è no pacioso, accomodanza un nemico al mona dispetto delle micicarabine e dei macabri sparsi in ogni angolo casa, si può tranquillaaffermare che nutre entimenti idilliaci e alci. Per questo motivo impassibile di fronte rude attacco improv«E' da decenni, gentile Tobia» incominciò a che i cacciatori vengono ati in tutti i modi da ici poeti, zitelle sentii e, oggi, da ecologi ionisti e dilettanti. In mille occasioni abbiato presente la differenstanziale intercorrente cciatore amante della estatico ammiratore e luminose e di trainfuocati, e rozzo e possessore di licenza ccia, incapace di distinguna rondine da un tordalico infestatore di e frutteti. Il cacciatoociente, saggio e colto raramente apre il fuolo a ragion veduta».

ia trasse un profondo , come stesse per lanin mare deciso a con re un primato di nuoacqueo in apnea e, asdo il tono del vecchio o comprensivo ma de- far capire un ragiona- a un suo alunno zucribattè: «Esimio cultol'arte venatoria, vorrei rle che la caccia, da coli, con minime eccenon è più un'attività ria alla sopravvivenl'uomo. E, oggi come non capisco perché non si possa andare a passeggio nei verdi prati d'Inghilterra senza, necessariamente, perseguitare la piccola volpe terrorizzata, o in boschi e campi del mondo intero senza doverli cospargere del sangue di mille miti animaletti. Mi concederà che essi, almeno nel dolore fisico e nel terrore della morte, ci rassomigliano in maniera molto significativa e preoccupante!».

Mio cognato non potè fare a meno d'intervenire con quella domanda che, a questo punto delle discussioni su simile argomento, scatta immancabilmente: «Lei, mangia le bistecche?». Sospiro lungo e doloroso di Tobia: «Ha scritto il Tommaseo: "Il vino, e il vitto animale, dovevano fare più crassi gli umori e le vite più corte. Forse l'umanità, ricondotta a maggiore altezza, smetterà, di qui a molti secoli, questi due nutrimenti". Per il vino debbo dargli torto perché si tratta di una squisita invenzione dell'uomo, ma ha perfettamente ragione per quel che si riferisce alla carne. Sì, mangio la bistecca. Lo confesso. Ma lealmente riconosco di essere ancora assai lontano dalla perfetta civiltà e mi auguro una sollecita diffusione della bistecca fatta di materiale sintetico, ...tanto sempre di ossigeno, idrogeno, carbonio e azoto si tratta! Cari signori è ora di farla finita con quel considerare offensivo, a più di settecento anni da San Francesco e un secolo da Darwin, ogni richiamo alla nostra stretta parentela col mondo animale (e basta puntare un po' l'attenzione alle espressioni dei visi, tanto simili!, o il modo con cui ci si gratta o come, talvolta si mangia, o altro...). Anzi, vi dirò che solo sinché tra noi e loro sussisterà somiglianza e comunanza di vita si potrà continuare a sperare. Dovessimo, qui sulla terra, divenire completamente diversi, dovessimo distruggere — come pur sta avvenendo — quel mondo, noi cambieremmo, cesseremmo di essere "naturali". Vi dico che non si è veramente uomini se non si sente che gli animali ci sono fratelli nel bisogno, nella sofferenza. E non mi dica che tutto questo è deformazione antropomorfica del significato delle loro azioni, quando tutta la psicologia moderna poggia sullo studio del comportamento animale, sull'etologia, a partire addirittura dagli infusori! Il mondo è un'immensa arca di Noé nella quale si deve giudiziosamente convivere: o salvi insieme o perduti insieme!». «Retorica!» esclamò il professore, sempre pronto a contrastare le tesi dell'amico Tobia. «Io non faccio male a nessuno, nemmeno alle bestie. Ma ognuno al suo posto».

Tobia, però, come al solito, volle l'ultima parola: «Professore, tieni ben a mente: si possono amare gli animali e non gli uomini, lo sappiamo tutti per esperienza, ma è certo che non si possono amare gli uomini se non si amano gli animali!».

Giuseppe Spina

E' morto il poeta Konstantin Bogatyryov

Mosca, 18

Il poeta sovietico Konstantin Bogatyryov è morto in ospedale a seguito dei postumi di un'aggressione subita circa due mesi fa presso la sua abitazione di Mosca. Lo hanno reso noto alcuni amici del poeta.

Bogatyryov, che aveva 51 anni ed era noto in particolare per le sue traduzioni di opere di poesia tedesche, era stato ricoverato in ospedale il 26 aprile scorso con il cranio fratturato. Secondo quanto dichiarato dai suoi amici, il poeta era stato trovato privo di coscienza nei pressi del suo appartamento e, a quanto sembra, sarebbe stato colpito alla testa con una bottiglia.

Bogatyryov, stava lavorando a una nuova traduzione di opere del poeta Rainer Maria Rilke quando è rimasto vittima dell'aggressione che l'ha condotto alla morte.

(Ansa)

Concerto in Australia per i terremotati

Melbourne, 18

Più di mezzo milione di dollari australiani, equivalenti a oltre 500 milioni di lire sono stati raccolti finora in tutta l'Australia a favore dei terremotati del Friuli. Tra le varie manifestazioni organizzate a Melbourne c'è stato un concerto di musica pop al municipio della città, in cui si sono esibiti gratuitamente alcuni dei più noti e dei più promettenti artisti australiani. *(Ansa)*



Telefoto Up!

Stoccolma — Il Re di Svezia con la futura moglie (si sposano oggi) al Castello reale

IN CAMPIDOGLIO LA DEMOCRAZIA CRISTIANA RISCHIA DI ESSERE IN MINORANZA

RIUSCIRANNO I «SENZA DIO» A GOVERNARE LA «CITTÀ DI DIO»?

Banco di prova per i cattolici di tutto il mondo: così ha dichiarato il vicario di Roma Poletti
Nella duplicità di ruoli e nella millenaria presenza conflittualità con i due massimi poteri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, giugno

«Ma non vedi che anche Marc'Aurelio sta a aspettà da tempo sta svorta pe' vede' Roma un po' meno zozza?»; «Ma che dici? A me pare incavolato: se arrivate voi fate scenne dar cavallo pure quello!».

Lo scambio di battute tra due guardamacchine, autonominatisi «addetti» ai posteggi più o meno abusivi sulla rampa di accesso alla michelangiolesca piazza del Campidoglio dominata dal monumento equestre di Marco Aurelio, offre, con la consueta bonomia ed efficacia dei romani, una perfetta sintesi dei contrasti, delle aspettative dei timori che caratterizzano la vigilia elettorale.

Alla domanda «Quale Italia uscirà dalle urne domenica prossima?» che si pongono con crescente ansietà moltissimi degli oltre 40 milioni di elettori chiamati a questa decisiva scelta, se ne aggiunge per i romani un'altra certo meno importante sul piano generale, ma non per questo meno significativa: «Cosa succederà a Roma dopo il 20 giugno?».

La capitale non è l'unica città interessata all'abbinamento delle amministrative con le politiche, ma certamente «il sorpasso» — com'è definito con timore dai democristiani e dalle gerarchie ecclesiastiche —, «la svolta» — secondo la trionfalistica quanto augurale etichetta attribuita al voto da socialisti, comunisti, demoproletari, radicali ecc. — ha a Roma un peso e un significato politico ben maggiore di quelli che il passaggio della maggioranza relativa dalla DC al PCI avrebbe in altri medi o grandi centri. E sono molti gli osservatori che danno per probabile, se non proprio per scontato, che dopo il 20 giugno sarà il PCI il primo partito di Roma.

Ma è proprio l'abbinamento delle amministrative con le politiche che rende tutti molto meno cauti nello sbilanciarsi ufficialmente in previsione. Usando come metri di misura, per quanto impropri, quelli delle elezioni politiche del 1972 e delle regionali del '75, si può constatare che la DC nel 1972 ha ottenuto dai romani 533.935 voti pari al 30,9 contro i 460.615 consensi, pari al 26,7, che la capitale ha riservato al PCI.

Nelle regionali il rapporto era inverso. I comunisti hanno ottenuto più di 635 mila voti pari al 34,8 per cento, mentre la DC. con poco più di 515 mila voti, è scesa al 28,2 per cento.

Banco di prova

Le altre forze politiche, fatta eccezione per il MSI, che pur essendo il terzo partito ha registrato un grosso calo, hanno confermato le rispettive posizioni. Se domenica prossima dovessero trovare sostanziale conferma i risultati del 15 giugno scorso, i comunisti avrebbero 28 seggi (sette in più che nella giunta dimissionaria) e potrebbero contare su 8 o 9 seggi dei socialisti, su uno o due dei demoproletari e, nell'ipotesi di una grande intesa laica come quella realizzata a Napoli a sostegno del prof. Galasso, sui quattro o cinque seggi che otterrebbero i repubblicani e i socialdemocratici. La DC sarebbe in netta minoranza e non potrebbe fare altro che passare all'opposizione della «giunta più o meno rossa» stante l'impossibilità — se troveranno conferma i tanti impegni pubblicamente assunti — di realizzare un compromesso storico proprio nella capitale.

E' proprio questa prospettiva, questo timore di vedere «la città di Dio» governata dai «senza Dio» che indusse il cardinale Poletti, il vicario di Roma, a impostare fin dall'ottobre scorso la sua campagna anticomunista, a lanciare l'allarme, ad ammonire che «Roma è un banco di prova per i cattolici di tutto il mondo» essendo la capitale del cattolicesimo, oltre che dell'Italia. Ma è proprio questa duplicità di ruoli, questa millenaria presenza, questo protrarsi del «potere spirituale» che ha preso il posto e in notevole misura supplisce al «potere temporale» e anche allo «strapotere» esercitato per tanti secoli, che ha indotto fautori della «svolta» a rendere altrettanto massiccio il loro impegno.

Le tante polemiche fatte sulle asserite «ingerenze» della gerarchia ecclesiastica nella decisiva battaglia politica erano e sono anche una risposta alla battaglia condotta dal vicario del Papa per Roma: le tante accuse contro l'obiettivamente disastrosa gestione della capitale, le sollecitazioni a «dire basta al regime dei forchettoni» hanno come obiettivo prioritario la pluridecennale amministrazione democristiana della capitale, ma suonano come indiretta replica anche a quello che, con un eufemismo tutto romano, viene definito «l'Oltretevere» e cioè lo Stato vaticano.

Ma forse la stanchezza dei romani per una gestione tanto fallimentare non è giunta al punto da dare «fumata bianca» per l'insediamento di «Enrico I Berlinguer» nella persona del suo designato Ugo Vetere (il rappresentante capitolino del PCI che ha le maggiori chances per la nomina a sindaco). D'altronde è l'abbinamento delle amministrative con le politiche a rendere incerto «il sorpasso».

Un voto di carattere amministrativo, per quanto politicizzato, potrebbe dare conferma dei risultati del 15 giugno scorso, ma è difficile che i romani tracciino segni diversi sulle quattro schede che hanno a disposizione, votino PCI o PSI per il comune e la provincia e poi optino per la DC o per le altre formazioni democratiche laiche per la Camera e il Senato. E la maggior parte delle indagini demoscopiche, dei sondaggi pre-elettorali a campione, a scandaglio o similari, per quanto non del tutto indicativi, danno per certo un notevole recupero della DC rispetto alle regionali del giugno scorso. D'altronde è significativo che la DC abbia fatto scendere in campo a Roma come capolista sia per il comune, sia per la Camera, un suo uomo di punta come Giulio Andreotti, notoriamente gradito alle gerarchie e agli ambienti vaticani, un uomo che per la sua potenza politica locale è stato ironicamente definito «il nono Re di Roma» (l'ottavo era stato nominato a furor di popolo l'attaccante Giorgio Chinaglia nei momenti di calcistico fulgore della Lazio e prima della sua chiara preferenza dei dollari statunitensi al vacillante trono romano).

Teoria delle lapidi

E', quindi, estremamente difficile individuare il volto del nuovo sindaco, dell'uomo che secondo una tradizione che rende omaggio a una vetusta patina di latinità, vedrà iscritto il suo nome dopo quello di «Clelius Darida» (il sindaco dimissionario) sulla marmorea lapide murata alla parete del «Palazzo dei Conservatori» in Campidoglio. Scorrendo la teoria delle lapidi nell'apposita galleria intitolata «ai fasti moderni» quasi in spregio ai disastrosi effetti di tante amministrazioni capitoline, si vedono nomi aristocratici come quelli del «duca Michelangelus Caetani», del «princeps Philippus Andrea Doria Pamphili», un Gotha che ha lasciato il posto a nomi più borghesi come quelli di Rebecchini, Tupini, Cioccietti, Della Porta, del tanto discusso Petrucci, e, infine di Darida.

I romani, affitti da ingorghi stradali inestricabili, dall'inesistenza del verde pubblico ingoiato dal cemento, da una speculazione edilizia che ha poche possibilità di raffronto, da ospedali sovraffollati a fronte di una miriade di semivuote cliniche private da cinquantamila lire al giorno, da mezzi di trasporto pubblico assolutamente inefficienti mentre «la talpa» del metrò continua i suoi sonni decennali, dalla mancanza di scuole, da migliaia di alloggi sfitti o inventati perché a prezzi impossibili, da tutti gli oneri e i pochissimi onori di vivere in una città capitale, da clientelismo, favoritismi, scandalose evasioni fiscali, i romani dicevamo vogliono che qualcosa cambi, ma non vogliono che cambi tutto. Roma è stata sempre divisa in due fazioni: Romolo e Remo, Mario e Silla, cristiani e anticristiani, papalini e antipapalini, monarchici e repubblicani, fascisti e antifascisti, democristiani e comunisti, romanisti e laziali. E' proprio l'esperienza millenaria di tante lotte che è alla base del filosofico «volemose bene», del «va be', ce pensamo domani». Gli scontri tra estremisti, la tensione della vigilia, la foga oratoria dei comizianti si attenuano nei sonnolenti corridoi ministeriali, si stemperano tra la matriciana e il ponentino negli eleganti locali del centro, nei ristoranti più o meno alla moda della periferia, nelle trattorie di borgata. Forse ancora per molti romani vedere nella «Galleria ai fasti moderni» l'iscrizione «Hugo Vetere, communistarum legatus» dopo il nome del democristiano «Clelius Darida» sarebbe troppo «un salto nel buio».

Roberto Perugini

L'ANNUALE INCONTRO DI EDITORI, AUTORI, APPASSIONATI

Da Ferrara con simpatia in nome della fantascienza

Fin quando durerà il «boom» attuale? - Inflazione di collane
Anche Lattuada e Cochi nella pioggia delle «Comete d'argento»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ferrara, giugno

Diceva Riccardo Valla, curatore delle collane della Editrice Nord di Milano, al congresso di fantascienza chiusosi nei giorni scorsi a Ferrara: «Fino a qualche anno fa, prima di tradurre un romanzo americano ne seguivamo per mesi le recensioni sulle riviste specializzate negli Stati Uniti, e soltanto se queste erano favorevoli ci decidevamo a pubblicarlo. Ora, invece, siamo costretti spesso a comprarlo a scatola chiusa prima che la concorrenza ce lo parti via sotto il naso».

E' un discorso pratico che assai meglio di tanti altri fotografa l'attuale situazione editoriale della fantascienza nel nostro paese. Un'esplosione di pubblicazioni quale mai prima d'ora si era verificata in Italia, che vede impegnati sia i piccoli editori specializzati (la Editrice Nord di Milano, la Libra di Bologna, Fanucci di Roma, La Tribuna di Piacenza, e da poco Moizzi a Milano e la MEB a Torino), sia i maggiori editori nazionali: da Mondadori a Longanesi, da Bompiani a dall'Oglio, fino a Garzanti, del quale è imminente una nuova collana di libri fantascientifici. A ciò si aggiunga la novità assoluta di questi ultimi mesi rappresentata dalla nascita di due riviste che abbinano ai racconti anche un corredo critico-informativo di buon livello: «Robot» dell'editore Armenia di Milano e la romana «Fantascienza» dell'editore Ciscato.

Nei confronti della fantascienza sembra poi si stia verificando una sorta di «strategia dell'attenzione» da parte dei maggiori settimanali nazionali, che le dedicano inchieste e servizi, pur non privi di errori e forzature. Ma anch'essi sono l'indice di un balzo all'insù dell'interesse del pubblico nei confronti di un «genere» letterario che vent'anni fa era seppellito sotto l'ignoranza e la derisione. La base dei lettori, dunque, si è anch'essa evidentemente ampliata, pur se la fantascienza non è e — probabilmente — non sarà mai una letteratura di massa.

E' logico che in tale situazione gli editori — soprattutto quelli specializzati, costretti a mantenere i tempi di scadenza nell'uscita dei volumi delle loro collane — si chiedano con un filo di preoccupazione fino a quando l'immissione sul mercato di dieci o quindici volumi di fantascienza al mese possa consentire un livello qualitativo soddisfacente, o se invece questa specie d'inflazione non conduca inevitabilmente a un abbassamento della qualità e quindi al pericolo di un improvviso collasso delle vendite.

Di questi e di altri problemi si è parlato appunto a Ferrara nelle tre dense giornate del III Convegno italiano di fantascienza (l'etichetta ufficiale è SFIR, Science Fiction Italian Roundabout, con la giusta deferenza al mondo anglosassone in cui la fantascienza moderna è nata e si è sviluppata), ormai diventato un simpatico incontro annuale tra quanti operano nel settore: editori, scrittori, curatori di collane, giornalisti, appassionati. Un incontro che nasce sempre all'ombra dell'antico amore per la fantascienza, tanto da riuscire a superare o perlomeno a smussare eventuali divergenze di fondo, editoriali, politiche, ideologiche che siano.

Chi c'era, quest'anno a Ferrara? Diremmo quasi tutti quelli che contano nel piccolo mondo della fantascienza italiana: Malaguti, de Turris e Fusco, Viviani, Lucentini, Vitali, Valla, Thole, Missiaja e Cossato, Gilda Musa, Pergameno, Lippi, Curtoni, Montanari, Silvestri, Cersosimo, Catani, Pandolfi, Guidi, tanto per buttare giù un elenco quantitativo che, non vuole minimamente essere secondo meriti e qualità. E poi i due ospiti d'onore stranieri: l'inglese John Brunner, l'estroso autore di alcuni dei romanzi più discussi degli ultimi anni, e Theodore Sturgeon, uno dei «vecchi patriarchi» della fantascienza americana, un personaggio affascinante con cui parlare per ore e ore.

Si è discusso di fantascienza, si sono tracciati i programmi editoriali per il futuro, si sono visti o rivisti alcuni film proiettati per l'occasione nei cinema cittadini, si è visitata la mostra d'arte allestita nel singolare scenario di una vecchia chiesa (i paesaggi di Allison, le creature aliene di Philippe Druillet, le astronavi di Eddie Jones, il segno graffiante e grottesco di Moebius, gli orrori domestici di Karel Thole) e naturalmente — come in ogni congresso di fantascienza che si rispetti — non è mancata la consueta pioggia di premi, assegnati nel sotterranei del Castello degli Estensi.

La «Cometa d'argento» per il miglior romanzo apparso in Italia nel '75 (a giudizio d'una giuria di critici e giornalisti) è andato a John Brunner per «Il gregge alza la testa», pubblicato dalla Editrice Nord, mentre le «Comete» per il mondo dello spettacolo hanno visti riuniti a Ferrara alcuni grossi nomi del cinema e del teatro italiano: Alberto Lattuada e Cochi Ponzoni, premiati per il film «Cuore di cane», Sergio Fantoni per lo sceneggiato televisivo «La traccia verde» e ancora Luigi Vannucchi, che ha ricevuto con un anno di ritardo la «Cometa» assegnatagli nel '75 per «A come Andromeda». Veniamo ai premi italiani: Gilda Musa con «Giungla domestica» per il romanzo, Karel Thole per le copertine, Bonadimani per il fumetto, il serial «Spazio 1999» per la TV, la «Storia della fantascienza» di Jacques Sadoul (Garzanti) per la saggistica, la collana di libri «Cosmo» della Editrice Nord, il «Notiziario» del centro Cultori Science Fiction di Venezia.

C'è chi si è portato a casa più d'un premio, chi invece è rimasto deluso. Ma tant'è: è il rischio connesso sempre con competizioni del genere. Senza che per questo ci si guardi poi in cagnesco. Ha esclamato spontaneamente Lattuada sollevando il bicchiere nel banchetto di chiusura: «Ho incontrato qui a Ferrara un mondo che non conoscevo, un mondo fatto di amici». Gli organizzatori dello S.F. I.R. '76, riuniti nel club ferrarese «Altair 4», hanno di che essere contenti della riuscita della manifestazione, nonostante alcune difficoltà non imputabili a loro. L'arrivederci all'anno prossimo, ovviamente, è d'obbligo.

Fabio Pagan

Sala di lettura per i trasteverini

Roma, 18

L'accademia dei Lincei sarebbe orientata ad aprire una sala di lettura della propria biblioteca per i romani e principalmente per gli abitanti di Trastevere, l'antico, popolare, tipico quartiere considerato da sempre «er core de Roma». E proprio per evitare un rapporto tra quartiere e struttura culturale si darebbe il via a questa iniziativa, con l'allestimento di testi e di materiali a carattere prevalentemente dialettale, romanesco, specie in un primo momento.

La notizia è venuta dall'assessore regionale alla cultura, Tullio De Mauro. L'idea sarebbe maturata nel corso dell'inventario, che lo stesso assessorato, in collaborazione con altri, sta conducendo tramite le circoscrizioni sui palazzi ed edifici abbandonati o semi-utilizzati per riadattarli a istituti scolastici. Ma un altro scopo dell'iniziativa è appunto quello di «inventariare» tutti gli istituti di cultura e di avviare un discorso su un rapporto tra questi e il quartiere. Un orientamento analogo a quello dell'Accademia dei Lincei, asumerebbero i musei africani a Villa Borghese per i quartieri limitrofi, parioliasario.

Una sera con Iva



Telefoto Ansa

Napoli — Iva Zanicchi e Renato Carosone prendono parte alla seconda puntata dello show musicale «Per una sera d'estate» in lavorazione attualmente negli studi televisivi di Napoli

Libri ricevuti

«Nella mente ferita»

Luciano Simioni: «Nella mente ferita» (Rebellato Editore, 1975 - Collana «Poetia - pagg. 64, L. 2000).

Quarantasette liriche intrise di una spiritualità che si fa avido panteismo, gioiosa religiosità, ingenua e sofferta partecipazione al mondo della natura nel quale palpita ricca di una magica suggestione l'essenza stessa del tutto; e al tempo stesso l'amara coscienza di una realtà sospinta nell'assurdo vuoto dell'incomunicabilità, dell'assenza di autentici ideali e imbruttita dall'aridità, dalla violenza, dall'odio. Questi motivi penetrati via via da stati d'animo che sono una sottile ed acuta sensibilità e una morbida e commossa dolcezza, una evanescente tenuità di immagini e una a volte corposa e concreta genuinità, un rigore severo e inflessibile e un'improvvisa acre ironia, un melanconico abbandonarsi e uno scrutare attento nel proprio più intimo sentire e nella difficoltà dei rapporti umani, questi motivi, dicevamo, offrono inquieta ispirazioni a «Nella mente ferita» di Luciano Simioni, parroco a Roccasicura, autore di prose come «Vita roccolana» e «Rinnovamento», già segnalato in alcuni concorsi letterari e presente con alcuni suoi componimenti in varie antologie.

Prima raccolta poetica di Simioni, in «Nella mente ferita» c'è tutta l'anima dell'autore che si esalta e gioisce, soffre e si ribella, ammutolisce e invoca, si strugge in un languido inebriarsi, o intuisce scorge denuncia in una sorta di estrema lucidità il malevolo tarlo che corrode, insaziabile, pensieri ed azioni, gesti e parole.

«Canta la natura — con l'usignolo o col merlo — nel solco delle vallate — ombrose e deserte — Canta la natura — col fruscio del vento — tra i rami inutilmente frondosi — e tra spigoli smussati — di case vecchie e abbandonate — Canta la natura — col tepore del sole — tra i riflessi profumati — di primule di rose e ginestre...»; e poi: «E mentre il pettirosso — dalla siepe oscura — canta vagamente cercando — la compagna nascosta nel sorriso nostalgico — delle stelle sorprese: — io rincorro — tra le siepi trasparenti — dello spazio — una voce malinconica — cercando invano un nido coraggioso — ove porre i pensieri — stanchi»; e ancora: «Sotto lo strato di foglie — pestate fangose — regnava — l'umida vaporosità — che respirava — con i pori del mistero — i suochi del letame — Sotto il marcio della Terra — respiri — fragranza di Vita — nascosta».

Ma c'è nella poesia di Simioni soprattutto una compiacente sensitività, un abbandono diremmo sensuale ai colori, ai profumi ai richiami, a tutte le intense suggestioni, insomma, che egli sente irradiare da quel mondo, la natura, che come s. è visto è per l'autore emanazione stessa del divino: «Quasi timido malinconico — sguardo di rugiada — nel freddo petalo profumato — agli occhi in sorriso velato — nel dolce vibrare — del sole primaverile — evanescente — nel respiro di libertà — tra le pupille fresche delle foglie»; e in questa direzione, nella trasparente limpidezza cioè dell'immagine poetica, in quel suo nitore e nella totale sincerità d'espressione, ci sembra che «Nella mente ferita» possa ottenere un giudizio di sicura validità.

G. P.

Emilio Salgari: «Le meraviglie del Duemila» - Editore: Il Formichiere (Pagine 240, lire 4500).

Luogo labirintico e onirico, intreccio anfrattuoso di penombre e di fasci di luce, il solaio appartiene alla memoria, ai tarli e alle rondini; come di certi formaggi, non se ne fanno più: l'orrido condominio ne è giustamente privo. Vi si trovano canterani pieni di lettere d'amore e di figurine Liebig; cappelli da bersagliere francobolli dell'Estonia, dagherrotipi, abita da sposa; e tanti, tanti libri. Al solaio è intitolata una nuova collana delle Edizioni il Formichiere, che si apre opportunamente con un Salgari d'annata (1907) sospinto nel dimenticatoio dai Sandokan e dai Corsari Neri: «Le meraviglie del Duemila», con un prologo e un epilogo di Gianpaolo Dossena, un indice delle meraviglie e nove tavole di Carlo Chiostri, disegnate per l'edizione originale. Il libro appartiene al filone meno noto dello scrittore veronese: quello d'anticipazione o «fantascientifico» ante litteram. Il Duemila immaginato in queste pagine, vagamente concentrazionario e vacuamente progressivo, con gli anarchici confinati al Polo Nord e gli animali relegati alle Canarie, il resto del mondo affannosamente coltivato per garantire la sopravvivenza a miliardi di bocche da sfamare, cieli e mari solcati da ronzanti marchingegni elettrici, l'Italia grande potenza con Dalmazia Corsica Nizza e Malta, la Cina spartita fra gli europei e i cinesi emigrati in Africa, vien fuori direttamente dal foro del Sempione e dal Ballo Excelsior, dall'Esposizione Universale di Torino e dall'Inno a Satana. E' una sorpresa dedicata agli amanti di Salgari in particolare e del bric-à-brac in generale, una trouvaille curiosa e insaporita al punto giusto da un leggero velo di muffa.

finalista
al Premio
Strega 1976

Fausta Cialente
LE QUATTRO
RAGAZZE
WIESELBERGER

2ª edizione

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SERENA CHIUSURA DELLA PIU' BREVE CAMPAGNA ELETTORALE DEL DOPOGUERRA

GLI APPELLI PER UNA SCELTA DECISIVA

Da mezzanotte è calato il sipario del silenzio sulle piazze ancora invase dai manifestini propagandistici, dove fino alle 23 si sono alternati al podio gli esponenti dei vari partiti per il «gran finale» oratorio; nella sola piazza Goldoni i portavoce dei vari partiti si sono avvicendati alla tribuna dalle 17 fino alle 23.30, allorché — un'iniziativa che fa notizia — l'ultimo comizio quello dell'alleanza laica, si è concluso con un'inusitata fiaccolata. Ed ecco ora una panoramica sintesi di questa carrellata finale.

DC

«Si può cambiare la libertà, cioè migliorarla; ma si può anche cambiarla in maniera da perderla»: così l'on. Belci, nel comizio di chiusura per la DC, alle 20.30 in piazza Goldoni. «Nel primo caso — ha detto — si contribuisce a migliorare la democrazia italiana, come propone la DC invitando tutti a rafforzarla nel Parlamento e nel Paese e a partecipare con impegno al proprio rinnovamento. Questo collegamento fra la difesa della libertà e il rinnovamento della vita democratica è la ragione più forte per dare il voto alla DC. Un voto opposto, nel senso dell'indebolimento della DC sarebbe un voto che rischia ugualmente di cambiare la libertà, ma perdendola per poi rimpiangerla».

Oltre a Belci, presentato dal segretario provinciale dei partito Rinaldi, hanno parlato ieri — chiudendo a Muggia, a Borgo San Mauro, a San Dorligo — anche Coloni e Battellini, l'on. Bologna e Tombesi, Decarli e Vanna Pecorari Marson: «La salvaguardia del quadro di libertà nel nostro Paese — hanno sostenuto — è la scelta di fondo che gli italiani sono chiamati a compiere il 20 giugno, al di là delle polemiche su mille altre cose che sono tutte condizionate dal modo in cui si risolverà questa premessa essenziale».

E ancora: «Per scongiurare il compromesso storico con i comunisti — hanno ribadito gli oratori democristiani — è necessario che in Italia ci sia un partito che per consenso popolare sia più forte di quello comunista. La DC dice di no al compromesso storico e rifiuta una proposta che appare strumentale alla sola volontà di arrivare al potere. Il PCI, con il suo centralismo democratico e con le sue contraddizioni e ambiguità ideologiche, non può essere cambiato. L'alternativa socialista non esiste, se lo stesso PSI si preoccupa di un aumento di forza del PCI nell'ambito delle sinistre. E i voti al MSI sono sprecati: nessuno, e tanto meno la DC, è disposto ad allargare ai fascisti».

PRI

Nel corso della manifestazione di chiusura, alle 19 in piazza Goldoni, il segretario provinciale del PRI, Dario Suklan, ha dichiarato — parlando insieme al candidato Sergio Pacor — che «lo sforzo del PRI in questa campagna elettorale non è stato quello d'inventare promesse sulle quali carpire la fiducia dei cittadini, ma è stato quello di ricordare le battaglie che il PRI ha condotto in tutti questi anni. Da questi fatti — ha soggiunto — e dai suggerimenti concreti per far uscire il Paese dalla crisi, per consentirgli di superare le carenze strutturali e politiche e per farlo rimanere nell'Europa, deriva il modo responsabile con il quale il PRI si presenta al giudizio dei cittadini». Ed ha concluso: «Coerentemente con le proprie affermazioni, le proprie convinzioni e le proprie indicazioni politiche, dopo il 20 giugno, il PRI pone comunque due condizioni precise per appoggiare il governo che uscirà: quest'ultimo dovrà dotarsi di strumenti risoluti per affrontare la crisi e impegnarsi per la permanenza del Paese nell'ambito delle democrazie occidentali».

PSDI

Nei comizi di chiusura tenuti a Trieste e a Muggia i candidati alla Camera avv. Bercè e Bruno Padovani hanno contestato a «una DC contraddittoria e sfaldata ogni parvenza di credibilità sia come partito-guida del Paese sia come diga di resistenza al PCI: episodi significativi come quelli di don Franzoni e Raniero La Valle, i cattolici candidatisi per il PCI, la dicono lunga sulla capacità e volontà delle cosiddette sinistre democristiane a lottare seriamente per la libertà del Paese. Un voto al PSDI e, per il Senato all'alleanza laica, è pertanto un voto dato anche contro una DC che non rappresenta più un'alternativa per il Paese». Dal canto suo il candidato prof. Saudi ha insistito sulla «necessità di un'alternativa socialdemocratica, che assicuri la democrazia e la libertà al Paese».

PLI

Gli esponenti liberali — fra i quali Trauner e Di Meglio — hanno ribadito ieri che «è necessario spezzare la logica del dualismo DC-PCI: la DC raccoglie infatti gran parte dei suoi voti facendo leva sulla paura del comunismo ed a sua volta il PCI usufruisce della protesta che emerge dal vasto malcontento diffuso nel Paese per il malgoverno democristiano. Questa situazione — secondo gli oratori del PLI — potrà essere modificata solo se gli elettori favoriranno con il loro consenso lo sviluppo di un'alternativa laica e democratica: in questo senso l'alleanza PLI-PRI-PSDI per il Senato in cinque regioni italiane, non può che avere un significato estremamente positivo».

La Curia sul voto della sinistra cattolica

Con riferimento alla nota pubblicata ieri, relativa all'appoggio «dato da sacerdoti e laici militanti di questa diocesi alla candidatura di cattolici nelle liste PCI», la Curia Vescovile, «mentre per una valutazione del fatto richiama le note precisazioni della Conferenza episcopale italiana, dichiara non constare che tra i firmatari della nota vi siano sacerdoti che svolgono ministero pastorale nelle parrocchie della Diocesi».

Laici

Presentato dai segretari locali del PLI, del PRI e del PSDI, il giornalista Alberto Ronchey ha chiuso ieri sera la campagna dell'alleanza laica che l'ha candidato per il Senato con un comizio in piazza Goldoni conclusosi con una fiaccolata. «Noi siamo persuasi — ha detto — che sia coerente chi essendo democristiano voti per la DC e chi essendo comunista voti per il PCI, ma sia causa di confusione chi voti per una spinta emotiva di paura o di protesta, cose che in genere sortiscono l'effetto contrario a quello voluto. In simili casi, — ha continuato Ronchey — ogni voto alla DC dopo trent'anni di governo democristiano giova al PCI perché esaspera troppa gente, mentre ogni voto al PCI giova alla DC perché spaventa troppa gente».

«Mi stupisce — ha detto il candidato laico — il distorto machiavellismo di certi intellettuali, che annunciano il voto al PCI pur non essendo comunisti. Chi ha la mania di correre sul carro dei vincitori può sbagliarsi o farsi molto male». Ed ha concluso con un appello agli intellettuali: «E' grave, amici che operate nei centri nervosi della società, alterare e manipolare il giudizio, allinearsi al supposto vincitore, credere di sapere "dove va il mondo"».

La manifestazione conclusiva della lista laica ha avuto a coronamento, come detto, una fiaccolata mentre nell'aria si diffondevano le note del «Nabucco»: atmosfera ormai inconsueta per i comizi e che ha dato particolare, vibrante tono alla conclusione della campagna elettorale in piazza Goldoni.

PSI

In una riunione a chiusura della campagna elettorale socialista, il presidente del Consiglio regionale, Arnaldo Pittoni, ha affermato che «in queste elezioni gli elettori saranno chiamati a decidere soprattutto sul ruolo che il PSI avrà nel futuro Parlamento. E' questo infatti — ha detto — il significato della "questione socialista", che consiste nell'esigenza di una crescita elettorale e del ruolo politico essenziale del PSI, il solo partito che abbia per la sua storia, le sue tradizioni, la sua rappresentanza sociale, la funzione di garantire e sviluppare il progresso della democrazia verso il socialismo, senza che su di esso pesi alcun integralismo di partito». «Per cambiare — ha soggiunto Pittoni — il problema non è rafforzare la DC o il PCI, quanto esaltare i valori di cui è portatore l'unico partito espressione di quell'area laica, libertaria e socialista, che ragioni storiche hanno reso minoritaria nel Paese, con i risultati che si sono visti. L'unica garanzia per un mutamento di direzione politica è perciò un forte PSI». A sua volta il capolista Tringale, chiudendo a Duino-Aurisina, ha detto fra l'altro: «Solo la chiarezza politica potrà far uscire il Paese dalla crisi, chiarezza che non si è vista, nella campagna elettorale svoltasi a Trieste, da parte non solo della DC ma nache da parte dei tre partiti "laici"».

PR

I radicali hanno ribadito ieri nei loro numerosi comizi volanti la più ferrea opposizione alla DC, criticando alle sinistre che già programmano di governare assieme ad essa dopo il 20 giugno. Particolarmente polemici (i radicali, con la DC — che vogliono messa definitivamente fuori gioco da un governo di sinistra — e con il PCI, troppo preoccupato, secondo i radicali, di patteggiare uno status quo sotto il profilo del «quadro istituzionale».

PCI

I comunisti hanno tenuto il comizio di chiusura ieri sera a San Giacomo con il capolista per la Camera, Antonino Cuffaro, e Gabriella Gherbez, candidata per il Senato. «La proposta avanzata dal PCI per un governo di unità democratica e popolare — ha detto Cuffaro — ha destato l'interesse di tutta la nazione. Cosa ha potuto contrapporgli la DC? La ripetizione di un "no", la riproposizione di una pregiudiziale contro di noi che alla base dello scioglimento anticipato delle Camere per due legislature di seguito e la causa prima della crisi profonda del Paese. La prospettiva che noi indichiamo — ha soggiunto — non è quella di un potere esclusivo del PCI: vogliamo che finalmente tutti i partiti democratici diventino eguali nel concorrere alla possibile formazione di un governo: un governo che recuperi a un disegno di ripresa e di sviluppo tutte le forze sane della nazione, ristabilendo l'ordine democratico e la pubblica moralità, basando la propria autorevolezza sul consenso e sulla fiducia della classe lavoratrice e della gente onesta».

«Oggi — ha detto ancora Cuffaro — c'è una possibilità nuova anche per la rinascita di Trieste: l'accordo di Osimo. Esso va subito ratificato, ma non deve soltanto servire per chiudere una dolorosa partita, liquidare una triste eredità della guerra fascista. E' necessario aprire una pagina nuova d'interventi economici per Trieste, di azioni programmate, sfruttando la collocazione della città e il suo potenziale produttivo. L'accordo va dunque visto come elemento di rilancio della nostra economia e va attuato con lungimiranza e con tutte le precauzioni perché accanto a fatti produttivi nuovi e precise collaborazioni fra Italia e Jugoslavia, che noi auspichiamo, non si determinino effetti collaterali negativi per l'ambiente, per le caratteristiche etniche di queste terre».

MSI-DN

Il MSI-DN ha concluso ieri la propria campagna con comizi dell'on. de' Vidovich e di Giacomelli. «Se i comunisti in questi ultimi trent'anni sono andati avanti — ha detto Giacomelli — la colpa è della politica sbagliata di chi per tutto questo tempo ha avuto in mano le leve del potere: non è certo continuando in questa politica suicida, per la quale la DC chiede più voti, che si ferma l'avanzata del PCI. E' necessario invece rafforzare la Destra nazionale, punire senza paura i corrotti, impostare una vera politica anticomunista, opporsi al bilinguismo e al trattato di Osimo: nei fatti e non a parole». De' Vidovich, insieme al candidato Gabrielli, ha contestato l'ambasciatore jugoslavo che alla Fiera di Trieste ha dichiarato che la Zona B è stata già ceduta dall'Italia nel 1954: «E allora perché il trattato di Osimo?»

MIT

«Non si può più dar fiducia, e quindi il voto, a coloro che hanno tradito la Zona B e malgovernato Trieste»: questo lo slogan degli indipendentisti, ribadito nel comizio di chiusura — alle 21 in piazza Garibaldi — dei candidati Favento, Tossi e Marchesich, secondo i quali «Trieste si salva se si rinnova, economicamente, moralmente e soprattutto politicamente, autogestendosi».

US

I vari esponenti dell'Unione slovena hanno concluso la loro fatica oratoria (iniziatasi a Cividale e proseguita in tutto il territorio regionale con puntate fino a Belluno e Feltre) con una serie di manifestazioni da Doberdò del Lago alle località dell'altipiano carsico. Il consigliere regionale Stoka, il segretario Dolhar, i candidati Tul, Gombac, Tercon e altri hanno ribadito i punti essenziali del programma del loro partito: dalla tutela globale della minoranza slovena e la sua estensione, specie in relazione alla ratifica del trattato di Osimo, agli sloveni dell'intero territorio regionale (anche per questo l'US si presenta stavolta in tutti i collegi senatoriali e in tutte le circoscrizioni della nostra regione) alla salvaguardia degli abitanti del Carso minacciati d'esproprio di terreni agricoli dall'istituenda zona franca industriale a cavallo del confine.

L'ANNUNCIO RINVIATO A DOPO IL 20 GIUGNO

Direttore democristiano alle Cooperative operaie

Si è risolta a favore di Antonio Coslovich la lunga disputa dell'importante carica

Le Cooperative operaie sono di nuovo al centro di una delicata vicenda politica. Tempo addietro il presidente Oliviero Fragiacomo, repubblicano, aveva proposto — protraendosi ormai da anni una situazione di provvisorietà al vertice amministrativo dell'azienda — la copertura dell'incarico di direttore generale, vacante da anni: all'atto del pensionamento dell'ultimo direttore, il problema era stato risolto, in via precaria, con la creazione di tre vicedirettori.

Era stata avanzata, qualche mese fa, la candidatura di un esponente repubblicano, che avrebbe potuto raccogliere i voti anche dai componenti del consiglio di amministrazione rappresentanti il PSDI il PSI e il PCI, ma la proposta era stata bloccata all'ultimo momento dalla DC, la quale aveva esercitato pressioni sulla vecchia dirigenza repubblicana, poi scalzata dal congresso del partito, affinché una tale operazione, che soltanto la DC non accettava e sulla quale finiva quindi per trovarsi isolata, non andasse il porto. Ed ecco che per la copertura dell'incarico veniva allora indetta una selezione-corcorso. Ora, la commissione giudicatrice ha già ultimato i lavori, e primo in graduatoria risulterebbe un democristiano, il vicedirettore Coslovich, attuale presidente dell'Acegat.

L'esito della «selezione» non è stato comunicato ufficialmente al consiglio d'amministrazione delle Cooperative, e anzi quest'ultimo ha rinviato la seduta, già fissata per lo scorso lunedì, a dopo le elezioni: la presa d'atto dei risultati del concorso comporta infatti una votazione ritenuta delicata nell'immediata vigilia delle elezioni, in quanto potrebbero scaturirne delle posizioni politiche non in linea con il tradizionale schieramento dei partiti.

Agenti del commissariato di San Sabba hanno arrestato e tradotto al Coroneo il quarantaseienne Mario Priester, abitante in via Metastasio 17, colpito da ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica. Egli deve espiare sei mesi e quindici giorni di reclusione per oltraggio aggravato e continuato di pubblico ufficiale. Agenti della Mobile hanno arrestato Eugenio Vettini, di 22 anni, alloggiato in via Gaspare Gozzi 5; dovrà rimanere in carcere un anno essendo stato condannato a tale pena per furto aggravato.

MOVIMENTO INDIPENDENZA T.L.T.

Contro l'accordo di Osimo per la Zona Franca integrale

Votate INDIPENDENTISTA

La tua casa sull'altipiano

A Opicina, in zona residenziale, l'impresa GRISOVELLI & SETTIMO sta costruendo le «VILLANELLE DI OPICINA»: 4 ville indipendenti, composte di 4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, tavernetta rustica con caminetto, terrazzo, patio e giardino.

Progetti e informazioni presso l'impresa:

GRISOVELLI & SETTIMO

VIA CORONEO, 30 · TELEFONO 761-560

STAVOLTA ALLE URNE ANCHE MOLTI DETENUTI

Domani settanta voti «usciranno» dal Coroneo

Verranno raccolti da un seggio volante e affluiranno nello scrutinio della sezione 55 presso il liceo «Dante»

Sono una settantina le persone attualmente detenute nelle carceri del Coroneo che domani mattina, come tutti gli altri elettori, deporranno nell'urna il proprio voto per deputati e senatori. La nuova legge prevede infatti che possano votare, a differenza di quanto accadeva nel passato, anche coloro che, benché carcerati, siano in attesa di giudizio o di sentenza definitiva oppure perché condannati per reati non ostativi, tali cioè da non comportare la perdita dei diritti politici.

All'interno del carcere, in un locale all'uopo «requisito» sarà installato un vero e proprio seggio, con due cabine e le liste dei candidati appese alle pareti. Tale seggio non è però autonomo, ma fa capo alla sezione n. 55, che sarà operante al liceo «Dante Alighieri» di via Giustiniano. Si tratta in realtà di un seggio cosiddetto «volante», del tipo di quelli previsti dalla nuova legge anche per gli ospedali e alcune case di cura.

I seggi volanti sono formati da tre persone soltanto, un presidente e due scrutatori, uno dei quali con funzioni di segretario. Il loro compito è decisamente meno impegnativo, perché devono provvedere allo svolgimento delle operazioni elettorali riguardanti piccole comunità (ricevono anche un'indennità inferiore a quella spettante ai componenti i normali seggi: 16 mila anziché 30 al presidente e 12 anziché 25 ai due scrutatori).

Nel caso del Coroneo, il seggio «volante» si presenterà domani mattina al carcere e, ultimate le operazioni di voto, il presidente metterà le schede in due buste che poi consegnerà al presidente della sezione 55. Il voto dei carcerati si... confonderà dunque con quello degli altri iscritti alla sez. 55. Il numero esatto degli aventi diritto al voto all'interno del Coroneo si saprà peraltro soltanto domani mattina, in quanto ancora non sono state completate per tutti i carcerati le operazioni di verifica previste dalla nuova legge. Tra l'altro, deve essere accertata presso i Comuni di residenza dei detenuti, la loro iscrizione nelle liste degli elettori.

Altri 15 seggi volanti funzioneranno negli ospedali, per quei degenti che non sono in grado di andare a votare nei normali seggi predisposti all'interno dei nosocomi e altri due ancora rispettivamente alla «Pia casa dei poveri» e al nuovo pensionato dell'Opera profughi realizzato a Prosecco.

LA SOTTOSCRIZIONE

Altri 2 milioni per i terremotati

La sottoscrizione a favore dei terremotati ha superato ieri il traguardo dei 450 milioni, grazie all'offerta di 2.000.000 inviataci dagli agenti milanesi del Lloyd Adriatico. Ecco la situazione dopo la giornata di ieri:

Rocco 10.000; Agenti di Milano della Compagnia d'Assicurazioni del Lloyd Adriatico 2.000.000; amici di Alessandro Pelli 26.000; Ozzi 10.000; Pierina Poggi 10.000. Totale della giornata 2 milioni 56.000. Totale precedente 449.963.330. Totale complessivo 452.019.330.

STATO CIVILE

MORTI: Giacchi ved. Pipolo Giustina, anni 79; Marotti in Nicolotti Alice, 83; Dionis ved. Altin Maria, 84; Doerfler Edmondo, 69; Bolsan Christian, giorni 3; Parovel Nazario, 82; Gustini Maria, 66; Milos Teresa, 69; Kosanovic Pietro, 65; Kranjz Marcello, 81; Petrussa Egidio, 81; Angelicchio Michele, 89; Muzica in Prosciolo Antonia, 53; Perdi in Cosmini Bianca, 64; Padovan ved. Onofrio Antonia, 83; Zerenchi Vitaliano, 86; De Flora Narcisa, 85; Dobrilla Rosa, 85; Sossich ved. Vidali Maria, 82; Svetina ved. Lughi Emilia, 89; Tiezzi Attilio, 78; Ferluga Marcello, 62; Filaferro ved. Tolazzi Maria, 69; Zocchi in Furlani Ludmilla, 63; Fonda ved. Tavasani Giuseppina, 86; De Santis Nicola, 45.

NATI: 12.

Come eleggere un senatore in più non comunista

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Per eleggere un senatore occorre un quoziente regionale di 80 mila voti.

P.L.I. - P.R.I. - P.S.D.I., nelle ultime elezioni hanno, assieme, superato questa cifra. Oggi sono uniti nell'Alleanza Laica per il Senato.

L'ELEZIONE di un senatore laico, democratico, non comunista è pertanto CERTA.

La D.C. non ha mai potuto eleggere un senatore a Trieste perché hanno sempre prevalso i suoi candidati degli altri collegi della Regione.

I tre partiti laici invece hanno ottenuto il maggior numero di voti nel COLLEGIO DI TRIESTE I.

Perciò votare Alleanza Laica significa ASSICURARE la rappresentanza di TRIESTE AL SENATO.

SOCIALISMO

P.S.D.I.

D.C. + P.C.I. = compromesso storico

P.S.I. + P.C.I. = fronte popolare

P.S.D.I. = libertà + giustizia sociale

CANDIDATI ALLA CAMERA

N. 1 MARIO BERCE' - N. 2 BRUNO PADOVANI

N. 3 OBERDAN PIERANDREI - N. 4 FABIO SUADI

L'AZIONE SINDACALE PER LA CONTINUITA' DEL LAVORO

«Presidiata» la Bloch



Un gruppo di lavoratori della Bloch ieri davanti allo stabilimento «presidiato» (Italfoto)

Si è deteriorata ieri la situazione nello stabilimento Bloch: rimasta irrisolta la sorte futura della fabbrica, i lavoratori hanno deciso di «presidiare» gli impianti. Sulle deliberazioni adottate il consiglio di fabbrica ha diramato la seguente nota:

«Si è tenuta nella mensa della Calza Bloch un'assemblea di tutti i dipendenti per valutare i fatti emersi dall'ultimo coordinamento tenutosi a Milano il giorno 16 giugno. Visto che la direzione generale non ha tenuto fede a nessuna delle promesse precedentemente fatte (apertura presso le banche, mancata presentazione del concordato preventivo), e che non si è presentata a detto coordinamento, i sindacati ed i consigli di fabbrica hanno deciso di effettuare due giornate di presidio delle fabbriche e due mezze giornate di sciopero, martedì e mercoledì.

L'assemblea della Calza Bloch di Trieste ha deciso inoltre di effettuare una manifestazione pubblica per le vie della città nella giornata di mercoledì. Mercoledì si terrà a Milano un ulteriore coordinamento con la partecipazione dei segretari Nazionali delle Confederazioni Cgil - Cisl - Uil.

E' stato chiesto inoltre un ulteriore incontro con il ministro dell'Industria e il Governo e le segreterie sindacali nazionali.

GRAVE LUTTO PER LA SCUOLA E PER LA SCIENZA

Scomparsa dolorosa del prof. Mario Picotti

La città ha perduto ieri uno scienziato di chiara fama che, per decenni, le aveva fatto onore in Italia e all'estero. E' scomparso, all'età di 88 anni, il prof. Mario Picotti, un «veterano» dello studio delle acque, uno studioso profondo conoscitore della chimica, un uomo di vasta cultura. Lungo sarebbe l'elenco delle benemerenze di Mario Picotti e ancora più lungo quello dei riconoscimenti che nella sua lunga vita gli vennero tributati. Per oltre mezzo secolo si era dedicato alla chimica oceanica, compiendo un'infinità di ricerche in tutti i mari. L'ultima sua opera è di due anni fa, un volume pubblicato sotto gli auspici del Comitato nazionale delle ricerche nel quale sono riassunti i risultati di interessanti studi talassografici nel Tirreno. Dal 1923 al 1938 prese parte a varie campagne idrografiche nel Mediterraneo, nel Mar Rosso e nell'Oceano indiano, inizialmente quale talassografo-chimico e poi come direttore di crociera. Fu presidente della commissione per la chimica e l'idrologia della commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo, nonché delegato al Generale fisheries council for the Mediterranean FAO e membro della Commissione per la talassografia e la limnologia del CNR.



In città era stato per anni direttore dell'Istituto talassografico e nel contempo docente in vari corsi di chimica alla facoltà di scienze del nostro Ateneo. Il suo nome è poi legato all'Università popolare: fu a fianco di Roletto, come vicepresidente, fin dalla fondazione, assumendo poi la presidenza del benemerito sodalizio. Fino a ieri, il prof. Picotti era stato stimato e dinamico presidente dell'accademia di studi economici e sociali «Cenacolo triestino», nonché membro di tanti altri gloriosi sodalizi scientifici quali l'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti e l'Accademia di scienze e lettere di Udine. Studi, ricerche, pubblicazioni non si contano: un vero patrimonio culturale nel quale il prof. Mario Picotti aveva profuso scienza ed esperienza rare.

I Candidati alla Camera del Partito Repubblicano



n. 1 - dott. ROBERTO DELLA LOGGIA - Assistente di ruolo di Farmacologia all'Università di Trieste - si occupa di farmaci antitumorali - problemi universitari - ecologia.



n. 2 - avv. SERGIO PACOR - vice segretario regionale del PRI - consulente legale CCdL-UIL - vice presidente ed assessore provinciale dal '70 al '75.



n. 3 - prof. ENZIO VOLLI - libero docente di diritto della navigazione - consigliere d'amministrazione del Lloyd Triestino - consigliere d'amministrazione dei FRIE!



n. 4 - rag. PIO RIEGO ZENNARO - impiegato Istituto di credito - profugo istriano - vice segretario provinciale PRI.

il coraggio di dire le cose come stanno

CALENDARIETTO

Oggi: S. Romualdo — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.57; la luna si leva all'1.02 e cala alle 14.06.

Ieri: temperatura massima 26,7, minima -17,3; pressione mb. 1016,3 in diminuzione; umidità 57 per cento; temperatura del mare 19,8.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421025; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via Diaz 2, tel. 36747; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie aperte mattino e pomeriggio: piazzale Valmaura 11, via Ter S. Piero 2, strada per Longera 172, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via Bonomea 93, via S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, via Belpoggio 4, via Ginnastica 6, piazza Garibaldi 5, via Mazzini 43, via Oriani 2, via Giulia 1, piazza Cavana 1, via T. Vecellio 24, corso Italia 14, via Roma 15, largo Piave 2, via Diaz 2, piazza Libertà 6, via dell'Istria 35, largo Sonnino 4.

Farmacie aperte solo al mattino: via F. Severo 142, via Baiamonti 50, via Mascagni 2, via S. Cilino 36, via Combi 19, via Commerciale 26, via Felluga 46, viale Miramare 147 (Barcola), via Revoltella 41, Via Montorsino 9, via Bernini 4, era di S. Anna 10 (Colonicovez).

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

TRIBUNA LIBERA — SULLA CONSULTAZIONE DEL 20 GIUGNO

Anche pochi voti contano

«Nell'aprire la campagna della DC a Trieste, l'on. Aldo Moro ha fra l'altro affermato che "la prossima è una battaglia elettorale decisiva, un voto forse senza appello: si tratta di decidere dell'avvenire della democrazia nel nostro Paese". Anche qui, dunque, la prova elettorale viene affrontata all'insegna dei grandi temi dibattuti in sede nazionale e che della prossima consultazione fanno in pratica, alimentando il gioco della DC e del PCI, un referendum sulla partecipazione o meno dei comunisti al prossimo governo. I partiti dell'area laica, gli unici, ad inserirsi invece con un discorso che affronta i gravi rischi di una radicalizzazione dello scontro DC-PCI: ed è una voce, quella laica, in grado di esercitare a Trieste un peso rilevante in questa campagna, qui avendo realizzato un accordo per una candidatura comune per il Senato, impersonata sul nome del giornalista Alberto Ronchey: sulla base dei voti raccolti lo scorso 15 giugno dal PLI, dal PRI, e dal PSDI in tutta la regione, l'elezione di Ronchy (precisamente nel collegio di Trieste I, dove i tre partiti alleati avevano registrato la percentuale più alta) sembra matematica: ed è questo un elemento esaltante di questa vigilia pre-elettorale cittadina, in quanto la prospettiva è d'inviare così a Palazzo Madama un secondo senatore, da affiancare per la prima volta a quello espresso dal PCI, che stavolta peraltro, è un esponente della componente slovena del partito.

«Ma è una consultazione cui non sono neppure estranei i temi locali, principalmente quelli collegati con l'accordo italo-jugoslavo per la cessione della Zona B, le cui recentissime polemiche si inseriscono di prepotenza nell'attuale campagna. La stessa scelta delle varie candidature per la Camera testimonia di uno stordimento seguito, e non ancora ricomposto, al trattato di Osimo (trattato al quale lo stesso presidente del consiglio, Moro, ha accuratamente evitato di accennare nel suo comizio triestino). Portabandiera in seno alla DC, dello sconcerto degli istriani per l'accordo italo-jugoslavo è stato fin qui l'on. Giacomo Bologna, fanfaniano: ed ecco egli non è stato, dopo quattro consecutive legislature, ricandidato, a differenza dell'altro deputato uscente, l'on. Corrado Belci, nel frattempo diventato direttore del quotidiano nazionale del partito, "Il Popolo". La DC triestina, retta da un "cartello delle sinistre" in cui il peso dei morotei è preponderante, è evidentemente cautelata di fronte al rischio che, nel caso di un calo di voti e di una conseguente perdita di uno dei due deputati, Bologna spunti — in virtù del sostegno della parte degli elettori democristiani scontenta per il trattato di Osimo — a scapito di Belci.

«Il compito di ricuperare alla DC questa notevole fetta di scontenti è stato ereditato dall'ing. Giorgio Tombesi, pure fanfaniano, che l'uscente Bologna ha indicato all'elettorato democristiano quale il continuatore della propria linea politica e soprattutto della propria battaglia in sede di attuazione dell'accordo italo-jugoslavo. Così dei quattro candidati deputati democristiani alla Camera, Belci, il sindacalista Ruggero Battellini e la giovane Vanna Pecorari Larson, tutti e tre della "sinistra", hanno impostato la loro campagna esclusivamente sull'impegno della DC a erigersi quale "diga" contro il pericolo comunista, mentre Tombesi si è assunto inoltre il compito di cuppare il tema, considerato eretico" e certo assai delicato per il suo partito, dell'opposizione agli accordi Roma-Belgrado. La lotta fra Belci e Tombesi è apertissima, entrambi impegnati a ricuperare voti — il primo solo in nome dell'anticomunismo e il secondo facendo leva sui sentimenti degli esuli istriani — sull'elettorato moderato, al quale fa l'occhiolino in particolare l'estrema destra. Fra i candidati missini, ad esempio figurano l.on. Renzo de' Vidovich (che dell'opposizione al trattato di Osimo ha fatto una sua bandiera personale, con iniziative spesso non coincidenti con la stessa linea della sua segreteria provinciale) e, per il Senato, il prof. Italo Gabrielli, notissimo esponente di organizzazioni dimessosi dalla DC proprio in segno di protesta per la cessione della Zona B, la cui sovranità italiana tutti i governi avevano garantito come irrinunciabile.

«Sono numerosi quindi i temi locali che s'intrecciano con i grandi temi nazionali che contraddistinguono l'attuale competizione elettorale. Qui la DC così come il PCI e il PSI, deve fare inoltre i conti con un movimento indipendentista che ha ritrovato un motivo di rilancio dagli accordi di Osimo e che cerca di accattivarsi più ampi suffragi sostenendo le iniziative intese ad acquisire alla città, in luogo di una zona industriale italo-jugoslava sul carso, un regime di zona franca integrale; ed anche con gli sloveni «bianchi» dell'U.S., che stavolta si sono presentati alle elezioni politiche col dichiarato proposito di non regalare voti a nessuno, e ciò per protesta verso i democristiani da una parte e i socialcomunisti dall'altra in ordine alla questione dell'uso della lingua slovena nelle assemblee elettive (l'assenza dell'Unione slovena alle precedenti elezioni "politiche" aveva determinato la confluenza dei suoi settemila elettori parte sui candidati democristiani, in particolare l'on. Belci si calcola abbia raccolto così non meno di 3 mila voti preferenziali, e parte su quelli del PCI e del PSI).

«Anche un minimo spostamento di voti potrebbe determinare il 20 giugno un'alterazione della rappresentanza parlamentare triestina, fin qui formata da due deputati democristiani, uno comunista ed uno missino e da un senatore comunista (anche se in partenza si può contare sulla novità dell'inserimento, in questa compagine, di un senatore in più, quello espresso dai tre partiti laici). D.P.».

Domani meno arroganza

«Prima di segnare la crocetta, nel segreto dell'urna, per la Camera, sullo scudo crociato (dando a Ronchey un voto utile per il Senato), vorrei poter fare, alla luce del sole, nella "Tribuna" veramente libera del "Piccolo", alcune considerazioni. Voterò così, distinguendo il mio voto fra Camera e Senato per ragioni pratiche, facendo mie alcune considerazioni di altri lettori che hanno scritto a questa "Tribuna", segnatamente l'autore della lettera "Senza amore ma con fiducia"; e non ripeto gli argomenti.

«Le considerazioni che vorrei fare sono in, sostanza, una raccomandazione agli eletti di domani e ai dirigenti che li affiancano (o è viceversa?), una raccomandazione rivolta in particolare ai portavoce del partito per il quale ho deciso di votare per la Camera, accogliendo anche l'invito di Moro. La raccomandazione di smetterla con la loro arroganza. La raccomandazione di smetterla di considerare che tutta Trieste — esclusi ovviamente i socialisti e i comunisti con i quali essi trattano sopra e sotto banco — sia morotea, la pensi come i morotei, si affidi ai morotei e se no non è all'altezza della situazione. La raccomandazione di non ironizzare con tanta stolta sicumera sugli "ex", tra i quali non c'è gente senza nome o relitti del passato, ma un ex vicesindaco socialista della città e dirigenti del partito repubblicano; questi "ex" sono tali proprio per colpa dei portavoce della DC morotea.

«Se oggi, malgrado questi risentimenti, malgrado Osimo e soprattutto malgrado la prospettiva di una zona franca mista della cui utilità nessun portavoce democristiano ha saputo illuminarci con argomenti concreti (e nessun portavoce ha saputo nemmeno dissipare i timori di evidenti pericoli per Trieste e le sue industrie); se malgrado tutto ciò qualcuno come me — pochi o molti, mi auguro molti — voterà ugualmente, qui a Trieste, DC per la Camera, avendo presenti gli interessi del Paese che vuol continuare a vivere nella libertà, il minimo che si possa chiedere a coloro che si fregiano qui a Trieste del distintivo personale di seguace di Moro è di non dimenticare il 22 giugno, chi ha chiesto, fino al 19, questi voti. Ciò non vuol dire né andare a destra né tradire alcun ideale, né a Roma né a Trieste: vuol dire soltanto cambiare registro nel parlare e nello scrivere, vuol dire smetterla di denigrare tanta gente onesta, umiliandola contro lo stesso volere di morotei moderati (ce ne sono, ma contano poco).

«Imparino da Berlinguer, i portavoce morotei, come si tratta, a parole, la borghesia non eroica; non scopiazzino da lui, facendo il suo gioco, solo l'antifascismo di maniera, strumentale, a senso unico. E smettano di blandire solo le opposizioni e i loro uomini, pur di stare a galla. Scelgano il linguaggio di De Gasperi, se non sanno inventare uno nuovo, ma la smettano con l'arroganza. Non solo nella stanza dei bottoni, fin quando riusciranno a suonarli, ma anche alla macchina da scrivere, Carlo Maggiora».

Concludiamo oggi, come previsto, la pubblicazione delle lettere pervenute a questa «Tribuna libera sul voto del 20 giugno» e ringraziamo tutti i lettori per la collaborazione. Un grazie particolare, col rammarico per non aver potuto dedicare maggior spazio alla rubrica, a quanti ci hanno scritto e non hanno potuto avere l'ospitalità che pur avremmo voluto dare a tutti: Giorgio Toffoli, Luigi Franzi di Tarvisio, Luigi Stasi, Claudio Degrassi, Mario Mario, Elisabetta L., Aldo Fermo, R.T.B., Anita Mahne, E. Aivazzem, G. Zucchini, Gianfranco Elleni, Pio Piccoli, Anna Edda Cebran, Fedora Serpi Cremonini, Mario Bellio, Renato Romano, Fulvio Miani, Gregorio Cherin, Pia Oblati, Romano Gardossi, Guerrino Travan, Loredana Fabian, Lucio Cusin, ing. Ardelio Gargiulo, Alessandro Goreas da Milano, Enzo Sollazzi, Emilio Bertoli, Paolo Cacciatori, Ciro Manganaro, Francesco Bassotti, Eugenio Laurenti.

Se il Paese fosse ingovernabile

«Forse questa mia è, al momento attuale, fuori tema, perché esprime desideri ovvero delle proposte indicative volte a modificare le strutture della nostra democrazia rendendole più efficienti.

«Nel modo in cui si vota attualmente non si ha una chiara concezione di come verrà utilizzato il voto, quando cioè, in concreto, si tratterà di formare la politica dello Stato. Perciò già prima delle elezioni dovrebbero essere noti i collegamenti elettorali dei partiti in campo nazionale, nel caso che questi ottengano la maggioranza dei consensi e quindi il diritto di fare il governo.

«Secondo: dovrebbe essere preventivamente noto un pur breve programma concreto comprendente un ordine prioritario di quel che intende fare il governo.

«Terzo: dovrebbero essere noti i nomi di coloro che faranno parte della compagine ministeriale e in quale ruolo. Ad esempio: un governo delle sinistre sarà guidato da Berlinguer o da De Martino? Ovvero sarà Moro o Fanfani a guidare la DC e questa sarà affiancata dal PSI e con quali funzioni? Cioè, sarà De Martino il nuovo presidente del Consiglio e l'on. Moro andrà agli esteri? O viceversa? Per praticità e per onestà queste cose devono essere note all'elettore; prima e non dopo.

«Non è possibile che i partiti ci dicano di votare i propri candidati con la delega in bianco, magari agitando spauracchi alla moda, dimodoché uno finisce per votare contro qualcosa e non a favore di uomini e programmi che rappresentano la nostra vita di ogni giorno.

«Questo era possibile in un'Italia sottosviluppata e culturalmente depressa. Oggi non più. Come non avviene in Germania, Inghilterra e Francia, dove sin da prima delle elezioni si sa chi andrà al governo e con quali programmi ed elementi. In questi paesi esistono anche dei governi ombra, pronti a subentrare in caso di bisogno, con specifiche attribuzioni.

«E non ci si risponda che non siamo maturi. Ieri dicevamo che non eravamo maturi per la repubblica, per la democrazia e per i referendum. E non era vero. Così oggi dimostriamo di essere maturi, operando certe riforme dell'esecutivo e del metodo elettorale che permettano di governare. Noi non dobbiamo aver paura di un governo di sinistra, di centro o di destra, ma piuttosto del caos o della palude del conformismo, che subentrerebbero coi governi assembleari o del compromesso storico e anche del perdurare dell'attuale situazione, che è drammatica ma non disperata, e che non può venire confermata, pena la paralisi totale.

«A questo quesito dovranno rispondere gli elettori il 20 giugno, concretamente; e se il Paese sarà ingovernabile, affrontare il problema coi fatti, tempestivamente e nell'interesse comune.

«Negli USA si elegge direttamente il capo dello Stato da duecento anni e la libertà e il progresso sociale sono stati sempre garantiti. La Francia ha instaurato recentemente una repubblica presidenziale che pur con i suoi difetti funziona e grazie a quel sistema le sinistre di Mitterand e Marchais potranno accedere alla piena responsabilità di governo. Siamo certi che appena eletti non proporranno il ritorno della Francia al regime pregollista. E ciò non perché a propugnare il regime presidenziale sono stati Léon Blum e Duverger, socialisti, ma soprattutto perché il popolo, con referendum, ha approvato l'applicazione del sistema di democrazia diretta, dal quale nessuno viene escluso dal diritto di decidere direttamente del proprio destino. Dott. Giuseppe Ferfoglia».

Auguri personali ma non della Cgil

«In riferimento all'articolo apparso sul "Meridiano" del 17 giugno e intitolato: "Con gli auguri della Cgil" preciso quanto segue: non ho mai espresso personalmente, né tanto meno a nome della Cgil, opinioni o giudizi su candidati di qualsivoglia partito al "Meridiano" o ad altri giornali; vero è che nei corso di una telefonata con Battellini, scherzando sulla sua candidatura e facendo ipotesi sui presumibili risultati elettorali, ho detto testualmente: "Traditore del movimento sindacale, ci abbandoni, comunque all'amico formulo gli auguri anche se il mio intimo desiderio è che la DC perda anche a Trieste tanti voti da non poterti eleggere".

«Si è trattato evidentemente di una battuta scherzosa tra amici che non poteva né doveva trovare alcuna pubblicità. Il fatto che si sia voluto strumentalizzarla coinvolgendo addirittura tutta la Cgil, mi rammarica fortemente. Giuseppe Burlo».

Contro-amarezza di esuli

«Egregio Direttore, il tema di questa campagna elettorale è se in Italia vinceranno i comunisti. Infatti se abbiamo capito il senso anche dei suoi articoli sul "Piccolo", più che mai oggi la lotta politica è fra la libertà e il comunismo e quindi in sostanza fra la forza della DC e quella del PCI.

«Per questo motivo noi profughi istriani, pur avendo provato grande dolore e amarezza al momento dell'accordo di Osimo, continueremo a votare per la DC, tanto più che tutti i partiti politici, ad eccezione del MSI, hanno votato a favore dell'accordo.

««I maggiori esponenti italiani hanno infatti unanimemente valutato inevitabile l'accordo italo-jugoslavo: da Saragat a Fanfani, da Malagodi e La Malfa, da Andreotti a Pella, a Moro.

«Oggi importante è invece che quanto di positivo è contenuto nell'accordo italo-jugoslavo si realizzi con tempestività per il bene degli istriani e dei loro figli che vivono a Trieste e per quei pochi che sono rimasti in Istria.

«Abbiamo fiducia che l'on. Belci, che fin dal 1945, dirigendo "L'Arena di Pola", ha operato concretamente per la nostra gente, continuerà nel suo impegno. A Roma abbiamo bisogno di una persona autorevole, capace, coerente e fedele con l'indirizzo della Democrazia cristiana». Seguono 21 firme.

DC e preferenze

In una sua lunga lettera, in cui sostiene che si debba «puntare sulla DC, ma con la preferenza», Lucio de Panzera scrive tra l'altro: «Mi sentirei orientato ad auspicare un risultato elettorale propizio alla DC, ma puntualizzato secondo il criterio delle preferenze. Il successo della DC dovrebbe infatti concretizzarsi nella elezione di quei candidati, da essa presentati, che per il loro comportamento in sede di azione politica e direi per attitudine mentale diano assolute garanzie d'intransigenza nel rifiutare ogni possibile collusione con il PCI. Senza quindi indicare con precisione i nomi dei candidati da votare, secondo una valutazione in chiave antimarxista — peraltro tali nomi sono facilmente accertabili — mi auguro che fra gli uomini proposti dalla DC per la Camera e per il Senato consegua il maggiore numero di consensi quello che per il suo dichiarato impegno politico rientri nell'ordine di quei principi ideologici che difendono la libertà e la giustizia e ripudiano le forme moderne dell'individualismo anarcoide e del comunismo" democratico" che rappresenta in definitiva la via italiana alla sovietizzazione».

Non è la sola garante

«Egregio direttore, non si può, vivaddio, esagerare come fa qualcuno nel riconoscere la DC come la sola garante della democrazia e della libertà in Italia. E' da tanti anni che la DC, in occasione delle elezioni politiche, sfrutta furbescamente in esclusiva la suggestiva parola libertà per accaparrare voti e per mantenere il potere e i privilegi che ne derivano. Ma una democrazia, per essere veramente libera, non deve essere inquinata da intrallazzi, clientele, corruzioni e scandali, da uomini politici impreparati e inetti.

«L'Italia e Trieste hanno bisogno di gente seria, onesta, preparata; gente esperta, tecnica, che non si limiti a parlare e promettere ma a realizzare finalmente i programmi. Trieste ha bisogno di mandare a Roma gente valida, gente capace anche di gridare e battere i pugni (cosa mai fatta dai nostri parlamentari profughi!) perchè solo gridando possiamo venire finalmente ascoltati. Perpetuare il passato ordine delle cose, gli stessi metodi, gli stessi uomini politici inetti significherebbe condannare la nostra città, già umiliata, già spogliata d'industrie, aziende, uomini, a una ulteriore degradazione sociale e economica. Grazie per l'ospitalità. Mamma Cecchini».

I liberali

«Scartati, per vari motivi, tutti gli altri, resta il Partito liberale, che sembra aver superato le divisioni interne ed essere riuscito con Zanone ad offrire un'immagine più vivace di se stesso. I liberali, nonostante lo spostamento della linea politica, hanno detto chiaramente no ad ogni alleanza con i comunisti. Questo partito negli anni passati ha avuto al governo uomini eminenti come Croce, Einaudi, Martino e Cortese, dalla moralità indiscussa.

«E' per questo che io penso di dare il 20 giugno il mio voto a questo partito, se nel frattempo non mi si convincerà che ne esiste un altro migliore. Flavio Schmidichen».

LE ORE DELLA CITTA'

Pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) comunica che nelle giornate di domani, domenica 20, e di lunedì 21 giugno — in coincidenza cioè con le elezioni — nessuna limitazione è prevista all'attività dei pubblici esercizi nei quali è pertanto liberamente consentita (in quanto in possesso delle relative licenze) la vendita e la somministrazione delle bevande alcooliche di qualsiasi gradazione, compresi quindi anche i liquori e i superalcoolici in genere. Nell'intero Comune di Trieste e nelle zone turistiche di quello di Duino-Aurisina gli esercizi pubblici hanno, inoltre, la facoltà di sopprassedere dalla chiusura settimanale a turno anche nelle giornate di votazione.

Carta per «Mani tese»

Oggi tra le 16 e le 18 si riceono carta e stracci per «Mani tese» nel deposito attiguo alla chiesa di San Luigi (a sinistra rispetto alla facciata).

Carrelli da bar e da the

da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Borse da bagno

in vasto assortimento alla Profumeria *Borsa*, piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Coro al CIF

Il Centro italiano femminile ospiterà questa sera il Piccolo coro San Giovanni che con questo concerto concluderà il suo quinto anno di attività. La manifestazione si svolgerà nella sede di via Battisti 13 alle 20.30. L'ingresso è libero a tutti.

Offerta cuffie mare

tipo parrucca, qualità garantita, a sole L. 4.900 al *Market della Parrucca*, via S. Lazzaro 17, tel. 31306.

Sconti 15 %

La *Bon Pas Arredamento*, via Battisti 14, desidera festeggiare con voi il biennio di apertura. Offre quindi all'affezionata clientela sconti del 10%. Alle future spose, per tutto il mese di giugno, uno sconto speciale del 15%.

Cuffie da bagno Jantzen

olii solari delle migliori marche, specchi abbronzanti alla Profumeria *Borsa*, piazza della Borsa 5, telefono 64522.

VIESSE VOLTI DI CHIOZZA

VIESSE PELLETTERIE

5.o STOCK-TAIL TRIESTE

Anche quest'anno si rinnova il consueto appuntamento con lo Stock alla 28.a Fiera Campionaria di Trieste, ed ancora una volta il grande pubblico amico della Stock potrà assistere alla manifestazione del 5.o Trofeo Stock-tail Trieste, che vedrà alternarsi allo shaker 12 noti barmen della Regione.

La Stock allora vi aspetta questa sera nel suo stand per presentare la creazione del momento



ANDREA DUZ
Discoteca al 101
Torviscosa (UD)

Stock-tail: DANIEL
Long drink: SAFARI

Stock-tail: per voi che conoscete l'arte del buon bere, un invito cui non potete rinunciare.
Stock-tail: un momento di relax simpatico e cordiale per la vostra serata in Fiera. Sarà anche l'occasione per gustare gli squisiti gelati Motta felicemente abbinati con i prodotti Stock.

SEGNALAZIONI

Navi dell'estate: appello per salvarle dopo il 1977

Duecentocinquantadue firme siglano questo appello: «I sottoscritti passeggeri della motonave "Edra" partecipanti alla crociera a Chioggia organizzata dall'Uat il 17 giugno in collaborazione con la Navigazione Alto Adriatico, società armatrice della suddetta motonave, sensibili alla delicata situazione che la N.A.A. attraversa a seguito della legge che prevede la soppressione dei servizi costieri e il conseguente e definitivo disarmo entro il 31 dicembre 1977 delle navi "Edra" e "Dionea" (l' "Ambriabella" è già stata radiata), ravvisano l'opportunità di richiamare l'attenzione delle autorità nazionali, regionali e comunali nell'intento di far revocare il provvedimento che verrebbe ulteriormente a danneggiare il tradizionale ruolo di Trieste marinara.

«I sottoscritti passeggeri, riscontrando anche nella crociera a Chioggia la piena validità dei servizi quali componenti il turismo locale, si associano pertanto alle azioni già intraprese da diverse istituzioni locali e da singoli cittadini nell'intento di salvaguardare il futuro delle nostre linee costiere».

Nel riportare, l'altro giorno, una nota della società Navigazione Alto Adriatico che forniva alcune precisazioni sull'attuale situazione della compagnia, siamo incorsi in un refuso che ha reso poco chiaro il testo. E' apparsa infatti la parola «liquidazione» invece di «liquidità» là dove si affermava che la società si era vista decurtare da 41 a 27 milioni mensili gli acconti versati dallo Stato in base alla legge 169 del 19 maggio 1975: è in seguito a ciò che la Alto Adriatico si è trovata in una più grave situazione di di «liquidità» e non di «liquidazione».

Adesioni e malintesi

«Ho contribuito a raccogliere le adesioni di artisti e pittori triestini all'appello per il voto al PCI lanciato da un gruppo d'intellettuali su scala nazionale. Si trattava di dichiarare la propria adesione a quella che in sostanza era una dichiarazione di voto comunista. Mi sembrava scontato che artisti i quali già militano nel PCI si associassero all'appello; l'averlo dimenticato o trascurato in altra circostanza aveva provocato giuste rimostranze di chi si sentiva escluso da un pronunciamento del mondo della cultura, che pienamente condivideva, al punto di aver fatto scelte ben più impegnative del voto con l'iscrizione al partito.

«Debbo esprimere il mio rammarico per gli eventuali malintesi sorti in qualche singolo caso. In particolare mi spiace del disguido intervenuto con il pittore Federico Righi, da me avvicinato e informato del tenore dell'iniziativa, ottenendone l'assenso: così almeno avevo interpretato in assoluta buona fede le sue parole, e non avendo alcuna volontà di carpire la buona fede altrui. E' chiaro infatti che le smentite non giovano a nessuno e si vorrà riconoscere che il PCI può anche far a meno di qualche adesione esplicata sia pur autorevole, piuttosto che esporsi al rischio di precisazioni, che per altro nel caso di Righi non intaccano la sostanza del giudizio politico e la denuncia delle responsabilità di chi ha retto fin ad oggi le sorti del Paese. Che poi materialmente Righi non abbia firmato l'appello, questo è fatto reale, in quanto si trattava di adesioni per le quali ritenevo non necessario l'atto formale della sottoscrizione del documento.

«Per quanto riguarda le illazioni fatte da altri sulla mancata adesione all'appello anche di Spacal, intendo precisare che l'artista pur riconfermando la sua fede socialista, proprio stamattina — 18 giugno — mi ha ribadito una volta di più il suo consenso al documento per il voto comunista, considerato il particolare momento politico e ritenendo che questo voto sia oggi il più utile per realizzare quegli obiettivi di una società più giusta nel nostro Paese, in cui egli fermamente crede.

«Grata se vorrete pubblicare questa mia lettera, invio cordiali saluti. Megi Pepeu».

Cattolici e liceità delle scelte politiche

«Egregio Direttore, la presentazione della notizia con cui "Il Piccolo" di oggi 18 giugno dà comunicazione della "lettera di solidarietà" da noi sottoscritta assieme a circa 120 laici e sacerdoti ed inviata a La Valle, Gozzini, e altri, contiene una sua arbitrarietà che può generare tali equivocità da travisare il contenuto dell'iniziativa.

«Per questo — e anche perché il giornale non ha incomprensibilmente pubblicato il testo della lettera — le chiediamo di precisare che la solidarietà espressa da credenti riguardava la liceità delle loro specifiche scelte politiche, indipendentemente dalla natura di queste.

«In secondo luogo intendiamo sottolineare, a maggior chiarimento di quanto sopra esposto, che non tutti i firmatari che già militano in organizzazioni politiche e sociali diverse, sottoscrivendo tale documento, intendevano — come è sempre dichiarato nella lettera — compiere le stesse scelte elettorali di coloro ai quali la lettera stessa era inviata, mettendo con ciò in evidenza il significato positivo del pluralismo delle scelte dei cattolici sul piano politico e sociale.

«Nel chiederle di pubblicare tali precisazioni, porgiamo distinti saluti. Fabio Marchetti, Franco Del Ben, Gianni Palin, Paolo Cruciatti, Ervino Abba, Gianfranco Pattuanelli, Licia Oretti, Dino Andriani, Livio Taverna, Angela Gasparo e Tarcisio Barbo, anche a nome degli altri firmatari».

Successivamente al recapito di questa lettera, il sindacalista Paolo Cruciatti ci ha dichiarato per telefono di ignorare questa stessa lettera e di non averla quindi firmata. In merito al precedente documento dei cattolici lo stesso Cruciatti afferma che la sua adesione alungi dal significato di adesione o un invito a votare PCI si limitava soltanto ad approvare l'atteggiamento di quei cattolici che hanno fatto una scelta diversa».

Per cinque anni

«I genitori degli alunni della classe V B della scuola a tempo pieno di Banne desiderano ringraziare pubblicamente la maestra Ileana Amuleti che per cinque anni si è dedicata ai loro figli con tanto amore, cura e pazienza, facendo del suo lavoro una vera missione».

Zaccagnini agli elettori



Siamo giunti alla vigilia del voto, al momento della scelta tra le linee politiche e i programmi che vi sono stati presentati nel corso di una breve e intensa campagna elettorale, alla quale gli episodi di intolleranza faziosa, o di colpevole violenza, non sono valsi a togliere il carattere sostanziale di competizione responsabile e civile, vivacissima soprattutto per il dibattito e il confronto delle idee e dei propositi. L'Italia ha bisogno oggi di una guida politica sicuramente democratica, capace di farle superare la grave crisi economica e sociale che ha colpito il nostro Paese, di assicurarle una ripresa sollecita, di garantirle la realizzazione di un progetto di società che soddisfi le esigenze e gli impegni del nostro tempo, di promuovere una convivenza più giusta; più sicura, più libera, più umana. A voi è affidata la possibilità di raggiungere questi obiettivi.

La Democrazia Cristiana ha detto chiaramente a tutti voi che cosa è, che cosa vuole essere: un partito democratico, popolare, interclassista, un partito antifascista, rigorosamente laico ma fedele all'ispirazione cristiana. La DC ha riconosciuto anche con franchezza e severità le proprie insufficienze: ed ha cominciato un'opera di rinnovamento la cui conclusione dipende da voi, dal vostro voto, dal sostegno che voi le darete mediante i vostri consensi.

La Democrazia Cristiana vi ha detto con chi intende proseguire sulla strada dello sviluppo sociale e civile del Paese, ben consapevole delle sue responsabilità come forza determinante e indispensabile alla sopravvivenza del sistema democratico. Noi vi chiediamo, perciò, di darci la fiducia necessaria affinchè possiamo ristabilire, su basi più salde e concrete, un'efficace collaborazione con i partiti democratici, lasciando il compito dell'opposizione ad una destra reazionaria e neofascista, con la quale non intendiamo avere alcun legame, e ad una sinistra rappresentata dal partito comunista italiano con il quale non avremo timore di confrontarci - nei distinti ruoli di maggioranza e opposizione - nell'intento di risolvere i problemi più urgenti e gravi della nostra comunità nazionale.

La nuova DC è già cominciata. Fate in modo che lo sforzo del nostro partito a servizio di tutto il Paese non vada perduto.

Benigno Zaccagnini

Questa volta, il tuo voto DC decide.

LIBERTAS

GIORNATA DELLA JUGOSLAVIA A MONTEBELLO

L'ACCORDO DI OSIMO DI SCENA ALLA FIERA

Esposto il punto di vista della vicina Repubblica sul tema della zona franca a cavallo del confine

La seconda giornata della 28.a Fiera campionaria è stata dedicata alla Jugoslavia, che a Montebello è presente sin dalla prima edizione con un padiglione ospitato nel palazzo delle Nazioni. Al centro dell'interesse si è collocata la conferenza stampa tenuta dalla delegazione ufficiale della vicina Repubblica, che era guidata dall'ambasciatore a Roma Borisav Jovic, dal console generale a Trieste Ivan Renko e dal vicepresidente della Camera per l'economia della Slovenia, Boris Zidaric. E' stato soprattutto l'intervento di quest'ultimo, dopo un breve indirizzo di saluto rivolto dall'ambasciatore in risposta a quello del presidente della Fiera prof. Faraguna, a rendere interessante l'incontro.

L'accordo di Osimo, gli scambi commerciali fra i due Paesi, le prospettive aperte dal protocollo sulla zona franca industriale, tutti temi al centro dell'attenzione in questi ultimi mesi, sono stati ampiamente trattati da Zidaric.

«La zona franca — ha rilevato l'esponente jugoslavo — diventerà un grande emporio industriale di esportazione».

Per quanto riguarda le caratteristiche di tale zona, dovrà essere privilegiata — ha aggiunto — l'attività produttiva e non quella commerciale, secondo precisi orientamenti: collocamento delle merci esportate nell'area del MEC e nei paesi in via di sviluppo; realizzazione di industrie a capitale intensivo con elevata base tecnologica e ridotto impiego di manodopera; attività produttive non nocive all'ambiente naturale e con consumi d'acqua non intensivi.

Il rappresentante jugoslavo, richiamandosi alle esperienze fatte in Irlanda con la zona franca industriale di Shanon, ha affermato che in quella prevista dal trattato di Osimo si potrebbero installare 150 stabilimenti di non grandi dimensioni, con l'impiego di 10-15 mila persone e con una produzione per l'esportazione valutabile attorno ai 250-300 milioni di dollari annui.

Zidaric, che ha peraltro definito «premature» indicazioni sul tipo di attività industriali potizzabili, ha piuttosto tenuto a sottolineare che «dobbiamo iniziare a prepararci insieme per studiare queste questioni, perché la commissione mista italo-jugoslava che dovrà fare i primi passi (micro-assestamento, lista negativa delle merci), dovrà riunirsi entro due mesi dal giorno dell'entrata in vigore del protocollo».

Il vicepresidente della Camera per l'economia della Slovenia aveva del resto esordito affermando che non è necessario attendere la ratifica del trattato di Osimo per affrontare alcune questioni che sarebbe utile fossero preparate concordemente in anticipo». Per quanto riguarda i problemi derivanti dall'«accordo sulla promozione della collaborazione economica tra la Jugoslavia e l'Italia», che fa parte degli accordi di Osimo, Zidaric ha inteso prospettare la soluzione in tre fasi successive. Fra gli obiettivi a breve termine egli ha individuato soprattutto l'avvio di una più stretta collaborazione nell'Alto Adriatico e alcune modifiche agli accordi che regolano gli scambi di frontiera. Per quanto riguarda il primo punto, l'esponente jugoslavo ha osservato che spesso la concorrenza fa perdere di vista gli interessi comuni e a questo proposito ha rilevato che la collaborazione portuale si può concretare attraverso il coordinamento e la razionalizzazione della gestione e il rafforzamento della capacità competitiva per rifornire i paesi terzi.

Per quanto riguarda gli scambi di frontiera, Zidaric ha osservato che gli accordi del 1955 hanno fatto, sotto molti aspetti, il loro tempo e che alcune clausole vanno pertanto rivedute, soprattutto per quanto riguarda le liste merceologiche. In risposta a un giornalista, l'esponente sloveno ha ricordato che a livello camerale è già stata concordata una proposta la quale prevede l'elevazione a 10 miliardi annui dei contingenti delle liste «A» e «B» e a 7 miliardi quelli delle liste «C» e «D» e ciò per scambi non solo a livello commerciale ma anche industriale. La proposta dovrà però essere approvata dai rispettivi governi.

Secondo Zidaric dovrebbero altresì essere aggiornate alcune clausole dell'accordo di Udine per quanto riguarda il transito delle persone. Fra gli obiettivi a medio termine, sono stati indicati i seguenti: economia delle acque, migliore uso delle risorse idriche per la produzione di energia elettrica; regolazione dei fiumi (Isonzo, Timavo, ecc.); investimenti comuni per la produzione di energia elettrica; varie questioni riguardanti il traffico, come il collegamento della rete autostradale italiana con la nuova rete stradale jugoslava. Fra gli obiettivi a lungo termine, Zidaric ha indicato lo studio di fattibilità tecnica ed economica del canale che dovrebbe collegare l'Adriatico con i fiumi navigabili dell'Europa centrale e con il Mar Nero, in una più ampia visione dei collegamenti europei.

Nel pomeriggio la delegazione jugoslava si è incontrata alla Camera di commercio con gli operatori triestini. Oggi, invece, sarà di turno l'Austria.

Muggia per l'Unicef

L'attività a favore dell'Unicef — Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia — iniziatasi due anni or sono con un concerto di musiche d'avanguardia al Castello di Duino, messo gentilmente a disposizione dal Principe Raimondo della Torre e Tasso, prosegue nella nostra regione con iniziative di notevole rilievo. Viene infatti annunciato un concerto vocale e strumentale del Teatro comunale Verdi di Trieste che il Comune di Muggia unitamente all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della bella cittadina, ha voluto inserire, anche quest'anno, con vivo senso di solidarietà umana e sensibilità nel calendario delle manifestazioni estive di Muggia per il 1976.

La manifestazione, il cui ricavato, costituito dalle offerte volontarie del pubblico, andrà a totale beneficio dell'Unicef, avrà luogo sabato 26 giugno alle ore 21 in piazza Marconi a Muggia.

Liceo-ginnasio «Dante» — Il Consiglio d'istituto e la presidenza avvertono gli studenti che all'albo è affissa la comunicazione del Comune riguardante «Provvidenze per l'anno scolastico 1975-76 in base alla Legge regionale 27.8.1975, n. 62, con le relative modalità.

RELAZIONE DEL PROF. SUADI AL ROTARY TRIESTE-NORD

PIÙ LUNGHI GLI ANNI DELLA SCUOLA EUROPEA

Sono sette ma corrispondono in pratica a dieci dei nostri tenendo conto delle ore e dei giorni dedicati allo studio

I sette anni della scuola secondaria europea, considerato il maggior numero di ore settimanali (fino a 37) e di giorni dedicati allo studio, corrispondono a quasi dieci anni della scuola secondaria italiana.

Con questo eloquente richiamo ai risultati d'un suo semplice calcolo, il prof. Fabio Suadi ha concluso l'interessante relazione da lui tenuta al Rotary Club Trieste-Nord sulla scuola europea. L'oratore, dopo un accenno ai gravi mali che affliggono il mondo dell'istruzione ha precisato che le scuole europee, la prima delle quali, operante a Lussemburgo, raggiungerà presto il quarto di secolo, furono create originariamente per i figli dei dipendenti della CEE. Così ce ne sono due a Bruxelles, una a Mol, sempre in Belgio, una a Lussemburgo, una a Bergen in Olanda, una a Karlsruhe e una a Varese. Sono naturalmente aperte, nei limiti dei posti e delle convenzioni, ed altri enti o ad altri nuclei: La Nato, ad esempio, a Bruxelles, i figli degli emigrati italiani del Limburgo a Mol.

Governate da un Consiglio superiore, formato dalle rappresentanze dei nove Paesi comunitari e della CEE, che sostiene la maggior parte delle spese, queste scuole a tempo pieno, hanno tre caratteristiche principali: la scarsa burocratizzazione, che consente rapidissime decisioni e riforme, la prevalenza assoluta della sostanza sulla forma, e l'opzione fra le varie discipline, nell'ultimo quadriennio della scuola secondaria.

A quattro anni in media, i bambini iniziano la frequenza nella scuola materna, senza distinzione di nazionalità, imparando a comunicare fra di loro e a non considerare straniero chi parla una lingua diversa. Nella scuola primaria ci sono separazioni linguistiche più che nazionali, ma con alcuni corsi comuni, e con lo studio di almeno una seconda lingua — inglese, francese o tedesco — detta «lingua veicolare»; una separazione meno netta nel primo triennio della scuola secondaria, con l'aggiunta di una seconda lingua straniera e con insegnamenti in lingua veicolare.

Finalmente, nell'ultimo quadriennio, che si conclude con la maturità, vanno aumentando le fusioni fra le varie nazionalità, si aggiungono altre lingue comunitarie, come l'olandese e l'italiano, e, importantissima, la scelta della specializzazione; si studiano varie discipline ma si dedica un maggior numero di ore al gruppo prescelto, sia pur conservando l'unità della classe, senza gerarchie fra le sezioni: materie classiche (cinque ore settimanali di greco, al posto di tre dei licei classici), materie scientifiche (sette e perfino nove ore di matematica al posto delle tre dei licei scientifici) tre o quattro lingue straniere nella sezione linguistica, materie economiche e finanziarie e lingue nella sezione economica.

Soprattutto nei due primi anni del quadriennio è facilitato il cambio di sezione, per chi ritenesse di aver errato nella prima scelta. Così si arriva alla maturità, il cui esame si basa soprattutto sulle discipline caratteristiche della sezione.

TORNANO ALLA RIBALTA GLI EPISODI DI CORRUZIONE

Si precisano le accuse contro i vigili urbani

Rinvio a giudizio d'un sottufficiale disposto dal dott. Serbo e procedimento a carico di altri cinque appartenenti al Corpo

Al termine di una lunga istruttoria formale, è tornata alla luce un'intricata vicenda di concussione, corruzione, falso e peculato nella quale sono coinvolti un privato cittadino e alcuni vigili urbani.

Nel corso delle indagini furono inviate dodici comunicazioni giudiziarie ad altrettanti appartenenti al Corpo dei vigili, tra i quali lo stesso comandante e il vicecomandante. Ieri il giudice dott. Serbo, con una particolareggiata ordinanza, ha disposto il rinvio a giudizio di un sottufficiale, facendo inoltre scattare il meccanismo d'un separato procedimento nei confronti di cinque vigili per una serie di episodi emersi durante le indagini.

Luigi Romano, 38 anni, pendice Scoglietto 2, dovrà rispondere davanti al Tribunale dei reati di tentata concussione, omessa denuncia di reato e soppressione di atto pubblico. I fatti risalgono al novembre del '72. Il Romano, elevò una contravvenzione a un automobilista. Quest'ultimo, che aveva presentato una domanda di riabilitazione, temendo che questa potesse venir pregiudicata dall'infrazione commessa, si dette da fare, perché gli atti non fossero inoltrati. Romano, abusando delle proprie funzioni di pubblico ufficiale, avrebbe indotto l'automobilista a versare la somma di 200 mila lire in cambio della soppressione del verbale. Del fatto furono avvertiti i Carabinieri; contemporaneamente Romano avrebbe distrutto l'originale e la copia del verbale, facendo sparire ogni prova. I fatti furono scoperti casualmente dal P.M., durante l'istruttoria sommaria avviata per un altro episodio. Si era infatti saputo che un abitante di Cattinara, aveva commesso una grave infrazione alla legge urbanistica e al regolamento edilizio locale nella ristrutturazione di un fabbricato di sua proprietà. Nell'ottobre del '70 il costruttore abusivo, scoperto, avrebbe offerto mezzo milione a un vigile urbano, perché tacesse dell'abuso. Si scoprì che il vigile era il Romano. Da quel momento le indagini si allargarono a macchia d'olio e furono proseguite con istruttoria formale. Vennero alla luce numerosi altri fatti, come risulta dalla stessa ordinanza di rinvio a giudizio. Il dott. Serbo ha infatti disposto l'avvio di istruttoria separata, oltre che nei confronti dell'«abusivo» (corruzione attiva) e del Romano (che colleziona così anche l'imputazione di corruzione passiva), anche nei confronti di un comandante di reparto dei Vigili urbani, che avrebbe omesso di denunciare l'abuso commesso dal proprio sottoposto secondo «la distorta concezione che "siamo tutti una famiglia"».

Lo stesso comandante, insieme a un vigile, avrebbe omesso di denunciare sospettati fatti di peculato e concussione commessi da vari dipendenti. L'imputazione di peculato continuato, soppressione continuata di atti pubblici e falso, grava poi su un altro vigile, che si sarebbe appropriato nel '70 di otto bollettari per contravvenzione, al fine di distrarre a proprio profitto l'importo di alcune contravvenzioni. Sopprimendo i verbali e sostituendoli con altri, questi avrebbe lucrato di qualche decina di migliaia di lire a danno della Pubblica amministrazione, abusando in ciò delle proprie funzioni. Un ultimo vigile infine, avrebbe omesso di denunciare l'abuso che — così sembra — il collega gli aveva confessato.

Premi del Consorzio d'istruzione tecnica

Gli allievi migliori del Consorzio provinciale per l'Istruzione tecnica saranno premiati giovedì prossimo, 24 durante la cerimonia di chiusura dei corsi che si terrà con inizio alle 11 nella sala dei convegni di via San Nicolò, 5.

Gite e soggiorni

«SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE-CAI Trieste — Domani, 20 escursione al lago Superiore di Fusine e salita del picco di Mezzodì (m 2063) nella costiera dei monti di Val Romana. Partenza in pullman alle 6 da piazza Unità d'Italia (lato mare). Programma e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 35240)».

«ESCAI Alpina "U. Pacifico" — Domani, 20 escursione ai laghi di Fusine, salita al rifugio Zacchi e traversata all'Alpe Vecchia Tamer. Partenza in pullman da piazza Unità d'Italia alle 6. Iscrizioni seralmente (19-21) in sede (tel. 35240)».

per la prima volta
la certezza di un senatore
democratico e laico per Trieste

VOTA ALLEANZA LAICA



ALBERTO RONCHEY
candidato a Trieste I

Tu, questa volta, voterai per un partito:

antifascista
(e ce ne sono tanti)

democratico
(e ce ne sono alcuni)

anticomunista
(e ce ne sono pochi)

onesto
PLI

msi-dn
costituente di destra
tutti i voti di destra
a destra
COSTITUENTE DI DESTRA PER LA LIBERTA'
M.S.I
DESTRA NAZIONALE
per la libertà

LICEO LINGUISTICO PARIFICATO
E. Fermi
Iscrizioni alle classi I e
VIA CORONEO 1, TEL. 73204
Liceo legalmente riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppe Minca nel 52.o anniv. (19-6): da parte della figlia Rina 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Adalgisa Bradaschia nel 18.o ann. (19-6) da parte del figlio Vittorio e nuora Ada 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Ferruccio Ferro nel X anniv. da parte della moglie 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Beatrice Riavini nell'11.o Anniv (10-6) da parte della figlia 10.000 pro Lega contro i Tumori «G. Manni» (Comitato signore).

In memoria di Spartaco Alessio nel trigesimo da parte dei cugini Gregori-Morresi 15.000 pro Osp. Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Gabrio Modugno nel terzo anniversario da parte di Viviana e Claudio 20.000 pro Liceo Petrarca fondo «Gabrio Modugno».

In memoria di Giuseppina Krokos nel 13.o anniv. della morte da parte del figlio Spiro 10.000 pro Osp. Infantile Burlo Garofolo, 20.000 pro Cassa Previdenza Medici Ammalati e 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ester Vitturelli nel I anniv. da parte di Laura, Nereide, Alfredo 6000 pro Centro contro le malattie cardiovascolari (prof. Camerini).

In memoria del s. ten. Aurelio Brovedani (medaglia d'argento) nel 60.o anniv. (19-6) da parte della sorella Pia 20.000 pro Società Ginnastica Triestina e 20.000 pro Società Sportiva «Edera».

In memoria di Elsa ved. Lana nel I anniv. da parte delle figlie 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Cecilia e Duilio Durissini da parte di alcuni amici della XXX Ottobre 100.000 pro Associazione Cai XXX Ottobre.

In memoria di Maria Gustini da Anita Redo Mora 10.000 pro Cardiologia prof Camerini; da Erna Rudi Stoicovich 10.000 pro Cardiologia prof. Camerini.

In memoria di Eugenia Pacor da parte della famiglia Fölkel (Gorizia) 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Terzi: da parte della cognata Santina Martinelli 10.000 pro Unione italiana lotta Distrofia Muscolare; da parte di Arrigo e Delia Destradi 10.000 pro Centro Tumori; da parte di Fulvia Valenzin 5000 pro Centro Tumori; da parte di Vitalina ed Elli Cesanelli 20.000 pro Centro Tumori; da parte di Ennio Gollo 10.000 pro Associazione Spastici.

In memoria di Apollonio Cosiovich da parte della moglie e figli 5000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer e 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Angiolina Davanzo: da parte di Romana Deboni e Maria Favenza Cerasa 10.000 pro Burlo Garofolo; da parte della famiglia Cecchini Bruno 15.000 pro UILDM; da parte di Cecchini Sergio 15.000 pro UILDM; da parte di Rebec Guido 15.000 pro UILDM.

In memoria di Giuseppe Sabrini: da parte di Maria Brizzi 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Stefy ved. Casparis da parte di Oscar Armani e famiglia 5000 pro «Operazione Lana»; da parte di Sarah Benedetti 5000 pro Ospizio Cristiano; da parte della Comunità Evangelica Elvetica 20.000 pro Soc. signore Evangeliche; da parte dell'ing. Aldo Venturini 10 mila pro Soc. signore Evangeliche.

In memoria di Bernardina Misler-Rehar dalle famiglie De Carli Dell'Agnolo Fallagiarda 15.000 pro Lega contro i Tumori «G. Manni»; da Olga Portuesi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Vittorio Franceschinel 5 mila pro Congregazione «Eterna Sapienza Vangelo».

L'elargizione pubblicata in data 17 corr. di Lire 5000 pro Lions Club (beneficenza) deve intendersi fatta in memoria di Antonia Tamburin ved. Matzzan da parte di Guido e Mercede Salvi.

INIZIATIVA A CARATTERE SPERIMENTALE

UN CENTRO ESTIVO APERTO AI PICCOLI

Funzionerà in luglio e agosto per gli scolari dei rioni di Cologna-Scorcola e Roiano-Gretta

L'Amministrazione provinciale informa d'aver deciso, assieme al Comune, di istituire un «Centro estivo» per tutti i bambini delle scuole elementari dei rioni di Cologna - Scorcola e di Roiano - Gretta.

Si precisa che l'iniziativa ha carattere sperimentale e si propone «di dare la possibilità ai bambini di giocare liberamente in uno spazio sicuro e di continuare l'opera educativa della scuola in sostegno di quella primaria della famiglia».

Sono previsti due turni di attività per i mesi di luglio e di agosto. I genitori che volessero iscrivere i propri figli potranno rivolgersi all'Istituto etainnnn la consulta di Roiano - Gretta (tel. 412248) e alla consulta di Cologna - Scorcola (tel. 790985).

Condanne e assoluzioni per furti a catena

Si è concluso con sei condanne e sei assoluzioni, davanti al Tribunale Penale, un processo riguardante una lunga serie di furti ai danni di negozi, abitazioni e auto, avvenuti tra il '74 e il giugno dell'anno scorso. Tra i più gravi capi d'imputazione figurava anche una rapina. Un uomo, Walter Verbanaz, secondo l'accusa, fu aggredito e derubato di 40 mila lire da due dei giovani comparsi in giudizio. Queste le sentenze. Per un unico reato di furto aggravato e continuato, il tribunale ha condannato Mario Bortone di 20 anni a un anno e nove mesi di reclusione, 300 mila lire di multa, tre mesi di arresto e 40 mila lire di ammenda, unificando così le varie ipotesi di reato. Per furto, rapina e lesioni, al ventunenne Mario Martino è stata quindi inflitta la condanna a due anni e due mesi di reclusione, 250 mila lire di multa, due mesi e quindici giorni di arresto e 35 mila lire di ammenda.

Per alcune ipotesi di furto, Adolfo Pinto di 20 anni è stato condannato a un anno di reclusione e 200 mila lire di multa; per il solo reato di percosse, il ventiquattrenne Adriano Fusco è stato condannato a 80 mila lire di multa e 20 mila lire di ammenda; per ipotesi di furto sono stati infine condannati Corrado Gelsi di 18 anni e Sergio Musizza di 23, ciascuno a 8 mesi di reclusione e 180 mila lire di multa. Dall'accusa di furto è stato assolto con formula piena il ventottenne Giovanni Coggins, mentre una giovane, Rosanna Batic, 20 anni, è stata assolta da ricettazione per insufficienza di prove. Da Bortone, Pinto e Coggins — va rilevato infine — sono stati assolti con formula piena dall'accusa di associazione a delinquere; così il Fusco dall'accusa di rapina.

Iscrizioni dal 24 agli asili comunali

Il servizio pubbliche relazioni del municipio ricorda che nelle scuole materne comunali delle diverse circoscrizioni di competenza le iscrizioni dei bambini per l'anno 1976-77 saranno accettate secondo il seguente calendario:

I gruppo: giovedì prossimo 24 dalle 8.30 alle 12 (bambini che compiono i 5 anni entro il 31 dicembre '76).

II gruppo: venerdì 25 dalle 8.30 alle 12 (bambini che compiono i 4 anni entro il 31 dicembre '76).

III gruppo: sabato 26 dalle 8.30 alle 12 (bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre 1976).

MOSTRE D'ARTE

ALLA «CARTESIUS»
espone
PEDRA ZANDEGIACOMO

BARBARA STRATHDEE
Mostra di pittura
Centro internazionale di fisica teorica, Miramare.
Dal 15 al 27 giugno
Orario: feriale 11 - 21
festive 11 - 13

Alla Torbandena
opere di
SIGI MAOVAZ

Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2
Espone
SILVANO NEBL

ALLA GALLERIA COMUNALE
lo scultore
GIULIO CARGNELUTTI
espone sbalzi e sculture fino al 24 giugno

CROCIERE nel MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Notiziario scolastico

DIVISIONE JULIA

La presidenza della scuola media statale «Divisione Julia» trasmette i seguenti elenchi di alunni che hanno superato l'esame di licenza:

Classe III A, con il giudizio «ottimo»: Modugno Alberto; con il giudizio «distinto»: Iustulin Daniele; altri licenziati: Canciani Alessandro, Cerni Paolo, Colussi Claudio, Grison Maurizio, Pinesich Edi, Schleifer Dino, Steffè Diego, Abrami Roberto, Boschin Davide, Cannav7 Alessandro, Cirilli Stefano, Cortese Piero, Ferrara Fobrizio, Ghedina Roberto, Meola Maurizio, Ogrisi Gianfranco, Santin Alessandro, Schettini Renato, Toscano Stefano, Zorzet Fabio.

Classe III B, con «ottimo»: Antonini Maddalena; con «distinto»: Criscenti Manuela, Sabia Maria Teresa, Stocchi Alessandra, Zollia Michela; altre licenziate: Bracco Barbara, Buttolo Barbara, Calligaris Maristella, Devini Anna, Martinelli Laura, Orlando Patrizia, Pizzamei Silvia, Prassel Ingrid, Relli Silvia, Rodriguez Consuelo, Casarin Cristina, Cortese Claudia, Cudicio Cinzia, Kidric Arianna, Lonzar Donatella, Lorallo Arianna, Taucer Rossana.

Classe III C, con «ottimo»: Carniato Florindo; con «distinto»: Mazzuchin Andrea; altri licenziati: Corti Maurizio, Nicotra Roberto, Oppliger Stephan, Rizzian Guido Benussi Massimo Bruzzi Giorgio, Corenica Fabio, Duca Vincenzo, Perfetto Bruno, Perotti Angelo, Struggia Massimo Spinoglio Mauro, Tominez Roberto.

Classe III D, con «ottimo»: Zammitto Elisabetta; con «distinto»: Coloni Lorella, Maggi Daniela; altre licenziate: Fonzari Maria Luisa, Nizza Rossella, Quagliarello Maria Assunta, Vici Rosa Mari, Biratari Annamaria, Bonetti Simonetta, Castrigno Michela, Maselli Antonella, Valenti Susan, Venturini Oona.

Classe III E, con «ottimo»: Millo Sergio e Sellan Paolo; con «distinto»: Bolzani Marco, Bonetti Alessandro, Daradin Fabio, Sbisà Alberto; altri licenziati: Deblanchi Claudio, Dell'Erba Marcello, Moresco Pier-Franco, Suggi-Liverani Vieri, Bellè Franco, Bertolini Mario, Bommarco Giampaolo, Caniglia Maurizio, Cravos-Ortar Federico, Linassi Franco, Panizon Mario, Pecorella Maurizio, Ria Paolo, Senica Renato, Serio Nicola.

Classe III F, con «ottimo»: Fiaminio Donatella, Nemez Manuela e Sartor Gabriella; con «distinto»: Colombetta Elena, Cox Sylvia e Gessi Federica; altre licenziate: Braicovich Rossana, Daglat Daniela, Depollo Luisa, Pertgut Emanuela, Simoncelli Alessandra, Tomasi Daniela, Trolan Gabriella, Ascani Paola, Cain Giuliana, Dari Marina, Donvito Daniela, Meladossi Marina, Milani Patrizia, Musizza Tania, Napolitano Lucia, Tisma Cristina.

Classe III G, con «ottimo»: Cocenia Marino e Peruch Stefano; con «distinto»: Bussani Alessandro, Carnelli Massimo, Gioppi Renato e Mazzone Carmine; altri licenziati: Balzano Diego, Cossetto Nevio, D'agnolo Mario, Levi Paolo, Attini Marino, Moscati Ezio, Riosa Sandro, Semeia Dario, Sidotti-Pinto Alberto.

Classe III H, con «ottimo»: Avramidis Marina, Figelli Nicoletta, Luis Daniela e Viezzoli Laura; con «distinto»: Brandolin Claudia, Mander Marina e Spanovangelis Maria; altre licenziate: Cordioli Antonella, de Leitenburg Carla, Lorenzini Rita, Samueli Erica, Speh Susanna, Svaghel Rossana, Tamborini Paola, Assanti Marina, Bacchelli Rossella, Bertolini Elide, Bonazza Sonja, Botteri Fabrizia, Cataletto Simonetta Fratte Antonella, Lepre Daniela, Marchi7-Lunet Piera, Melle Barbara.

«GUIDO BRUNNER»

La presidenza della scuola media «Guido Brunner» ha inviato il seguente elenco di alunni licenziati:

Con il giudizio «ottimo»: Visintin Gianna, Zacchi Fabia, Giovannini Annalisa, Indrigo Irene, Romanin Gabriella, Sciallino Ilaria.

Con il giudizio «distinto»: Tanfani Massimo, Turchetto Giuliana, Alessio Daniela, Baruzza Roberto, Battaini Riccardo, Benini Antonella, Biasina Franca, Casaretto Licia, Catalan Zancotti Maurizio, Colarich Mauro, Comar Claudia, Dorigo Silvio, Groppi Dario, Piccini Paola, Stolfa Fabrizio, Gropazzi Alessandro, Mosca Riatel Cora,Murtas Donatella, Nossal Fabio, Perco Giuliana, Pigatti Paola, Scheri Loredana, Mian Elisabetta, Kovatsch P. Domenico.

Altri licenziati: Procida Giuseppe, Sims Jasmine, Spazzali Rossella, Starc Roberta, Tamburini Anna, Todaro Fabiana, Tudor Laura, Zanier Massimo, Adami Gian Marco, Bortuzzo Donatella, Butti Franco, Castellano Maria, Contini Fabrizio, Dell'Aquila Teresa, Enneri Dario, Starc Susanna, Tassan Claudio, Geatti Walter, Giangrande Franco, Gregorat Spartaco, Lican Viviana, Lenardon Giorgio, Maver Maurizio, Natale Anna, Pettirosso Eleonora, Riosa Marina, Ruiu Anna Maria, Bellini Daniele, Grillo Arrigo, Gull Adriana, Orlando Alessandra, Petrinci Luciano, Pisani Paul, Sabatino Antonio, Salaris Gianni, Scherianez Romano, Silvano Maurizio, Stoppar Bruna Ussai Tiziana, Vignoli Cristiana, Weber Cinzia, Zadnik Irene, Aiello Giovanni, Alunni Barbarossa Stefano, Barozzi Cristina, Basti Erika, Battaglia Patrizia, Bellucco Catia, Borselli Antonella, Boschin Manuela, Cancelliero Stelio, Castro Alessandro, Bari Adriano, Cattaruzza Cinzia, Cusma Furio, Da Riva Diego, Deste Fabio, Di Tommaso Fabio, Ferrari Patrizia, Fiocco Ritsa, Fiori Luciana, Bulzis Luisa, Detoni Franceschin Paolo, Marini Andrea, Russian Pierpaolo, Ugolini Daniela, Brunetta Alessandra, Campanacci Monica, Filipovic Ezijko, Giurgevich Nereo, Lodi Andrea, Mauro Gabriella, Moretti Sylvio, Vesce Vincenzo, Gregoris Antonella, Nordio Druso, Pentassuglia Domenico, Riccobon Laura, Sapia Manuela, Tassini Daniela, Benussi Silvano, Brunetta Patrizia, Cerniani Paolo, Glerean Paola, Lamendola Emanuele, Levi Franco, Liubicich Elena.

Candidati esterni: Crevatin Moreno, Fortuna Marino, Berlingerio Claudio, Tedesco Giorgio, Serschen Loriane.

(Avviso elettorale)

NO A OSIMO

Per EVITARE **le acque territoriali jugoslave** nel Golfo di Trieste **estese su tutti gli alti fondali** per i quali solo possono transitare le navi di medio e grosso tonnellaggio.

Per EVITARE **lo schiacciamento economico ed etnico** della nostra città con gli agglomerati stranieri che verrebbero a formarsi nella Zona Franca a cavallo del confine e attorno ad essa.

Per EVITARE il soffocamento mortale della nostra città e quindi la **PERDITA ANCHE DI TRIESTE OLTRECHE' DELLA ZONA B.**

VOTATE NEI VARI PARTITI per quei candidati che si impegnano di dire

NO ALLA RATIFICA DI OSIMO

UNIONE DEGLI ISTRIANI

msi-dn costituente di destra
COSTITUENTE DI DESTRA PER LA LIBERTA'
M.S.I
DESTRA NAZIONALE
Il trattato di Osimo regala la Zona «B» e strangola Trieste.
Votiamo contro la ratifica.
G. TOMASI I. GABRIELLI
Candidati al SENATO
per la libertà

LA VOCE NAZIONALE DI TRIESTE E DELL'ISTRIA
al SENATO

NOTE DEI SINDACATI E DEGLI INDUSTRIALI

Indicazioni sul voto dal mondo del lavoro

«Conservare al Paese il sistema pluralistico» «Rilanciare l'Italia sulla via della ripresa»

La Cgil-Uil in un comunicato dichiara che non intende interferire nella battaglia politica che in questo momento domina tutta la vita del Paese; essa lascia agli iscritti ampia libertà di dare il loro voto ai partiti ed ai candidati di loro gradimento. Tuttavia, prosegue la nota, siccome la consultazione elettorale ha assunto gli aspetti precipui di un referendum tra libertà ed il totalitarismo, la Cgil-Uil avverte la necessità di ricordare agli iscritti la lunga, civile battaglia che essa combatte da sempre e l'opportunità che gli iscritti, con le loro scelte, non contraddicano l'indirizzo generale costantemente mantenuto».

«Gli iscritti alla Cgil-Uil, si legge nella nota, nel momento di fare le loro personali scelte, ricordino che in regime di libertà, tutti i difetti e gli errori — anche gravi — si possono correggere poiché il sistema democratico lo consente. In altri regimi questo, sulla base dell'esperienza storica non accade».

«Il sindacato conclude il comunicato, sta sempre e comunque dalla parte dei lavoratori, ed è per questo che con questo appello intendiamo portare il nostro contributo affinché sia conservato al nostro Paese quel sistema pluralistico, libero e democratico che è l'unico capace a fronteggiare la dilatazione e l'affermazione della giustizia sociale».

In occasione della consultazione elettorale anche la Federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil ha rivolto un appello a tutti i partiti dell'arco costituzionale affinché tengano conto nella loro elaborazione politica e nel contenuto elettorale delle proposte del movimento sindacale per un cambiamento profondo degli indirizzi di politica economica e sociale nel nostro Paese. Su tale proposte il futuro Parlamento ed il Governo dovranno essere impegnati dal voto dei cittadini.

«Di fronte al voto del 20 giugno al quale queste forze sono chiamate, la Federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil invita tutti i lavoratori al pieno impegno politico nell'assoluto rispetto degli ideali e delle scelte nelle quali si riconoscono. Questo invito ha per tutte le organizzazioni sindacali, tuttavia il limite invalicabile costituito dalla piena considerazione che essi devono avere, in ogni momento, della pluralità degli orientamenti democratici, politici e di partito presenti nella classe lavoratrice, nella considerazione che si identifica, in concreto, nella difesa dell'autonomia».

Nell'editoriale del Notiziario Industriale, firmato dal presidente degli industriali Marcello Spadano tra l'altro leggiamo: «La frastornante propaganda rivela infatti gli allettamenti del precedente voto e non cambia soprattutto il clima, fra turbolenze e disimpegno che rendono estremamente incerto l'esito della prova elettorale. Da un lato si rilevano le tensioni, lo scambio di terribili accuse e lo scatenarsi della violenza; dall'altro pesa l'indifferenza passiva e impenetrabile, di chi ha colto questo giugno in un calendario di ponti e vacanze senza precedenti, con le scuole già chiuse e più giorni di festa che di lavoro, tale da rispecchiare problematicamente il precipizio in cui è finita l'operosità italiana.

Fra i temi del voto forse quello è il più angoscioso, perché forma la radice di tanti altri problemi, vecchi e nuovi, il cui comune denominatore sono i negativi esempi, la scarsa o nessuna credibilità, la disaffezione, che gradatamente hanno fatto perdere lo spirito di sacrificio, il responsabile impegno, lo slancio e la fiducia degli anni della rinascita. Di chi la colpa se non di chi ad un certo momento ha preteso di gestire non soltanto le risorse accumulate in quegli anni, ma lo stesso patrimonio ideale di cui il Paese allora era arricchito.

«Un confortante, conclude l'editoriale, in questo difficile momento, constatare come certi partiti abbiano inteso l'esigenza di un rinnovamento del corpo legislativo facendo appello, ed ampio spazio nelle liste dei candidati, a uomini di qualificata esperienza, specie professionale, in molti casi addirittura

In vigore l'aumento per gli autotassametri

Il Comune informa che con deliberazione giuntale n. 1852 del 16.6.1976, in attesa dell'applicazione di una nuova tariffa per il servizio delle autopubbliche da piazza, gli esercenti sono stati autorizzati, con effetto immediato e fino al 31 luglio, a praticare una maggiorazione sul prezzo segnato dall'apparecchio tassametrico di lire 150, per ogni corsa effettuata.

L'orario estivo dei benzinai

L'Unione commercianti ha ricevuto un telegramma dal ministero competente indirizzato alle Prefetture, alle Unioni provinciali delle Camere di commercio ed alle Associazioni di categoria con il quale si stabilisce, a partire dal 20 giugno il seguente orario estivo degli impianti di erogazione della benzina: 7-12.30; 15.30-20. Il servizio notturno inizierà alle ore 22.30.

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (via del Rettori 1) comunica che la deroga estiva alla chiusura settimanale dei pubblici esercizi è in vigore quest'anno dal 15 giugno ed avrà termine il 12 settembre, come da delibera emessa dal Comune di Trieste. Tutti gli interessati possono pertanto tenere aperti i loro esercizi per tutti i giorni della settimana o variare la giornata di riposo senza alcuna formalità.

INCONTRO DI ARTIGIANI CON L'ASSESSORE COMPETENTE

Momento difficile del trasporto merci

Auspicato il passaggio di maggiori competenze alla Regione Richiesta la possibilità di usufruire di permessi saltuari

Nei giorni scorsi su richiesta della Federazione regionale degli artigiani del Friuli-Venezia Giulia, gli autotrasportatori artigiani hanno avuto un incontro con l'assessore ai trasporti, Giovanni Cocianni, al quale sono state esposte le difficoltà che nel momento attuale incombono sull'autotrasporto regionale.

In apertura di riunione il vicepresidente della Federazione regionale, cav. Beppino Della Mora, si è complimentato con l'assessore per l'intensa attività svolta dallo stesso a favore dell'autotrasporto. In tal senso ha ricordato come l'assessorato regionale ai trasporti si sia adoperato fattivamente per il miglioramento dei servizi doganali ai nostri valichi e per il potenziamento delle infrastrutture autostradali, vedi specificatamente le opere eseguite al valico di Coccau.

Nel corso della riunione, constatato che risulta quanto mai necessario e indilazionabile il potenziamento dell'assessorato ai trasporti, si è ribadito la necessità che la nostra Regione, anche se non ha una competenza specifica istituzionale nel settore dell'autotrasporto di merci, deve farsi carico politico di seguire la problematica del settore. Infatti si commetterebbe un grave errore se la Regione non si assumesse in carico la problematica dell'autotrasporto di merci, tenuto conto della nostra collocazione geografica e del fatto che l'autotrasporto di merce investe tutti i settori produttivi.

In tal senso gli autotrasportatori chiedono la creazione di una struttura regionale particolare per l'autotrasporto di merci in maniera che si possano seguire con continuità i complessi problemi del settore e sollecitano il passaggio di maggiori competenze dallo Stato alla Regione. Infatti alla Regione dovrebbe essere attribuita la possibilità di avere un maggior controllo alla frontiera sul traffico internazionale.

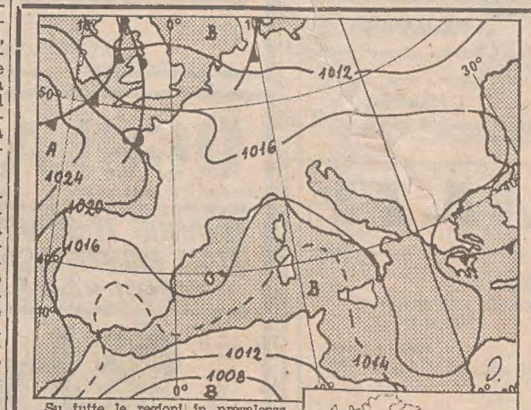
Gli autotrasportatori hanno sottoposto all'assessore anche due problemi urgenti che richiedono una rapida soluzione.

Il primo si riferisce a cinquantanove permessi saltuari giornalieri che sono gestiti dall'Ispettorato della motorizzazione su concessione degli austriaci e che vengono adoperati al valico di Tarvisio. Gli autotrasportatori regionali sottolineando che i suindicati permessi devono essere usufruiti soprattutto dagli operatori della nostra regione, hanno precisato che deve essere maggiormente salvaguardato il carattere di preferenzialità. Il secondo si riferisce ai permessi di portata di 44 tonnellate concessi dal Land carinziano per gli autotrasporti che nel momento attuale sono stati diradati provocando pertanto un notevole danno per il nostro autotrasporto regionale.

L'assessore ha assicurato che per i suddetti problemi verrà subito interpellato l'Ispettorato della motorizzazione, il ministero dei trasporti e che verranno avviati i contatti con il collega carinziano Ervin Fribauer.

Da parte della Federazione regionale degli artigiani si è ribadito la necessità che la Regione sia maggiormente investita del problema dell'autotrasporto merce. Problematica che dovrà essere sottoposta all'attenzione di tutti gli organi regionali.

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti nuvolosi sulle estreme regioni meridionali ove potranno aversi brevi piogge e qualche temporale. Foschie e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali nelle regioni settentrionali e centrali.

Temperatura: in lieve aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 27; Bolzano 14, 28; Verona 12, 28; Venezia 15, 24; Milano 14, 26; Torino 16, 25; Cuneo 14, 23; Genova 19, 28; Bologna 11, 25; Firenze 11, 29; Pisa 15, 27; Ancona 15, 22; Perugia 14, 22; Pescara 16, 24; L'Aquila 10, 24; Roma Nord 16, 30; Roma Fiumicino 18, 27; Roma Eur 18, 28; Campobasso 12, 22; Bari 18, 21; Napoli 17, 28; Potenza 12, 21; S. Maria di Leuca 19, 23; Catanzaro 17, 24; Reggio Calabria 18, 26; Messina 22, 26; Palermo 22, 30; Catania 19, 26; Alghero 20, 26; Cagliari 19, 28.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 16, 22; Atene 22, 31; Bangkok 30, 35; Beirut 20, 32; Belgrado 11, 24; Berlino 9, 25; Buenos Aires 1, 14; Copenaghen 11, 22; Curitiba 13, 23; Francoforte 11, 24; Ginevra 12, 26; Helsinki 10, 17; Hongkong 27, 32; Johannesburg 8, 20; Kiev 9, 16; Lisbona 16, 28; Londra 15, 20; Los Angeles 15, 27; Madrid 16, 29; Montreal 17, 23; Mosca 10, 17; New York 22, 28; Parigi 15, 24; Rio de Janeiro 18, 33; San Francisco 11, 17; Seul 19, 26; Singapore 21, 29; Stoccolma 7, 14; Taipei 24, 32; Teheran 16, 35; Tel Aviv 19, 27; Tokio 18, 25; Vienna 9, 21.

RAGAZZI IN FESTA NEL QUARTIERE DI ROZZOL

Inaugurata la sede della Polisportiva

(vf) *Sei anni dopo la posa della prima pietra costitutiva da parte di Mario Gallopin, la Polisportiva Rozzol ha inaugurato in questi giorni la sua nuova sede sociale. Finalmente, dopo tanti anni calciatori e pallavolisti, genitori e simpatizzanti potranno ritrovarsi non soltanto sui campi di gioco o nelle palestre ma anche in un locale accogliente e ampio.*

All'inaugurazione oltre agli atleti, allo «staff» tecnico pallavolistico composto dal «trio» Carlovatti, Gianneselli e Macchetta, hanno presenziato l'on. Belci, l'assessore allo sport Chersi, il consiglio direttivo della società e don Luigi Sartori che ha benedetto la nuova sede. Belci e Bucchino, l'attuale presidente della polisportiva che ora vanta nelle proprie file oltre duecento ragazzi hanno messo in risalto la duplice funzione che sempre si è preposto il sodalizio: avviare i giovani alla pratica dello sport e inoltre prepararli per affrontare e risalire con equilibrio e capacità i problemi della vita di ogni giorno. Sono stati altresì passati in rassegna i numerosi titoli e trofei conquistati dalle due sezioni.

Fra tutti, i più prestigiosi risultano quelli ottenuti nella pallavolo; in pochi anni di vita la Polisportiva Rozzol ha fatto incetta infatti di titoli regionali e piazzamenti nazionali nel settore ragazzi e allievi. Recentemente è passata con una squadra — nel settore pallavolistico sono in attività otto formazioni — in seconda divisione e quindi in prima divisione mentre proprio quest'anno la squadra allievi si è classificata terza ai campionati italiani svoltisi a Pistoia.

Anelli di una catena



L'amicizia fra i bambini delle scuole elementari e gli anziani del Gerocomio dell'Eca si esprime ormai in una serie continua di simpatiche manifestazioni.

Gli alunni della V classe «De Amicis», dell'insegnante signora Drioli, hanno inventato qualcosa di nuovo. Dopo una serie di visite in cui si sono interessati della vita e dei problemi degli anziani, **hanno realizzato una singolare, simpatica iniziativa:** hanno messo in lotteria fra gli alunni della loro scuola premi da essi confezionati raccogliendo una somma consistente. I soldi raccolti con la lotteria fra i bambini sono stati impiegati per una lotteria fra gli anziani, che si è svolta nel grande soggiorno del Gerocomio di via Pascoli. Clima festoso ed elettrico, ma anche tanta tenerezza e commozione. **E l'augurio finale che il rapporto di amicizia duri negli anni venienti,** con la stessa affettuosa comprensione.

Nella foto, i bambini della V classe De Amicis durante una delle visite all'Eca. Sono: Rossana Tonelli, Eleonora Stefani, Maria Grazia Sorri, Paola Cardinale, Tatiana Roici, Paola Torcello, Martina Zuccolin, Roberto Millini, Andrea Landri, Giorgio Russiani, Massimiliano Visintin, Raffaele Oriani, Riccardo Poli, Rossella Vallon, Mara Turel, Paolo Busolini, Cristiana Samaestri, Luciana Mandruzzato, Erica Prioglio.

Lunedì a Muggia concerto di Zanettovich

Organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia, in collaborazione con il Comune, avrà luogo, lunedì 21 giugno alle 21, la «Petite Messe Solennelle» di Gioachino Rossini diretta dal Maestro Daniele Zanettovich, nell'edizione originale per soli, coro, harmonium e due pianoforti. Solisti: Romana Righetti - soprano, Elena De Martin - mezzosoprano, Giuseppe Botta - tenore, Paolo Loss - baritono, Walter Themel - harmonium, Maria Grazia Cabai e Ugo Cividino - pianoforti.

Escai XXX Ottobre. Domenica 20 giugno, con partenza sabato 19 alle ore 16 da piazza Oberdan, gita a Passo Duran, con salita di Cima San Sebastiano (m 2488). Rientro domenica sera alle 20 circa.

Replica del concerto

Il concerto diretto dal maestro Piero Bellugi si replica oggi alle ore 18 (turno di abbonamento B) con gli stessi solisti e con lo stesso programma.

Prosegue presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento per il concerto.

Cronache degli spettacoli

ELEGIE E FORZE VITALI NEL CONCERTO DI BELLUGI

Al centro del programma il violoncello di Libero Lana

Un violoncello fra evocazioni neoclassiche, elegie e meditazioni sulla morte, riscatto vitalistico straussiano; due esecuzioni «nuove per Trieste» in un programma eterogeneo (ma non troppo) e stimolante, come le scelte e il talento di Piero Bellugi, che ieri sera ha chiuso, sul podio del «Verdi» la stagione sinfonica di primavera.

Per provare qualche brivido di contemporaneità, fra i luoghi deputati del repertorio sinfonico, il pubblico ha dovuto attendere insomma l'ultimo appuntamento della stagione. Ma è bene aggiungere subito che si trattava di brividi datati di almeno un trentennio, vuoi per gli agganci alle propaggini neobarocche di Ghedini, vuoi persino per la presenza (eccezionale per Trieste) di Luciano Berio, riconducibile a un piacevole montaggio neoclassico e ad una abile lievitazione dinamica della «Ritirata notturna di Madrid» dal Quintetto di Boccherini (op. 57).

Un Berio d'occasione, dunque, e ben lontano dalla complessa frammentazione semantica del compositore di Oneglia. Queste «quattro versioni originali della "Ritirata" di Boccherini sovrapposte e trascritte per orchestra» nel 1975 e dedicate al figlio di Bellugi, sono in effetti una sapiente evocazione processionale, colta in prospettiva di spagio e di dimensione fonica.

Spettava al violoncello l'accensione inventiva della serata, per opera di Libero Lana, interprete applauditissimo di quell'arduo concerto in la minore op. 129, splendida svolta artistica e storica dell'Ottocento strumentale (1850), laddove la fantasia sembra mettere incessantemente alla frusta le risorse tecniche e il virtuosismo dell'esecutore. E' il violoncello che impone al discorso un'egemonia assoluta, che proietta le proprie forze all'orchestra, mantenuta del resto dal direttore in una condizione di sorvegliato equilibrio. Fra i guizzi spericolati del fraseggio, Lana trovava puntualmente il calore profondo di un canto denso, che quasi si rispecchiava edonisticamente nella mediazione dell'Adagio.

Ombre di diversa e più cupa natura nella seconda parte della serata, aperta dal «Concerto funebre» scritto nel 1948 in memoria del martire della resistenza Duccio Galimberti. La nobiltà del classicismo di Ghedini si manifesta qui (nello stesso anno dell'opera «Le Baccanti») attraverso un equilibrio di membrature strumentali che dalla contrapposizione drammatica della seconda sezione, piega verso la diafana corrispondenza vocale e strumentale della «lamentazione» (Hostias et preces) fino alla trasfigurante evanescenza del finale.

Il concerto ghediniano ha trovato nella direzione di Bellugi una compostezza ed una misura stilistica i cui influssi si sono fatti apprezzare nella prestazione dell'orchestra e nella salda prova del tenore Giuseppe Baratti e del basso Sergio Bensi. Con analogo equilibrio Bellugi ha scavato lo spirito del poema sinfonico straussiano «Morte e trasfigurazione», cogliendo con energie non confuse le vulcaniche forze vitalistiche che premono nel fondo dell'elegia. Conclusione festosa (dopo il personale successo di Libero Lana) con vivissimi consensi all'orchestra ed al direttore fiorentino.

G. Go.

IL PERÙ ALLA GMT



Il ministro della marina militare del Perù, ammiraglio Parodi Galliani, dopo aver visitato i grandiosi impianti dell'Italcantieri di Monfalcone, è stato accompagnato dall'ing. Laudisa alla visita del moderno complesso realizzato dalla Grandi Motori



N. 1 on. Corrado BELCI - capolista
dirigente nazionale della DC



N. 2 Ruggero BATTELLINI
sindacalista, già segretario provinciale della CISL



N. 3 prof. Vanna PECORARI MARSON
dirigente Movimento femminile DC



N. 4 ing. Giorgio TOMBESI
presidente Azienda Soggiorno di Trieste

**Non votare a vuoto.
Solo con la DC due rappresentanti
di Trieste democratica
alla Camera dei Deputati**

**Questa volta,
il tuo voto DC decide.**

LIBERTAS

a me interessa soprattutto
che Trieste mandi in Parlamento
uomini che sappiano esprimere
con coraggio
i sentimenti nazionali
della città:

**soltanto
questo voto
me lo
garantisce**

COSTITUENTE DI DESTRA PER LA LIBERTÀ
M.S.I.
DESTRA NAZIONALE

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

CON UNDICI SPETTACOLI E SEI DIVERSE COMPAGNIE

MONOGRAFIA AMERICANA ALLA RASSEGNA DEGLI STABILI

Dal 25 giugno al 7 settembre un'antologia del teatro USA oggi organizzata con intenti di rinnovamento - Un deciso indirizzo

Roma, 18

Con undici spettacoli presentati da sei compagnie diverse per un totale di 43 rappresentazioni la XI rassegna internazionale dei teatri stabili di Firenze offrirà quest'anno, tra il 25 giugno e il 7 settembre, una monografia del teatro americano contemporaneo: una scelta suggerita dalla ricorrenza del bicentenario dell'indipendenza degli Stati Uniti d'America. Sarà questa una rassegna che senza la pretesa di essere antologica è comunque la più ampia mai finora organizzata del teatro di prosa nordamericano, giunto in questi ultimi decenni ad essere l'estrema punta di avanguardia della scena internazionale grazie alle sperimentazioni tentate da alcuni uomini di teatro e da alcune compagnie che rappresentano ormai altrettanti punti di riferimento obbligatori per qualsiasi discorso sullo spettacolo del nostro tempo.

Ne hanno dato notizia stamane il direttore artistico della rassegna, Giorgio Polacco e Valerio Valeriani della segreteria organizzativa del festival, nel corso di un incontro con la stampa avvenuto nel foyer del teatro Argentina, ospiti «del Teatro di Roma», il cui saluto è stato portato agli intervenuti dal suo vice presidente Roberto Cimnaghi, il quale ha colto l'occasione per auspicare nel prossimo futuro un dialogo sempre più diretto tra gli organismi teatrali stabili, non soltanto sul piano nazionale ma internazionale.

Dopo un silenzio durato un anno, le cui ragioni non sono troppo dissimili da quelle che hanno interessato e interessano altri enti consimili, la rassegna teatrale fiorentina — come ha detto Giorgio Polacco — si prepara ad essere da quest'anno qualcosa di diverso spinta dalla necessità di un aggiornamento di formule, esaurite (o sulla via di esaurirsi) da dieci anni di informazione culturale che tradotta in cifre significa: settanta spettacoli in prosa provenienti di tutto il mondo (senza contare manifestazioni collaterali, attività di studio e editoriali oltre a qualificati convegni) che hanno svolto la funzione antologica di far conoscere in Italia l'opera fondamentale di registi come Benno Besson e Josef Szajna, Jan Grossman e Peter Palitzsch, Erwin Axer e Otomar Krejca, Peter Zadek e Patricie Chereau, Liviu Ciulei e Victor Garcia, Andrej Wajda e Jen-Pierre Vincente, Ingmar Bergman e Peter Stein, senza parlare degli italiani, da Strehler a Squarzina, a De Bosio, a Puecher, da Guicciardini a Trionfo e a Cobelli.

La strada di rinnovamento scelta dalla rassegna fiorentina è in fondo quella intrapresa dalle manifestazioni internazionali meno sclerotizzate, cioè quelle che più hanno avvertito l'esigenza di non ripetersi, aggiornando i temi, i contenuti, le scelte, i rapporti col pubblico. Ha così preso i suoi precisi connotati questa undicesima edizione che vuole diventare un riferimento costante nella vita di Firenze e nella regione toscana lungo l'arco di tutto l'anno, frazionandosi magari in due o più manifestazioni incentrate su un unico tema ispiratore, intorno al quale sviluppare un discorso interdisciplinare che suddivida l'attività, ogni volta, intorno ad una idea motrice.

L'occasione e la possibilità di approntare la prima delle due rassegne previste per il 1976 è stata offerta dai festeggiamenti centenari dell'indipendenza degli USA, e la rassegna ha assunto in questo caso l'intitolazione di «teatro americano 1976».

La manifestazione fiorentina ha ricercato per questa sua edizione anche spazi nuovi in città e nelle zone limitrofe meno tradizionali ma non meno suggestivi, fuori comunque dei «luoghi deputati» consueti.

Ad aprire la rassegna sarà il gruppo newyorkese «La mama E.T.C.». Che presenterà al forte Belvedere «Cotton club gala», ultima sua produzione. Uno spettacolo composto da otto pezzi di danza e musica della più recente tradizione, definito dalla critica il più rappresentativo che si possa immaginare in quest'anno di rievocazioni di due secoli di storia americana. Se gli anni Sessanta significarono infatti per l'Europa la «scoperta» del «living», e poi le affermazioni dell'«open theatre» e del «bread and puppet», è in queste ultimissime stagioni che il teatro USA — abbandonando le tendenze più radicalmente politicizzate — è andato assumendo un indirizzo spiccatamente deciso, fortemente intellettuale, per lo più antiletterario e antiespressionista. E i nomi che più contano oggi di quel teatro — che sono poi quelli che più conteranno negli anni immediatamente a venire — saranno tutti presenti a Firenze: il «Ridicolous theatre» di Charles Ludlam, il «The two penny circus» di Jon'Paul Cook, il «Buffalo - Brooklyn - Chicago project» di Morton Lichter, la «House» di Meredith Monk, e soprattutto il «Mabou mines» di Lee Brewer, che è certamente il gruppo più importante attualmente operante negli USA.

«Certo — ha detto Giorgio Polacco — non è questa una antologia alla rinfusa, ci sono delle scelte e delle esclusioni. Una sola assenza non è stata voluta da noi: quella di Richard Foreman e del suo «Ontological-histerical theatre», che rappresenta certamente il più interessante aspetto del nuovo teatro americano. Le altre assenze, come quelle dei gruppi ormai conosciutissimi del «Living» di Beck, di Bob Wilson e di Norman Taffel, sono state determinate soprattutto dalla difficoltà di far coincidere i nostri e i loro programmi, ma anche dal nostro desiderio di proporre spettacoli completamente nuovi, tutti ruotanti intorno a un unico asse di interesse».

Parallelamente alla rassegna — che ha trovato i suoi spazi anche in numerose storiche piazze cittadine — si svolgeranno molte manifestazioni collaterali indirizzate a sensibilizzare un pubblico sempre più vasto e attento. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Buzzanca biografico

«Io più io sono io» (Rete 1, ore 21) — In onda lo «show» di Amendola e Corbucci, protagonista Lando Buzzanca. Com'è indicato nel titolo, si tratta di un racconto biografico dell'attore, tra fantasia e realtà, dall'inizio non facile della sua carriera a oggi. Aveva 13 anni quando decise di diventare attore. Il suo debutto è avvenuto in un teatro lirico come corista. Per sbarcare il lunario ha fatto anche il suggeritore in una compagnia di guitti. In sostanza Buzzanca immagina di essere lui il protagonista della commedia, come in transfert. L'esperienza di ballerino, compiuta realmente, gli offre l'opportunità di fare la parodia ai balletti televisivi, compresi quelli di Gino Landi, coreografo della trasmissione. Non manca un accenno alla farsa, che ha rappresentato una tappa nella carriera dell'attore siciliano. Buzzanca dunque fa il verso a se stesso ripercorrendo il cammino fatto verso la notorietà. Per giunta, finge di avére lavorato in un circo, rimasto per lui un'aspirazione insoddisfatta. Lo «show» si arresta al cinema, che potrebbe costituire materia per un secondo programma.

Qual è la chiave del successo di Lando Buzzanca? Risponde l'interessato: «Una grande forza di volontà». Lo si accusa di aver preso parte a troppi film erotici. Si difende sostenendo che di suo è sempre stato un «erotismo castigato». Sposato da molti anni con Lucia Peralta, è padre di due figli.

Prendono parte allo «show» Sylva Koscina, Riccardo Garrone, Enzo Garinei, Pino Ferrara e Carlo Rizzo. Regia di Romolo Siena, scene di Cesarini da Senigallia, costumi di Luca Sabatelli.

* * *

«L'eroe» (Rete 1, ore 22.25) — In onda un telefilm di Manuel De Sica, entrato a far parte, con una sua fisionomia ben definita, del «clan» De Sica. «L'eroe» segna ufficialmente l'esordio di Manuel nella regia, avendo egli già realizzato precedentemente un altro film, «Intorno» non ancora trasmesso.

* * *

«Il film musicale in Europa» (Rete 2, ore 22.05) — In questo ciclo va in onda stasera «L'opera del mendicante», diretto da Peter Brook nel 1953, protagonista Laurence Olivier. In chiave umoristica, vengono narrate le avventure galanti di capitan Macheath, vissuto verso la metà del XVIII secolo. Mentre si trova in prigione, con la prospettiva di essere impiccato, compone un'opera che narra imprese brigantesche e vicende amorose con la bella Polly. I genitori di questa, per intascare la taglia posta sul capo del capitano, vorrebbero rivelare alla polizia il suo nascondiglio. Il finale a sorpresa esprime il tipico «humour» inglese, che si ritrova nel successivo «Tom Jones». *(Ansa)*

DOMANI SERA



corse ore 20.45

COME TRASCORRERE LA SERA DELLA DOMENICA NON E' UN PROBLEMA!

ALLA RICERCA DEL FRESCO E DELLA DISTENSIONE PER EVADERE DALLE COSE DI OGNI GIORNO

andiamo al trotto!!!

IPPODROMO DI MONTEBELLO

OASI DI VERDE NEL CEMENTO DELLA CITTA' MODERNAMENTE ATTREZZATO E DOTATO DI OGNI CONFORT

DUE BAR — RISTORANTE - PIZZERIA — PARCO GIOCHI PER BAMBINI

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore

UNO SPARO IN FABBRICA

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1976». Oggi alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Piero Bellugi; solisti: Libero Lana, Giuseppe Baratti, Sergio Bensi. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 17, ult. 22: «Uno sparo in fabbrica» del regista finlandese Erko Kivikoski.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Il matrimonio» visto da Claude Lelouch. Technicolor non vietato.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Dietro la facciata pulita di Zurigo: «Intrigo in Svizzera» con David Janssen, Senta Berger, John Ireland, John Saxon ed Elke Sommer. V.m. 14 anni.

FENICE. 16, 19, 22 precise. Il più grande film western di Sergio Leone: «C'era una volta il West» con Charles Bronson, Henry Fonda, Jason Robards e Claudia Cardinale. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 15.30, ult. 22: «Piaceri erotici di una signora bene». Eccezionale technicolor con Lina Romay. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15: «Scandalo in famiglia». Piccante e divertentissimo con Gloria Guida. Technicolor v.m. 18 anni.

MIGNON. 16, ult. 22.10: «Il più grande cataclisma che la storia ricordi» (Gli ultimi giorni di Pompei). Un colosso di Sergio Leone realizzato con gli incredibili effetti elettronici del sussuround che vi faranno partecipare all'azione del film.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Bruce Lee, la sua vita, la sua leggenda». Ai ragazzi verranno dati in omaggio album e figurine di Bruce Lee (fino a esaurimento). E' un film per tutti.

RITZ. 16, ult. 22.15: «La spia senza domani». Technicolor per tutti con Oliver Reed e Richard Widmark.

AURORA. 16.30. Ritorna attesissimo il capolavoro di S. Leone «Per un pugno di dollari» con C. Eastwood. Technicolor per tutti.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un ottimo «giallo», un film di C. Lelouch «Il gatto, il topo, la paura e l'amore» con M. Morgan e S. Reggiani. Technicolor. Si consiglia la visione dall'inizio.

CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Un ottimo poliziesco ad alta suspense con imprevedibile finale: «Marlowe il poliziotto privato» con R. Mitchum e C. Rampling. Si consiglia la visione dall'inizio. Technicolor.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15.30, ult. 21.30: «Il gigante» con James Dean ed Elizabeth Taylor. Technicolor.

IMPERO. 15.30, 18.30, 21.30 (precise): «My fair Lady» con A. Hepburn. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Un giallo «Bersaglio di notte». Gene Hackman, Jennifer Warren, Edward Binns, Janet Ward. V.m. 14 a. Avvincente.

ABBAZIA. 16.30: «Roma violenta». Un film di straordinaria attualità con M. Merli, R. Conte, R. Lovelock. Technicolor. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Texas oltre il fiume». Divertente western a colori con Dean Martin e Alain Delon.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Beniamino». Arriva a quattro zampe, simpatico e divertente, uno dei più brillanti personaggi mai apparsi sullo schermo. Un film accolto con eccezionale successo da un grande pubblico. Technicolor per tutti.

ASTRA. 16.30: «Cipolla Colt». Eccezionale western a colori con Franco Nero, S. Hayden e M. Balsam. Per tutti.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Simone e Matteo un gioco da ragazzi». Paul Smith, Michael Coby, Giuliana Calandra. Il più divertente del film.

Riduzioni ENAL: Ariston, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Radio.

ESTIVI

EX SOCI (salita Zugnano 29, bus 34). 21.30: «10 secondi per fuggire». La più spettacolare fuga del secolo con Charles Bronson. Technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. Apertura lunedì con «Qui Montecarlo: attenti a quel due».

SAN GIOVANNI. Estivo 21.30 (oppure in sala ore 20): «Il cavallo in doppio petto» con Dean Jones, Diane Baker. Commedia in technicolor. Prod. Walt Disney.

SERVOLA. 21.30. (Bus 29). Spettacolo unico. Un eccezionale scopecolor di fantascienza: «Spazio 1999». Grande successo. Domani: «Fantozzi».

VALMAURA. 21.15: «Il conte di Montecristo» con Tony Curtis e Trevor Howard. Colori.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Impiccalo più in alto» con Clint Eastwood e Inger Stevens. Avventuroso western in technicolor.

VERDI. 17: «Il mistero delle 12 sedie». Un film di Mel Brooks con Ron Moody, Frank Langella e Tom De Luise. Technicolor comico.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.30 - 22: «Ragazzo di borgata» con S. Arquilla ed E. Panosetti. V.m. 18 anni.

CORSO. 17.15 - 22: «La valle dell'Eden» con J. Dean e J. Harris. A colori.

VERDI. 17.30 - 22: «Chi dice donna dice donna» con G. Ralli e L. Proietti. Colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 17.30 - 21.30: «I figli del capitano Grant» di W. Disney con M. Chevalier e H. Mills. Colori.

VITTORIA. 17 - 22: «Anonimo veneziano» con F. Bolkan e T. Musante. Colori.

RADIO STEREO TRIESTE

PROGRAMMI

9: Apertura e programma musicale; 12: Notiziario; 16: Elzapoppin; 17: Discoexpress; 18: Notiziario e sport; 20.57: Prove di stereofonia; 21: Concerto della sera; 22.30: Musica jazz.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30, ult. 22: «La fine dell'innocenza» con A. Belle e C. Ippolito. Technicolor.
PRINCIPE. 18: «Emanuelle nera - Orient Reportage». A colori.
SAN MICHELE. 16: «Il gigante buono» con Dennis Weaver e Vera Miles. A colori. Seguono cartoni animati.

STARANZANO

EDISON. 20: «Viaggio al settimo pianeta». Fantascienza a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30-22.30: «Dai sbirro» con Lino Ventura, Patrick Dewaere. Technicolor.

AQUILEIA

BASILICA DI POPONE. 21.15. Grande concerto d'estate con l'orchestra e il coro della Radio cecoslovacca, diretti da Antonio de Bavier. Sarà eseguita la «Messa in do minore K. 427» di Wolfgang Amadeus Mozart. Solisti Magda Kalmar, Bianca Maria Casoni, Carlo Gaifa ed Enrico Fissore.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30 - 21.30: «La preda» con Z. Araya e F. Gasparri.
EDEN. 19.30 - 21.30: «Te Deum».

CERVIGNANO

NUOVO. «Lenny».

RONCHI

RIO. «Quando l'amore è sensualità».
EXCELSIOR. «Culastrisce, nobile veneziano».

PALMANOVA

ITALIA. «Buona fortuna "maggiore" Bradbury».
GARIBALDI. «Le mele marce».

CASARSA

ROMA. «Detective Harper: acqua alla gola».

Al Nazionale
GRANDE SUCCESSO



Ai ragazzi verranno dati in omaggio album e figurine di Bruce Lee (fino ad esaurimento).

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 7.30: La melarancia (1); 7: GR1 - I ed.; 7.15: Qui parla il Sud; 7.30: La melarancia (2); 8: GR1 (II) - Edicola del GR1; 8.20: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io (10: Controvoce - Gli speciali del GR1); 11: L'altro suono; 11.30: Canzoniamoci; 11.2: GR1 (III); 12.10: Nastro di partenza; 13: GR1 (IV); 13.30: Cronaca elettorale; 13.40: Asi al pianoforte; 14: GR1 (V); 14.05: La corrida; 14.40: Orchestre di ieri e di oggi; 15: GR1 (VI); 15.10: Sorella Radio; 15.40: Gran varietà; 17.10: Ore 17 - Parliamo di musica; 19: GR1 Sera (VIII); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.30: Abc del disco; 20: «Lucrezia Borgia» di Donizetti (21: GR1 - IX); 22.50: Le nostre orchestre di musica leggera; 23: GR1 (X).

RADIODUE

6: Il mattiniere (6.30: Bollettino del mare - Notizie di Radiomattino); 7.30: GR2 Radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Il mattiniere; 8.30: GR2 Radiomattino; 8.45: Per noi adulti; 9.30: GR2 da Milano; 9.35: Una commedia in 30 minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: GR2 Regioni; 10.35: Batto quattro; 11.30: GR2 da Napoli; 11.35: La voce di M. Sardov; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2 Radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.35: Pippo Franco; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta St. Germain de Pres; 15.30: GR2 Economia - Bollettino del mare; 15.40: Pagine pianistiche; 16.30: GR2 Ragazzi; 16.35: Film d'amore e d'avventura in musica; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale Radio 2; 17.50: Kitsch (18.30: Notizie di Radiosera GR2); 19.10: Detto Inter Nos; 19.30: GR2 Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Pippo Franco; 21.29: Popoff; 22.30: Radionotte - Bollettino del mare; 22.50: Musica sotto le stelle.

RADIOTRE

7: Quotidiana - Radiotre (7.30: Giornale radio); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Ethnomusicologica; 10.10: La settimana di Telemann; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Intermezzo; 11.45: Didon; 13.50: Conversazione; 14: Giornale radio; 14.25: La musica nei tempo; 15.45: Musicisti italiani d'oggi; 16.30: Specialetre; 18.45: Italia domanda - come e perché; 17: Conversazione; 17.05: Parliamo di; 17.10: Concerto diretto da S. Penassi; 18.15: Tiriamo le somme; 18.30: La grande platea; 19: Giornale radio; 19.15: I concerti della RAI di Torino; 20.59: Conversazione; 21: Giornale radio; 21.15: Sette arti; 21.30: L'approdo musicale; 22: Tastiere; 22.30: Libri ricevuti; 22.50: Intervallo musicale.

TV RETE 1

12.30 Sapere: «Aspetti antropologici dell'Africa».
12.55 «Oggi le comiche».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Roto 2», settimanale di cronache italiane.
16.45 Segnale orario.
PER I PIU' PICCINI
— «Le storie di Flik e Flok».
16.50 «Foco allo zoo», disegni animati.
LA TV DEI RAGAZZI
17.05 «Dedalo», ricerche in nove giochi.
18.10 Estrazioni del lotto.
18.15 «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
18.25 «Love story: Piume di struzzo», telefilm.
— Segnale orario.
19.15 «Stan Kenton e la sua orchestra».
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 Tribuna elettorale: Come si vota.
21.00 «Io più io sono io», con Lando Buzzanca.
— Notizie del TG1.
22.25 «L'eroe», originale filmato.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

17.30 Legnano: Campionato italiano assoluto di ciclismo su strada
18.00 Rubriche del TG2.
18.25 Popoconcerto: «J.J. Band».
19.00 Sabato sport: «Tuttolimpia».
— Segnale orario.
20.00 TG2 - Studio aperto.
20.45 Tribuna elettorale: Come si vota.
21.00 «C'è musica e musica», di Luciano Berio.
— TG2 - Seconda edizione.
22.05 «L'opera del mendicante», film di Peter Brook.
— TG2 - Stanotte.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Dialoghi sulla musica; 16.10: Fogli staccati; 16.20: Corale «Tullio Pinat» di Perteole; 16.35: «La cortesele», note e commenti sulla cultura friulana; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Sotto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Giornali radio; 8.40: Ciak, si suona; 9.05: 4 passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Stare bene insieme; 11.30: L'orchestra P. Varez; 11.45: E' con noi...; 12: In prima pagina; 11.05; Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Il LP della settimana; 15: Cemed Carosello; 15.15: Edig Galletti; 15.30: Notiziario; 15.35: Cori italiani; 16: La Vera Romagna; 16.15: Sax club; 16.30: E' con noi...; 16.45: Canzoni, canzoni; 17: Notiziario; 17.10: Intermezzo; 17.15: V. Borghesi; 20.30: Week-end musicale; 21.30: Notiziario; 21.35: Week-end musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Week-end musicale; 23: Musica da ballo; 23.30: Giornale radio; 23.45: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

16.55: Telesport - Atletica leggera (Celje): Giochi balcanici; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: «La pietra miracolosa», dal Decamerone del Boccaccio; 22.05: Nel mondo dei sogni; 22.55: Il quartetto d'arpe di Mosca.

TV Lubiana

16.55: Telesport - Atletica leggera (Celje): Giochi balcanici; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di politica estera; 21: Film; 23: Telegiornale; 23.15: La TV e gli spettatori; 23.30: Concerto jazz.

TV Zagabria

18.16: Telegiornale; 18.35: Calendario-TV; 18.45: La TV dei ragazzi; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «La battaglia sul fiume Plata», film inglese; 23.05: Telegiornale.

ECCEZIONALE PRIMA VISIONE OGGI

AL GRATTACIELO

GLORIA GUIDA é LA NIPOTE VERGINE nel film SCANDALO IN FAMIGLIA



GLORIA GUIDA — SCANDALO IN FAMIGLIA
GIANLUIGI CHIRIZZI — LUCRETIA LOVE — GIUSEPPE ANATRELLI
LOREDANA MARTINEZ — LUCIANA TURINA — MARIO MARANZANA
INES PELLEGRINI — GIANNI NAZZARO — CARLO GIUFFRE
CARLO MAJETTO — MEDUSA DISTRIBUZIONE — TATTILO ASSOCIATE
MARCELLO ANDREI — RENZO MAJETTO

MEDUSA DISTRIBUZIONE

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

OGGI AL RITZ

QUANDO TI SCARICANO, IL MONDO TI VA IMPROVVISAMENTE STRETTO ORMAI HAI LE ORE CONTATE.



LA WARNER BROS presenta
OLIVER REED — RICHARD WIDMARK
LA SPIA SENZA DOMANI

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO - Castello di San Giusto
Si avvisa la gentile clientela che oggi sabato il locale è riservato

BALLO LISCIO AL PARADISO
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle 21 con l'orchestra: «I Nuovi Fantastici».

BIRRERIA DREHER - Giulia 75
Venerdì 25 giugno apertura del giardino con la partecipazione straordinaria del complesso Umberto Lupi e i Flash. Ingresso L. 2000.

RISTORANTE ALLE RIVE
Edy avverte la spett. clientela che il ristorante resterà aperto domenica per il pranzo. Chiusura lunedì. Prenotazioni 61688.

OSTERIA CON GIARDINO
Via Commerciale n. 143, tel. 414391. Polli e cevapcici alla griglia tutti i sabati e domeniche.

RISTORANTE «LA BUSSOLA» — MUGGIA
Tel. 271266 — Specialità pesce, crostacei, pesce griglia. Nuova stione. Cerimonie, banchetti, prenotazioni.

Night Moretti Sans Souci - Grado, tel. 8070
Tutte le sere strip-tease con le migliori vedettes internazionali. nerdì cabaret.

NIGHT PIM - POM — GRADO
Favoloso show duo Marys Mirian Tania Silvie Silvana Marta K Ballo tutte le sere fino le 4. Aria condizionata.

PRIMA «MEMORABILE» OGGI AL MIGNON

LO SPETTACOLO CHE STA TRIONFANDO IN TUTTO IL MONDO!
UNO TRA I PIU' COLOSSALI FILM DI SERGIO LEONE

CON GLI INCREDIBILI EFFETTI SPECIALI SISTEMA SONORO STEREOFONICO SUSSUROUND
CHE VI FARANNO PARTECIPARE CON SUSSULTI ED EFFETTI ELETTRONICI AL



con STEVE REEVES - FERNANDO REY - CHRISTINE KAUFFMAN
Regia di MARIO BONNARD e SERGIO LEONE
TECHNICOLOR EFFETTI SPECIALI SISTEMA SONORO STEREOFONICO SUSSUROUND INTERNATIONAL RECORDING

OGGI AL CINEMA FENICE

QUATTRO GRANDISSIMI ATTORI NEL PIU' SPETTACOLARE WESTERN DI SERGIO LEONE

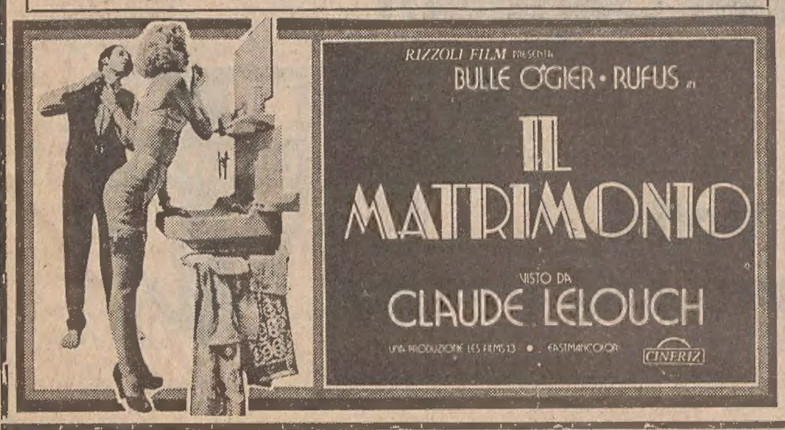


HENRY FONDA - CLAUDIA CARDINALE - JASON ROBARDS in C'ERA UNA VOLTA IL WEST
e CHARLES BRONSON - GABRIELE FERZETTI - PAOLO STOPPA
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
E IN ORDINE ALFABETICO
JACK ELAM - LIONEL STANDER - WOODY STRODE - FRANK WOLFF - KEENAN WYNN
REGIA DI SERGIO LEONE — PRODOTTO DA BINO CICOGNA — PRODUTTORE ESECUTIVO FULVIO MORSELLA — MUSICHE DI ENNIO MORRICONE
UNA PRODUZIONE RAFRAN S.MARCO

E' UN FILM PER TUTTI

Eccezionale Prima ALL'EDEN

L'ULTIMO SORPRENDENTE LELOUCH ENTRA NELL'INTIMITÀ DELLA COPPIA



BORSE E MERCATI

Milano: in rialzo

Milano, 18

Consistenti rialzi in chiusura con scambi discretamente attivi.

Anche oggi, primo giorno del mese borsistico di luglio, il mercato non ha mancato di stupire, come già successo mercoledì scorso, mettendo a segno consistenti rialzi. Oltre alla maggior attività svolta sul mercato dei premi, il recupero odierno trova la sua origine soprattutto negli interventi tonificatori, che facilitati dal superamento delle scadenze tecniche e dall'avere quindi l'intero mese a disposizione, hanno agito su un'ampia rosa di valori.

L'apertura è avvenuta con prezzi in forte tensione: le Fiat hanno aperto a 1628 contro 1540 di mercoledì scorso, le Pirelli SpA a 935 contro le 860 e le Montedison a 444 contro 418. Ma con la chiamata in chiusura i realizzi hanno provocato diffusi ridimensionamenti nei progressi iniziali e al listino sono stati iscritti i minimi della seduta.

Tuttavia rialzi consistenti hanno conservato le Rinascente priv. (più 17,5 p.c.), Olcese (più 14 p.c.), Montefibre pref. (più 11,5 p.c.), Sme (più 9,8 p.c.), Olivetti (più 9,5 p.c.), Unione Manifatture (più 9,3 p.c.), Ilssa Viola (più 8,7), Caffaro (più 8,2 p.c.), Pan Electric (più 7,9 p.c.), Bil priv. (più 7,8 p.c.), Coge (più 7,6 p.c.), Milano priv. (più 7,1 p.c.), Latina priv. (più 6,8 p.c.), Agricola (più 6,4 p.c.), Stet (più 6,2 p.c.), Sifa (più 6,1 p.c.), Dalmine e Cantoni (più 6 p.c.).

Con plusvalenze comprese tra il 4 ed il 5,9 p.c. sono seguite le Anic, Milano ord., Pertusola, Comit, Centrale, Banco Roma, Motta, Italgas, Sip, Finsider, Breda, Linificio, C. Erba, Bastogi, Rinascente ord., Italcementi, Condotte Acqua ed Iniziativa Edilizia.

Tra i valori guida, le Fiat priv. hanno guadagnato il 7 p. c., le due Viscosa il 6,9 p.c., le Montedison il 5,2 p.c., le Pirelli SpA il 4,6 p.c., le Fiat ord. il 3,8 p.c., le Imm. Roma il 2,1 p. c. e le Generali l'1,5 p.c.

Da segnalare, tra i valori a scarso flottante, il recupero delle Bowring (più 22,1 p.c.) e delle Lanerossi (più 14,4 p.c.). Calme, invece, le Tilane (—5,7 p.c.), Nord Milano (—3,5 p.c.) e le Alitalia (—3,3 p.c.).

Diffusi recuperi con scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario.

L'indice «Mediobanca» è a 42,50 (+3,63%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 397.000.000; obblig. 2.381.000.000; azioni 6.118.150.*

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi aderenti alle chiusure.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 169000, Generali 46000, Ras 72500, Anic 600, Ligurigas 204, Liquigas priv. 172, Montedison (senza stampigliatura) 435, Montedison (con stampigliatura) 350, Montedison (1-1-1974) 353, La Rinascente 63,25, La Rinascente priv. 47,25, Gerolimich 2120, Premuda 1040 e 1390, Tripcovich 34800, Bastogi 910, Finmare 115, Finsider 246, Pirelli ord. 935, Stet 1640, Beni Stabili 3120, Generale Immobiliare 142, Fiat 1610, Fiat priv. 910, Dalmine 1060, Italsider 377, Terni 225, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 1390, Snia Viscosa priv. 650, Fabbrica 3840.

NEW YORK

Chiusure irregolari oggi alla Borsa di Wall Street: l'indice Dow Jones delle trenta azioni industriali ha perduto 1,39 punti chiudendo a 1001,80. Il suo massimo della giornata, quello indice era di oltre sei punti al di sopra della precedente chiusura. Ancora una volta — rilevano gli analisti — il Dow Jones appare incerto in coincidenza con l'avvicinarsi al massimo annuale. Nelle sei precedenti sessioni, il Dow Jones ha messo a segno un'ascesa di 45,10 punti.

LONDRA

In rialzo i principali titoli. Il mercato è stato influenzato positivamente dall'annuncio governativo di un taglio del tasso d'inflazione nel Paese nel periodo che va da metà aprile a metà maggio. Il settore a reddito fisso ha segnato qualche rialzo. Indice 366,90 (+ 1,87).

ZURIGO — Listino resistente: su 61 titoli trattati, 57 hanno guadagnato terreno, 14 si sono indeboliti e 15 sono rimasti invariati. Gli statunitensi si sono stabilizzati al di sopra dei livelli registrati a Wall Street. Indice 305,90 (+ 0,96).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18-6 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	6	6-3/8	7
Franco sv.	1/2	1	1-3/4
Marco ger.	3-3/4	4	4-3/8
Sterlina br.	12-1/8	13	13-1/2

Prezzi dell'oro

Londra, 18

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 18 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	126,63	(—,—)
Hongkong	124,03	(— 0,06)
Londra	125,85	(+ 0,05)
New York	125,85	(+ 0,05)
Milano	124,24	(—,—)
Parigi	127,09	(— 0,07)
Zurigo	125,95	(+ 0,20)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Acritalia	doll.	3,69	—
Capitalitalia	»	7,71	—
Europrogr.	frsv.	129,20	—
Fonditalia	doll.	9,92	—
First Fund	»	17,60	—
Intercontinent.	»	9,10	—
Interfund	»	8,73	—
Interitalia	lire	9091	8818
Intern. Sec.	doll.	—	—
Investrust	»	—	—
Italfortune	»	7,12	7,55
Italunion	»	7,18	7,83
Mediolanum S.	»	9,69	10,33
Management	lire	5992,76	—
Sicilvest	doll.	9,53	10,29

Titoli azionari

TITOLI	16-6	18-6
Alimentari e agricole		
Alivar	1340	1349
Bonifiche Ferraresi	5100	5100
Buton	4400	4381
Chiari & Forti	920	930
Eridania	1900	1947
Imm. Vittoria	6600	6650
Ind. Buitoni Perug.	2470	2500
Motta	810	850
Romana Zucchero	353	360
Romana Zucch. pr.	400	400
Venchi Unica	255	250
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	25250	26000
Assicuratrice Ital.	168500	168000
Ausonia	3510	3500
Bowring	700	855
Comp Ass. Milano	9930	10490
» » » pr.	4200	4500
Comp Latina	851	882
Comp. Latina priv	645	689
Firs	3030	3100
Generali	44520	45200
Italia Assicuraz.	18500	18700
L'Abeille Italiana	10210	11150
Fondiaria Incen.	6050	6170
La Fondiaria Vita	22890	23430
R.A.S.	77700	72430
S.A.I.	6800	6993
Toro Assicuraz.	15450	15700
Toro Assicuraz. pr	5833	6000
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15000	15800
Banco di Roma	13310	14000
Banco Lariano	10360	11255
Credito Italiano	1909	1959
Cred. Varesino	7920	7980
Interbanca priv.	12250	13000
Mediobanca	68700	70300
Cartarie - Editoriali		
Binda	2769	2768
Burgo	9450	9490
Burgo priv.	3650	3740
De Medici	552	1043
Donzelli	1049	—
Mondadori priv.	1000	1000
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1540	1600
Cer. Pozzi	1250	1250
Eternit	1126	1121
Eternit priv.	1528	1528
Italcementi	17770	18550
Richard Ginori	254.50	255
UNICEM	3785	3849
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	566.50	600
Brioschi	18000	19100
Caffaro	212	230
Carlo Erba	1950	2040
Carlo Erba priv.	865	865
Italgas	410	430
Lepetit	9650	9650
Lepetit priv.	9450	9600
Liquigas	200	204
Liquigas priv.	170.25	172
Mira Lanza	30000	30000
Montedison	418	439.75
Montedison '76	329	353
Montegemina	326	350
Napoletana Gas	500	500
Perlier	625	626
Petrolifera Italiana	934	932
Pierrel	627	640.50
Rumianca	1890	1920
Saffa	5000	5150
Siossigeno	7145	7200
Commercio		
La Rinascente	60.50	63
La Rinascente priv	40	47
Silos di Genova	2269	2269
Standa	4199	4200
Comunicazioni		
Alitalia priv.	745	720
Ausiliare	347	3475
Aut. Torino - Milano	1380	1411
Italcable	3200	3245
NAI	2230	2350
Nord Milano	1390	1340
S.I.P.	1335	1399
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	430	430
Marelli E.	360	367
Pan Electric	1969	1940
Superpila	5160	5140
Tecnomasio	196.50	198
Finanziarie		
Agricola	2010	2140
Bastogi	870	910
Centrale	7300	7690
Fin. Ernesto Breda	1608	1685
Finmare	110	115.50
Finsider	234.75	246
Flaminia Nuova	770	790
Generalfin	1530	1565
Gim	2078	2065
I.F.I.	1950	2000
I.F.I.L.	4700	4865
Invest	1935	1969
Mittel	2350	2295
Part. Fin.	1410	1411
Pirelli & C.	1410	1462
Pirelli S.p.A.	860	900
Riva Finanziaria	3390	3470
Sarom	1400	1385
S.M.E.	642	705
Stet	1450	1540
Svil. Bon.	8450	8400
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1395	1431
Beni Imm. Italia	461	472
Beni Imm. Italia pr.	305	329
Beni Stabili	3050	3120
Certosa	6900	6100
Coge	1000	1076
Condotte d'Acqua	546	568
De Angeli Frua	4930	4380
Finrex	7480	7478
Gen. Immobil.	139	142
Iniziativa Edilizia	2835	2960
Isvim	4600	4690
La Milano Centrale	21800	21950
Risanamento	4990	5090
Sifa	556	590
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1640	1599
FIAT priv.	840	899
Franco Tosi	10400	10400
Gilardini	3320	3270
Nebiolo	57	60
Olivetti	1043	1142
Olivetti priv.	885	880
Westinghouse	2010	2010
Worthington	1730	1800
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Isar	935	935
Dalmine	532.25	564
Falck	5000	5140
Falck priv.	4100	4120
Ilssa Viola	1012	1100
Italsider	368	377
Magona	1250	1280
Pertusola	2930	3100
SMI	1990	2120
Terni	231	225
Trafilerie	800	805
Tessili		
Centenari e Zinelli	105	108
Cantoni	5290	5610
Cucirini	4000	4240
Cascami Seta	4000	4050
Fisac	1708	1710
Lanerossi	450	515
Linif. e Canapif.	548	565
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	53.75	61.75
Montefibre priv.	52	58
Olcese Veneziano	50	57
Rotondi	90000	90000
Scotti	1305	1320
Snia Viscosa	1230	1315
Snia Viscosa priv.	650	695
Tilane	468	442
Unione Manifatture	13450	14700
Diverse		
Acqua Marcia	3950	3980
Acqu. De Ferrari	1906	1930
Acque Potabili	530	551
Cals. di Varese	3910	3956
C.I.G.A.	2274	2300
C.I.R.	4580	4620
Pacchetti	60	64.75
Rejna	2200	2200
Smeriglio	12.50	12.50
Terme Acqui	658	658
Trenno	4180	4280

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		18-6
Rendita	5%	94.30
Prest. Red. '34	3,50%	100.—
Ricostruzione	3,50%	85.30
Redim. Trieste	5%	90.50
Rif. Fondiaria	5%	92.—
Redimibile '54	5%	90.55
Edil. Scol. '67	5,50%	80.70
» » '68	5,50%	83.—
» » '69	5,50%	81.75
» » '70	6%	83.50
» » '71	6%	82.10
Cert. Cr. Tes. '75	5%	101.—
» » » '76	5,50%	100.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	94.85
» 1978	5%	85.60
» 1979	5,50%	85.90
» 1980	5,50%	82.—
» pol. '76	7%	89.50
» » '79	9%	89.85
» » '79	9%	87.85
Am. FF.SS. 67/87	6%	72.30
» » 68/88	6%	69.30
» » 70/80	6%	72.70
» » 71/86	7%	79.45
IMI XX	6%	98.—
» XXII	5%	91.25
» XXIII	5%	77.—
» XXIV	5,50%	74.05
» XXV	6%	77.20
» XXVI	6%	67.50
» XXVII	6%	66.20
» XXVIII	7%	70.40
» XXIX	7%	70.80
» XXXI	7%	86.05
» XXXII	7%	73.20
» XXXIII	7%	70.—
» XXXIII opt.	7%	84.45
» XXIV	7%	71.—
» XXXV	8%	70.50
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	69.20
» XXXIX	7%	70.80
» XL	7%	94.—
» XLI	7%	73.90
» XLII	8%	70.10
» XLIII	8%	80.30
» XLIV	8%	96.80
» XLV	8%	79.20
» serie sp.	6,50%	77.60
» XLVIII	10%	86.80
» L	10%	—.—
» Interfund	8%	86.55
Cons. Op. Pubbl.	5%	57.80
» » »	5,50%	58.50
» » »	6%	59.20
» » »	7%	65.—
COP ss. I	5%	73.—
» ss. II	6%	68.50
» ss. III	6%	69.90
» ANAS '66	6%	60.20
» ANAS '72	7%	65.40
» Dotas. I	6%	72.—
» Dotas II	5%	66.50
» Int. St. I	6%	68.50
» Int. St. 2	6%	68.50
» Int. St 3	6%	69.—
» Int. St. I	7%	75.50
» Int. St. 4	6%	66.60
» Int. St. II	7%	72.70
» Int. St. III	7%	71.90
» Int. St IV	7%	70.30
Ferrovie 1959	5,50%	89.20
» 1960	5%	81.—
» 1961	5%	77.20
» 1963 I	6%	69.10
» 1965 II	6%	75.40
» 1966 I	6%	72.70
» 1966 II	6%	72.50
» 1968 I	6%	68.30
» 1971	7%	72.85
» 1972	7%	72.90
» 1972 II	7%	71.50
Pubbl. Ut.	5,50%	82.20
» » Vent.	6%	66.30
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	99.40
» » Montec.	6%	98.85
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	71.50
» Ind. ss. C.	7%	75.—
» Ind. ss D.	7%	70.50
» Ind. ss. E.	7%	73.—
» Ind. ss. F.	7%	68.30
Isveimer IV	5,50%	97.45
» V	5,50%	94.—
» VI	5,50%	92.70
» VII	5,50%	88.30
» VIII	5,50%	87.20
» IX	6%	85.10
» X	6%	82.50
» XI	6%	79.10
» XII	6%	76.55
» XIII	6%	74.10
» XIV	6%	74.40
» XV	6%	73.—
» XVI	6%	75.—
» XVII	7%	73.50
» XVIII	7%	69.50
» XIX	7%	70.90
» XX	7%	70.10
Enel 1965 II	6%	72.70
» 1966 I	6%	68.85
» 1966 II	6%	65.—
» 1967	6%	68.20
» 1968 I	6%	67.40
» 1968 II	6%	66.90
» 1969 I	6%	67.—
» 1969 II	6%	67.20
» 1970	7%	76.30
» 1971	7%	74.80
» 1972/87	7%	72.45
» 1972/92	7%	68.40
» 1973/93	7%	68.30
» 1974 Ind.	8%	99.95
» 1975	10%	91.50
» 1975 II	10%	—.—
» 1974	9%	—.—
» 1975	9%	—.—
» Europa	6%	85.60
E.N.I. '58 vent.	6%	91.70
» '64	6%	98.—
» '65 II	6%	86.80
» '66	6%	79.70
» Gela	5,50%	88.10
» sud '59	6%	89.—
» '60	5,50%	93.95
» '61	5,50%	91.50
» IV	5,50%	84.50
» V	5,50%	86.40
» VI	5,50%	83.35
» VII	5,50%	91.90
» VIII	5,50%	93.60
» IX	6%	88.20
I.R.I. '57/77	6%	97.—
» '58/78	6%	96.30
» '59/79	5,50%	87.75
» '60/80	5,50%	79.70
» '61/86	5,50%	87.30
» '63/83	5,50%	73.50
» '64/82	6%	73.80
» '65/83	6%	74.40
» Alfa R.	7%	69.50
» Elett. opt.	5,50%	96.10
Autostr. C.C. '63	5,50%	59.40
» C C '65	6%	72.10
» C.C. '67	6%	66.80
» C.C. '68 I	6%	67.—
» C.C. '68 II	6%	67.60
» C.C. '69	6%	66.30
» C.C. '71	7%	72.85
» C.C '72	7%	70.10
B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	78.90
Cred. Fond. conv.	6%	64.55
Cred. Fond. 1985	6%	86.70
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	6%	87.70
» » 1990	6%	72.50
» » 1991	8%	71.20
» » 1992	6%	71.10
» » 1995	6%	73.30
» » 1996	6%	73.30
» » 1997	6%	73.50

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—	» '67/82 II	6½%	96.50
E.N.I. '66/81	6%	93.50	» '68/80	6¾%	97.50
» '68/81	6¼%	92.—	» '69/84	7½%	97.50
» '67/82	6½%	89.—	» '71/78	7¾%	99.—
» '67/87	6½%	90.50	» '71/86	8,50½%	99.50
» '68/88 I	6¾%	96.—	» '71/83	8,75%	100.50
» '68/88 II	6¾%	96.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50
» '69/81	7%	97.—	» '66 dic.	6½%	87.—
I.M.I. '70/81	7¼%	95.—	» '67/87	6½%	88.50
B.E.I. '66/86	6½%	94.—	» '67/87	6,5/8%	89.50
» '67/82	6½%	96.50	» '70/85	8%	110.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste Sede	tel.	7698	Monfalcone tel.	40400
Trieste Borsa	»	64609	Udine »	56045
			Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Attese decisioni per i rimborsi fiscali

Roma, 18

I crediti d'imposta saranno l'argomento una riunione tecnica indetta per i prossimi giorni dal ministro delle finanze Stammati.

Attualmente sono in attesa di rimborso non solo coloro che hanno maturato crediti per le imposte '75, ma anche chi è stato tassato più del dovuto nel 1974. Per costoro dovrebbero essere avviate ora, parallelamente all'iscrizione a ruolo (che riguardano finora solo una modesta percentuale di coloro che hanno presentato la dichiarazione dei redditi '74) le prime pratiche di rimborso.

A questo scopo i problemi da risolvere sono duplici: uno di carattere strettamente tecnico, che riguarda gli uffici delle finanze e i provvedimenti da prendere per accelerare il disbrigo delle pratiche; l'altro, di dotazione finanziaria, che riguarda i fondi che il ministro del tesoro dovrà mettere a disposizione a questo scopo.

Quanto ai rimborsi relativi allo scorso anno, e a cui sono interessati sia coloro che hanno pagato più del dovuto, sia chi si è autotassato per errore più del previsto, si prevedono tempi non brevi. *(Italia)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	331,50	330,00	331,53
Fiorino olandese	312,05	311,00	312,00
Franco belga	21,54	21,10	21,54
Corona danese	139,64	138,50	139,69
Corona norvegese	153,80	151,00	153,84
Corona svedese	191,91	186,00	191,90

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	853,75	853,00	853,67
Dollaro canadese	877,90	865,00	877,92
Peseta spagnola	12,57	12,45	12,56
Escudo portoghese	27,50	25,50	27,50
Scellino austriaco	46,29	46,00	46,30
Franco svizzero	342,75	342,00	342,87
Franco francese	180,12	179,25	180,17
Yen nipponico	2,85	2,75	2,85
Lira sterlina	1516,50	1535,00	1516,32
Dracma greca	—	22,35	—
Dinaro jugoslavo	—	45,00	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 34,60 per cento rispetto al complesso delle altre valute (34,61 mercoledì scorso); rispetto al dollaro al 31,94 per cento (31,85); rispetto alle monete della CEE al 37,97 per cento (38,03).

ORO E MONETE — Sterlina (vc) 41500-44500, sterlina (nc) 46000 - 48000, marengo svizzero 41000-44000, oro 3500-3700, argento 134500 - 138500, platino 4850.

UNO STUDIO DELLA CEE SUI MECCANISMI TRIBUTARI EUROPEI

Rimane arretrato e iniquo il sistema fiscale italiano

Ancora determinante il peso delle imposte indirette che colpiscono senza discriminazione tutti i cittadini - Un gettito insufficiente

Roma, 18

Il meccanismo fiscale in Italia risulta essere non solo uno dei più arretrati d'Europa, ma anche uno dei meno equi: mentre negli altri paesi della Comunità si tende sempre più a personalizzare l'imposta per garantire una maggiore giustizia fiscale, nel nostro paese rimane preponderante il peso delle imposte indirette, che gravano indiscriminatamente e nella stessa misura su tutti i cittadini qualunque sia la loro capacità di reddito.

Secondo i risultati pubblicati sull'annuario della fiscalità europea, edito dall'istituto statistico della CEE, l'aumento delle imposte dirette nei paesi membri della comunità, ad eccezione dell'Italia, è stato nel 1974, rispetto all'anno precedente, superiore all'aumento delle imposte indirette.

In Italia, nel 1974 le imposte indirette, cioè tutte quelle imposte che colpiscono le merci o i servizi all'atto della vendita e dell'acquisto o al momento in cui vengono importati, hanno dato un gettito del 24,4 per cento superiore a quello dell'anno precedente. Questa percentuale non trova riscontro negli altri paesi comunitari, che hanno registrato tutti, con la sola eccezionale dell'Inghilterra (più 20,1 per cento) incrementi oscillanti tra il 3 p.c. della Germania e il 14,3 p.c. del Belgio.

Per le imposte dirette, invece, il nostro paese si colloca, con un aumento del 19,3 p.c., in posizione intermedia fra il 10,7 p.c. della Germania e il 37,3 p.c. del Lussemburgo.

Queste cifre rendono evidente la differenza strutturale che continua a restare immutata e anzi a consolidarsi tra il nostro sistema fiscale e quello degli altri paesi CEE. Tuttavia l'aspetto di maggior rilievo di questa diversità non è costituito tanto dalla percentuale assoluta in cui si suddividono i diversi capitoli, quanto dalla linea di tendenza. Se infatti in Italia, nel '74, il prelievo fiscale era composto per il 36,4 p.c. dalle imposte indirette e per il 20,9 p.c. dalle imposte dirette (l'1 p.c. era costituito da imposte in conto capitale e il 41,7 p.c. dai contributi sociali effettivi) situazione analoga si è riscontrata in Irlanda, Francia e Danimarca, con la differenza però che per questi ultimi paesi lo scarto tra imposte dirette e imposte indirette tende a ridursi, anziché ad ampliarsi.

Tale tendenza inoltre risulta ancora più anomala se si considera che, mentre i redditi nominali sui quali gravano le imposte dirette sono saliti nella CEE nel 1974 del 17 p.c., l'attività economica che è alla base dell'imposizione indiretta è andata rallentando e nel nostro paese in maniera particolarmente accentuata.

All'ultimo posto, poi, l'Italia figura anche per quanto riguarda il gettito fiscale complessivo. Come lo stesso ministro delle finanze Stammati ha rilevato di recente, tra il nostro paese e il resto della CEE la differenza è notevole. Contro il 31,6 p.c. del prodotto nazionale lordo prelevato in Italia, fa riscontro infatti il 46,2 p.c. dell'Olanda, il 38,1 p.c. della Germania, il 36,4 p.c. della Francia, il 39,3 p.c. del Belgio, il 40,4 p.c. del Lussemburgo il 36,7 p.c. della Gran Bretagna, il 33,4 dell'Irlanda e il 44,5 della Danimarca. *(Italia)*

Potenziati dalla «Tirrenia» i collegamenti con la Sardegna

Napoli, 18

La «Tirrenia» di navigazione, su invito del ministero della marina mercantile, potenzierà, dal prossimo 1.o luglio, i propri collegamenti da Genova per la Sardegna col noleggio di due traghetti per sopperire alla riduzione dei servizi della Società Linee «Canguro».

L'intensificazione dei collegamenti della «Tirrenia», insieme col parziale mantenimento di quelli delle Linee «Canguro» — riferisce un comunicato della compagnia di navigazione — assicurerà lo stesso potenziale di trasporto, globalmente offerto fino ad oggi; anzi lo aumenterà, sia pure di poco, portando ogni settimana da 25 a 26 il numero delle partenze marittime fra Genova e la Sardegna.

In particolare, la «Tirrenia», con queste altre due unità, che vanno ad aggiungersi a quelle già in servizio, effettuerà ogni settimana da Genova 12 viaggi con Porto Torres, sette con Olbia (di cui due con prosecuzione ad Arbatax) e quattro con Cagliari. A questi corrispondono naturalmente altrettanti viaggi di ritorno. *(Italia)*

CIFRE SUL PRIMO QUADRIMESTRE 1976

Meno occupazione nella grande industria

E' aumentato invece l'indice delle ore lavorate mensilmente per ogni operaio

Roma, 18

L'indice dell'occupazione nella grande industria (stabilimenti che occupano almeno 500 dipendenti) è diminuito dell'1,3 per cento (nelle industrie manifatturiere dell'1,8 per cento) nel primo quadrimestre del '76 rispetto ai primi quattro mesi del '75: ne informa un'analisi dell'«Istat».

L'indice delle ore lavorate mensilmente per operaio (le ore effettivamente prestate al netto delle cause di assenza) è aumentato invece dello 0,8 per cento. Unica eccezione a questo aumentato impegno dei lavoratori è dato dalle industrie metalmeccaniche, dove si registra, invece, una diminuzione delle ore lavorate in media per operaio a causa dei conflitti di lavoro.

L'indagine dell'«Istat» informa inoltre che l'indice dei guadagni medi mensili per operaio (le retribuzioni corrisposte di fatto) è aumentato dell'11 per cento. Quest'ultima variazione risulta molto più contenuta di quella che fu registrata nel periodo gennaio-aprile 1975 rispetto al primo quadrimestre del 1974 (più 22,9 per cento). Ciò dipende dalla circostanza che, nel periodo gennaio-aprile 1975, il livello dell'indice risultò particolarmente elevato per effetto dei miglioramenti derivanti dallo accordo interconfederale del gennaio 1975 (aumento del valore del punto di contingenza, corresponsione di una indennità mensile di 12 mila lire). *(Italia)*

Nell'ultimo rendiconto sulla situazione economica nella C. E.E., la commissione osserva che un tasso di accrescimento annuo del 12 per cento è «apprezzabile sulla tendenza a lungo termine» e che non veniva registrato dal 1972.

Per molti settori industriali, scrive la commissione, l'aumento della produzione ha fatto salire il tasso d'impiego della capacità e ha anche portato, in varia misura, a prorogare i periodi di consegna.

Anche se gli elementi fondamentali di questa ripresa sono costituiti dalla sostituzione delle giacenze e dalla domanda di beni di consumo durevoli, sembra che la domanda estera stia acquistando importanza in un numero crescente di paesi. *(Italia)*

Produzione in aumento nella Comunità

Bruxelles, 18

La produzione industriale della Comunità europea è aumentata, anche nel primo trimestre 1976, ad un tasso annuo del 12 per cento, lo stesso cioè registrato nell'ultimo trimestre 1975.

RISULTATI DI UN SONDAGGIO CON LA TECNICA «SOCIO-FLASH»

DIMINUISCE IL PESSIMISMO NEI CONFRONTI DELLA BORSA

Anche se ancora scarse, sono in aumento le propensioni del ceto medio ad investire i suoi capitali in azioni

Milano, 18

Sono sempre più numerosi gli italiani di ceto medio e medio-superiore i quali ritengono che la situazione economica del Paese tenderà a stabilizzarsi. E' quanto è emerso da un sondaggio condotto nei giorni scorsi dall'Istituto «Claparede» di Torino per conto di varie società, come le «Assicurazioni Generali», «Liquigas», «Sip», «Snia Viscosa» e «Stet», al riguardo interessate dal comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Milano.

Realizzato con la tecnica del «socio-flash» su un campione rappresentativo di 1013 interviste effettuate in tredici città italiane (Milano, Torino, Genova, Brescia, Vicenza, Padova, Parma, Firenze, Ancona, Roma, Bari, Napoli e Taranto), il sondaggio indica che per il 18 per cento degli intervistati esiste la possibilità di un miglioramento della nostra situazione economica (ciò che nel marzo scorso era stato dichiarato dal 17 per cento); a favore di una certa stabilità si sono invece dichiarati il 38,5 per cento degli intervistati (20,5 per cento nel marzo scorso), mentre un peggioramento delle attuali condizioni è stata la previsione del 43,5 per cento degli interpellati (62,5 per cento nel marzo corso).

Parallelamente è salito dal 7 al 9,2 per cento il numero di coloro che si sono dichiarati propensi a investire in azioni. In sintesi, le propensioni all'investimento rilevate nel corso di tre sondaggi, effettuati rispettivamente nel dicembre '75, nel marzo '76 e nel maggio '76 risultano così suddivise:

	dicem. '75	marzo '76	maggio '76
Immobili	34,7%	33,2%	31,5%
Beni rifugio	23,7%	23,9%	21,5%
Dep. bancari	16,4%	11,8%	11,7%
Azioni	15,5%	7,0%	9,2%
Obbligazioni	12,1%	9,1%	10,0%
Valute estere	7,0%	7,3%	5,7%

Per quanto concerne specificatamente la Borsa, il 54,2 per cento degli intervistati ha dichiarato di non nutrire fiducia nei suoi confronti; a favore si sono espressi il 25,3 per cento. Il 39,3 p.c. degli interpellati ha dichiarato inoltre la preferenza a rivolgersi, per i propri eventuali investimenti in Borsa, a una banca, mentre il 26,2 per cento ha dichiarato di optare per un agente di cambio.

*Durante una conferenza stampa tenuta per illustrare il sondaggio ai giornalisti, il dottor Urbano Aletti, presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano, ha affermato: «Guardiamo con interesse a questi risultati, che indicano, parallelamente a un leggero ma non trascurabile aumento di propensione all'investimento azionario, un sensibile aumento di fiducia verso gli agenti di cambio. E' questo un elemento che non potrà non avere conseguenze positive per la Borsa quando, e ci auguriam

28 Fiera 28 Fiera 28 Fiera 28 Fiera 28 Fiera 28 Fiera 28 Fiera 28 F

EDITORIA Pad. A - Dpt. - P-3-L

L'editoria italiana, presenta una vasta gamma di libri, volumi, tomi, schede che trattano gli argomenti più disparati in chiave didattica e conoscitiva. La scelta è veramente imponente; dalle varie enciclopedie ai nuovi metodi di ricerca scolastica e, ai testi più raffinati per cultori delle raccolte cronologiche di fatti, di avvenimenti mondiali, ai volumi altamente specializzati che spaziano in tutti quei settori oggi considerati d'avanguardia. In questo quadro si inseriscono poi le pubblicazioni che trattano del tempo libero: pesca, caccia, hobbies, «Fai da te» e tante cose pratiche.

COMUNICATO

U.T.E.T.

UNIONE TIPOGRAFICO - EDITRICE TORINESE - AGENZIA DI TRIESTE

Alla spettabile clientela e ai futuri acquirenti si fa presente di avere allestito uno stand in occasione della

28.a FIERA DI TRIESTE - Padiglione A

e che saranno a disposizione agente e collaboratori per illustrare le nuove opere, trattati, monografie inerenti tutti i cataloghi della casa editrice; fra questi la nuova gemma:

MARCONI

PREMIO «CAMPIONE D'ITALIA 1976» proclamato dalla giuria «IL PIU' BEL LIBRO DELL'ANNO»

Sconti su contanti ed omaggi sulle vendite rateali.

AGENTE: VINCENZO ESPOSITO - Via Carpison 3, Trieste - Telef. 775450

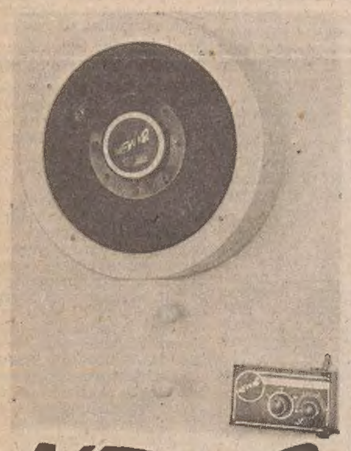
ATTREZZATURE PER ALBERGO - BAR - NEGOZI Pad. A

La Fiera di Trieste, com'è ormai tradizione, ripropone puntualmente in giugno all'imprenditore commerciale e all'esercente l'attività nei pubblici esercizi una ricca mostra delle ultime novità e soluzioni in fatto di attrezzature per pubblici esercizi, sia a livello operativo sia per le attività collaterali: macchine per bar, caffè, gelateria; attrezzature per cucine e grandi comunità; registratori di cassa; strumenti per la rilevazione delle banconote false; elementi modulari per negozi e uffici; aspiratori. Si tratta nella stragrande maggioranza dei casi di soluzioni che tengono conto delle esigenze dei movimenti del personale addetto e quindi si basano su un'attenta ricerca tecnologica per l'impostazione ubicazionale delle apparecchiature stesse.

Presentiamo i nostri aspiratori - ventilatori a 6 velocità, ad inversione di marcia, anche con

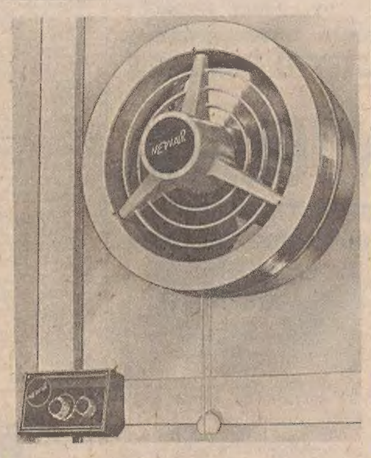
"air-multifilter"

Tutta la gamma di condizionatori ad aria e ad acqua.



NEW AIR

OZONIZZATORI
ASPIRATORI
CONDIZIONATORI
VENTILATORI



NEW AIR

CONCESSIONARIO PER TRIESTE E GORIZIA

DITTA FORAL

Trieste - Via F. Severo 113/1 - Tel. 766995 - 772872
Grado (GO) - Campo Porta Nuova, 14

RISTORANTI - ALBERGHI - NIGHT CLUBS
CINEMATOGRAFI - LOCALI PUBBLICI

VISITATECI ALLA XXVIII FIERA DI TRIESTE 17-6 - 29-6
PADIGLIONE «A» STAND 108

ESCLUSIVAMENTE PER LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE DURANTE IL PERIODO DELLA

FIERA DI TRIESTE

LE DITTE

AMAR
VIA DEL BOSCO 6
TEL. 741946

AUTOSTILE
VIA FOSCOLO 10
TEL. 796456

VI OFFRONO L'IMPIANTO A GAS A SOLE L. 135.000

SICUREZZA — DURATA — RISPARMIO

PENSILINA A - STAND 737 - 738

MECCANICA IN GENERE Pad. C

La meccanica ha alla Fiera di Trieste una sua precisa collocazione e presenta la seguente composizione: macchine ed attrezzature per la lavorazione dei metalli, delle materie plastiche; carrelli elevatori e trasportatori con una presenza anche di case estere; containers, autoclavi, serbatoi, impianti per la pulizia industriale; impianti di aspirazione. Un discorso a parte riguarda le macchine per la lavorazione del legno, comparto che sta assumendo una sua fisionomia particolare data la vicinanza del mercato jugoslavo e delle zone nazionali di produzione di mobili e di semilavorati.

BEVILACQUA MARIO

Trieste — Via Conti 9/1 — Tel. 793071

Anche quest'anno siamo presenti alla **Fiera di Trieste** (17-29 giugno 1976) con tutta la gamma di macchine ed utensili per la lavorazione del legno.

Tra le ultime novità presentate: **LEVIGATRICI A NASTRO** adatte per serramentisti: una macchina che tutti gli artigiani dovrebbero possedere.

Visitateci nel ns. stand o nei ns. negozi in via Conti 9/1.

ASSISTENZA — GARANZIA — CONDIZIONI



Levigatrici a nastro obliquo con avanzamento automatico modelli WS 1000 e WS 1300.

Leviga serramenti

MOBILI ED ARREDAMENTO Pad. B D1-D3-E1

Quest'anno, accanto agli artigiani mobilieri — riuniti nel CAAT (Consorzio Artigiani Arredamenti Trieste) — che presentano una serie di nuove modulazioni della «Linea Trieste», c'è una massiccia presenza degli industriali. Soluzioni razionali nell'ambito del settore cucina-soggiorno, stanze da letto, mobiletti «plurifunzione» sono i pezzi più appariscenti. Le novità sono date non solamente dalle strutture estetiche, ma anche dall'impiego di legnami pregiati, di colori molto tenui e dai nomi esotici e affascinanti quali il legno di rosa, gardenia e mora.

Caat

CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE

Trieste
via Settefontane 74, telef. 741440

...fa più «vostra» la Vostra casa!

progetta con voi mobili ed arredamenti — costruisce per voi — arreda e fa più bella la vostra casa — vi agevola nei pagamenti

MOSTRA APERTA TUTTO L'ANNO

TEMPO LIBERO E TURISMO Piazzale P-3-P-3-L

La Fiera di Trieste offre a tutti i «ritardatari» la possibilità di attrezzarsi, avendo allestito nell'ambito della rassegna del tempo libero una mostra riguardante il turismo, lo sport, la nautica, motonautica, caravanning e camping. Sono esposti rimorchi da campeggio, mobili per giardino, box per auto ed attrezzi, cucine prefabbricate per campeggi, villaggi turistici, scuole, asili, cantieri ecc.; abbigliamento per yachtmen. Notevole spazio è riservato al settore delle imbarcazioni a motore ed a vela sia per unità nazionali che estere.

ROTANG

quelli del giunco di Monfalcone

siamo piccoli come questo annuncio,
ma abbiamo roba bella a basso prezzo

A MONFALCONE ci trovate in Via I MAGGIO 67 (strada per l'aeroporto) e in **FIERA a Trieste al centro del piazzale Hobby e Tempo Libero**

SERRAMENTI ED EDILIZIA Pad. E pt. - H pt.

Due comparti, quello dell'edilizia generale e dei serramenti, hanno assunto una nuova fisionomia alla rassegna triestina, attraverso una struttura espositiva organica. La mostra dei serramenti, comprende tra l'altro infissi in legno, plastica e metallo; porte a soffietto; finestre per tetti, mansarde e lucernai; porte automatiche per comodità, per edifici pubblici, porte di sicurezza e blindate, antifurto; apri cancelli; pareti mobili, tende alla veneziana, serrande; vetri e vetrate, vetri speciali e antipallottola. L'edilizia generale presenta soluzioni sia per la casalinga quanto per l'imprenditore e contempla la seguente gamma espositiva: pannelli divisori interni; scale meccaniche a chiocciola; rivestimenti plastici, murari in carta, seta; pitture, vernici; grondaie; strutture pre-fabbricate; camminetti; recinzioni e manufatti.



LA DITTA

ELETTRICITA'

DESCO

TRIESTE, P.zza VICO, 9

VI PRESENTA IL SISTEMA DI

RISCALDAMENTO AUTONOMO

WARMPLAN

ECONOMICO — RAPIDO
ELEGANTE — SICURO

CANCELLI AUTOMATICI
A BATTENTI
SCORREVOLI

PORTE BASCULANTI PER GARAGES
SCORREVOLI
A LIBRO

PORTE A VETRI AD APERTURA RAPIDA
A BATTENTI
SCORREVOLI

FINESTRE
A BATTENTI
A WASISTAS
ORIENTABILI

BARRIERE
AUTOSTRADALI
PER PARCHEGGI

TELECOMANDI - VIDEO CITOFONI
IMPIANTI VIDEO A CIRCUITO CHIUSO



Vi. Vi. Ex.

34170 GORIZIA, via S. Michele
Zona Industriale
Tel. 2756 - 2757 - 2758
TELEX 46214 VIVIEX

CONCESSIONARIO per TS - GO - UD - PN - TV della ELETTROMECCANICA

MAUSOLI

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO - TRIESTE

Calendario delle manifestazioni estive

maggio - settembre	Castello di San Giusto: Rassegna antologica di MIRKO: 195 opere esposte alla «120 giorni di scultura».
1 luglio	Castello di San Giusto: «GIROTONDISSIMO» - spettacolo per ragazzi.
10 - 24 luglio	XIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA Castello di San Giusto: Concorso per l'assegnazione dell'«Asteroide d'oro» (10-17 luglio). Rassegna dei film premiati a Trieste (17-24 luglio). Mostra delle riviste di fantascienza (10 - 24 luglio). Cinema Excelsior: «FANT'ITALIA», rassegna retrospettiva (10-24 luglio), vetrina delle rarità. Palazzo Costanzi: Mostra antologica del pittore «Tullio CRALI» (10 luglio - 15 agosto). Teatro Auditorium: Mostra d'arte «6 tendenze nel fantastico» (10-24 luglio). Circolo della Stampa: 1.a Mostra Mercato del Film Fantastico e di Fantascienza (10 - 17 luglio).
10 luglio - 24 agosto	Politeama Rossetti: **Festival dell'Operetta**, organizzato dall'Ente Autonomo Teatro Comunale «G. Verdi» con la collaborazione dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo: «ROSEMARIE», «BALLO AL SAVOY» e «IL CONTE DI LUSSEMBURGO».
24 luglio - 14 agosto	«Teatrò in piazza»: recite della commedia goldoniana «La cameriera brillante», a cura della Cooperativa Teatrale del Friuli - Venezia Giulia, regia Guicciardini, con Marina Dolfin, Franco Mezzera e Carlo Bagno nei ruoli principali.
29 - 30 luglio	Castello di San Giusto: «Balletto Reale di TAHITI».
4 - 5 agosto	Castello di San Giusto: «Complesso Folcloristico Messicano AZTLAN».
13 - 14 - 15 agosto	Rive: «SAGRA DELLA SARDELLA», complesso bandistico e spettacoli pirotecnici.
17 - 31 agosto	Castello di San Giusto: Rassegna del Cinema Americano.
1 luglio - 15 settembre	Castello di Miramare: giornalmente, escluso il lunedì, due esecuzioni dello spettacolo «LUCI E SUONI».

PREVISTO PER IL 4 LUGLIO L'ATTERRAGGIO DEL MODULO DI DISCESA

Il «Viking» sarà su Marte nel giorno del bicentenario

stato lanciato nello scorso agosto - Sono in programma numerosi esperimenti ulla superficie del «pianeta rosso» - La sonda ha già cominciato a inviare foto



Telefoto Up!
Pasadena — Una delle prime immagini di Marte scattate dal «Viking 1» da 540.000 Km di distanza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pasadena, 18

Gli scienziati del laboratorio a propulsione a getto di Pasadena hanno studiato, perplessi e preoccupati, le prime fotografie a colori di Marte riprese a distanza ravvicinata dal «Viking 1», e si sono chiesti che cosa fossero le strane macchie sfuocate che sfumavano i dettagli della superficie del pianeta. Poi hanno sospirato di sollievo, giungendo a concludere che non si trattava di una tempesta di sabbia.

Come ha detto Hal Masursky, del «Jet Propulsion Laboratory» responsabile del programma «Viking»: «Penso che quel che vediamo sia nebbia e ghiaccio. Spero che possiamo aver fissato di non trovarci di fronte a tempeste di sabbia con i relativi problemi».

Nel 1971 la missione fotografica del «Mariner 9» in orbita intorno a Marte fu bloccata per varie settimane, perché il pianeta si era trovato in presenza di una immane tempesta di sabbia, le cui nubi si levavano a decine di chilometri dalla superficie: cinquanta chilometri, forse settanta.

Il «Viking 1», lanciato lo scorso agosto dal centro spaziale Kennedy a Cape Canaveral nella Florida, è destinato ad entrare in orbita attorno a Marte nella giornata di oggi. Continuerà a girare intorno al pianeta mentre gli scienziati sulla Terra preparano gli strumenti per la discesa sulla superficie. Questa è fissata per il 4 luglio, il giorno del bicentenario della dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti.

Il modulo di discesa del «Viking 1» si poserà in un punto dell'emisfero settentrionale che sembra sia stato in passato scarico delle acque. Il «Viking 1» sarà in ritardo di sei ore sulla tabella prefissata almeno, sabato, si inserirà in orbita intorno a Marte. Questa causa di una valvola difettosa che tiene troppo elevata la pressione in un serbatoio di propellente. La fuga di Elio dal regolatore di pressione, conseguenza dell'ostruzione nella valvola ha costretto i tecnici a studiare una serie di variazioni del programma prestabilito. Quando il «Viking 1» si poserà sul «pianeta rosso» darà inizio a numerosi esperimenti; esaminerà il terreno raccoglierà campioni e li analizzerà alla ricerca di eventuali organismi viventi, trasmettendo poi i risultati delle analisi al centro di propulsione in California.

Il «Viking 1» è il primo dei due veicoli gemelli inviati dagli Stati Uniti verso Marte, in un viaggio di 800 milioni di chilometri. Il «Viking 2» dovrebbe entrare in orbita il 7 agosto e posare il suo modulo di discesa sul pianeta un mese più tardi.

Le prime fotografie ora ricevute dagli scienziati sono state scattate con filtri rossi e violetti, al fine di far emergere i particolari della struttura geologica di Marte. Il «Viking 1» era in quel momento a 540.000 chilometri da Marte; in termini spaziali abbastanza vicino per un'utile ripresa fotografica.

Le immagini mostrano zone chiare e sfumate presso il polo Sud. Su Marte è attualmente inverno nel Sud ed estate nel Nord. La luce dei mezzodì ha reso brillanti le chiazze che hanno richiamato l'attenzione degli scienziati. «Siamo perplessi» ha detto Michael Carr dell'ufficio di osservazioni geologiche degli Stati Uniti. «Ma non c'è motivo di apprensione. Il dato corrisponde ad altre annotazioni».

Hugh Keiffer, dell'università di California a Los Angeles, ha detto che il «Viking» si stava avvicinando all'emisfero meridionale, nelle ore del mattino, quando ha scattato le foto, e che i dati infrarossi registrati nell'atmosfera indicano come la temperatura media del pianeta fosse in quel momento di 102 centigradi sotto zero.

Il dottor C. Barney Farmer, del laboratorio di Pasadena, ha dal canto suo dichiarato che l'esame preliminare del vapor acqueo dell'atmosfera marziana indica l'esistenza della bassissima umidità prevista; è di circa sei micron precipitabili, inferiore al vapor acqueo della stratosfera esterna della Terra. Può darsi, ha detto Farmer, che parte dell'umidità sia però trattenuta negli strati vicini alla superficie, e che l'umidità relativa dell'atmosfera di Marte presso la zona di discesa del «Viking 1» ammonti magari al 30 per cento.

Per il profano le foto sono quelle di un disco pressoché privo di caratteristiche, con qualche macchia molto scura — montagne — su un campo candido. Ma gli esperti dicono che Marte è un pianeta ricco di alti monti vulcanici, profonde vallate, e pianure simili a deserti.

I due «Viking» hanno in particolare il compito di stabilire se su Marte esista o sia esistita vita quale viene intesa dall'uomo. Qualche scienziato ritiene che può esserci stata un'attività dell'acqua tale da scavare canali o burroni, ma che nei quattro miliardi e seicento milioni di anni di esistenza di Marte non siano accadute sul «pianeta rosso» molte altre cose.

James J. Doyle

CADE PER 500 METRI sacerdote presso Cortina

Cortina, 18

E' partita da Cortina, verso le 18.30, una squadra di uomini del Soccorso alpino della Finanza e dei vigili del fuoco di Cortina alla volta del rifugio Giussani, da dove era giunto l'allarme perché un sacerdote, don Piergiorgio Pellizzari, di Padova, insegnante in un seminario, era scivolato percorrendo la strada ferrata Lipella, che aveva affrontato con un altro turista.

Sembra che il sacerdote abbia perduto l'equilibrio durante la discesa, precipitando per 500 metri. Il compagno di escursione ha dato immediatamente l'allarme e in questo momento le squadre di soccorso sono in viaggio alla volta del luogo dell'incidente.

Nessuna ulteriore notizia è giunta per ora a Cortina dal Perù, relativamente alla scomparsa di due «scoiattoli» sull'Huescarou.

UNA NUOVA BOCCA si è aperta sull'Etna

Catania, 18

Una nuova bocca effusiva si è aperta sull'Etna, a quota tremila, alla base del cratere sub terminale di nord-est. Dalla fenditura fuoriesce una copiosa quantità di magma.

Proprio in questi giorni si trova sull'Etna il prof. Tazieff, uno dei maggiori esperti in campo mondiale, il quale sta procedendo a una serie di rilievi assieme ad alcuni esperti dell'istituto vesuviano di Napoli e ad alcuni ricercatori francesi e belgi. L'Etna ha accentuato l'attività eruttiva nell'autunno scorso e la sua attività prosegue sempre intensa. *(Italia)*

MATRIMONIO REALE



Telefoto Up!
Stoccolma — Re Carlo Gustavo di Svezia e la fidanzata Silvia Sommerlath, ritratti nel corso di un ricevimento svoltosi ieri. Oggi sarà celebrato in una chiesa di Stoccolma il loro matrimonio

LE CONCLUSIONI DEL SOSTITUTO PROCURATORE SCOPELLITI

Appartiene allo Stato il «tesoro della corona»

Una legge del 1850 - Potrà perciò essere aperto lo scrigno custodito dalla Banca d'Italia che sarebbe stato depredato

Roma, 18

Il «tesoro della corona» appartiene allo Stato italiano e quindi lo scrigno nel quale è custodito può essere aperto senza altri indugi. A queste conclusioni è giunto il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Scopelliti, che sta conducendo le indagini per accertare l'attendibilità di certe voci secondo le quali il tesoro, che da trenta anni si trova «nella sagrestia» della Banca d'Italia, sarebbe stato depredato da misteriosi ladri.

Il magistrato, per fugare ogni dubbio sulla proprietà del «tesoro della corona», ha ricercato una vecchia legge — la n. 1004 promulgata da Vittorio Emanuele II il 16 marzo 1850 — riguardante la dotazione del re e le condizioni di godimento dei beni costituenti la dotazione della corona.

Tale legge puntualizza la «dotazione di cui il re dovrà godere durante il suo regno», dotazione che «si comporrà d'un determinato assegno in mobili e immobili e della corresponsione di un'annua somma dalle finanze dello Stato».

Per quanto riguarda i beni, all'art. 3 la legge precisa: «La dotazione dei beni mobili comprenderà le gioie, perle, pietre preziose, le statue, i quadri, compresi quelli della reale galleria, i medaglioni, le armerie antiche e altri oggetti d'arte, le biblioteche, il vasellame e gli oggetti tutti in argento e in oro, le biancherie e gli arredi ed effetti mobili d'ogni sorta esistenti nei palazzi, castelli, fabbriche, parchi e giardini».

Per la magistratura è indubbio che il «tesoro della corona» debba rientrare tra questi mobili. Comunque l'inventario, riferentesi alla consistenza del tesoro all'epoca della promulgazione della suddetta legge, e gli eventuali successivi argomenti, devono trovarsi presso l'archivio di Stato.

In base alla legge del 1858, Scopelliti ha dunque individuato il reale proprietario del tesoro, che è lo Stato, superando tutte le questioni procedurali che l'altro giorno avevano impedito l'apertura del pacco custodito nella Banca d'Italia.

Quindi non dovrebbero sorgere altri ostacoli capaci d'impedire al magistrato di verificare il contenuto dello scrigno. E se questo dovesse rilevarsi integro, chi ha propagato notizie false per accreditare la tesi del furto potrebbe incorrere nei rigori della legge.

Anche il problema dell'usucapione, che attribuisce la proprietà d'un bene a chi lo custodisce nel caso in cui i proprietari, dopo un certo periodo di tempo, omettano di rivendicare diritti su di esso, sembra superato.

La Banca d'Italia, oltre a non aver mai invocato l'istituto dell'usucapione sul «tesoro della corona», più volte, in documenti ufficiali, ha riconosciuto di considerarsi esclusivamente depositaria dello scrigno, interrompendo in tal modo i termini previsti per la usucapione.

(Ansa)

MENTRE NESSUNA SOSTANZIALE NOVITA' SI REGISTRA NELLE INDAGINI IN CORSO

Segnalazione anonima fa trovare l'auto del grossista sequestrato

Nell'interno batuffoli di cotone forse serviti per narcotizzare Renato Penteriani - La targa risulta non appartenere alla macchina - E' scarsa la credibilità dei messaggi «politici»

Roma, 18

Grazie a una segnalazione anonima, i carabinieri hanno trovato nella zona del quarto miglio l'Alfetta con cui ieri mattina all'alba è stato rapito il re dei polli Renato Penteriani. A telefonare poco dopo le 18 è stata la voce di una donna. Al comando della Legione Lazio ha chiesto la centrale operativa dei carabinieri. All'operatore che ha risposto, in poche battute ha fatto la segnalazione.

I militari dell'Arma hanno compiuto una vasta battuta nella zona e alla fine, — erano le 18,30 — in via Calpurnio Carbone hanno trovato l'Alfetta di colore amaranto targata Roma M88759, la stessa usata dai quattro rapitori per sequestrare da via Sant' Erasmo Renato Penteriani. Nella macchina, che è stata trasportata nel cortile del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di via dei Gracchi, sono stati trovati batuffoli di cotone, presumibilmente usati per narcotizzare Penteriani, alcune penne biro e foglietti reclamistici dei prodotti — polli, abbacchi e uova — venduti dalla ditta Chirico, suocero del rapito.

Nel sedile posteriore c'era anche un camice bianco; forse si tratta di quel lenzuolo o coperta indicata dai testimoni e servito ai rapitori per calarlo in testa al Penteriani. Ben diverso l'esame che i tecnici della sezione scientifica carabinieri hanno iniziato sull'automobile. Innanzitutto, è stato accertato che la targa non è stata rilasciata per l'Alfetta ma per una vettura Simca, risultata rubata. Il telaio dell'Alfetta, secondo i primi accertamenti, è di un'auto non immatricolata a Roma.

Intanto i due messaggi giunti nella giornata di ieri per rivendicare da parte di organizzazioni eversive il rapimento del grossista, appaiono sempre più inattendibili. Negli ambienti dell'ufficio politico della questura si afferma che nessuno dei due messaggi ha le caratteristiche proprie di analoghi comunicati con cui veniva rivendicata la paternità di imprese terroristiche.

«Non è il loro stile. La formulazione delle richieste è diversa da quella che abitualmente viene usata e anche le richieste sono assurde e peccano di imprecisione», ha detto un funzionario che si occupa delle indagini.

Il volantino giunto ieri è firmato «Stella Rossa», una organizzazione cioè che non ha mai agito in clandestinità; si chiede una nuova distribuzione di carne nel quantitativo e al prezzo politico di 1500 lire al chilo già chiesti per la liberazione di Giuseppe Ambrosio, ma non si precisa in quali macellerie o punti di vendita debbono essere distribuiti.

In una telefonata a un giornale del mattino, inoltre, un anonimo che affermava di parlare per conto delle «Unità combattenti comuniste», ha annunciato per oggi la liberazione del commerciante a condizione che nei negozi romani siano messi in vendita a prezzi politici 1.420 quintali di polli e 10 mila uova.

(Italia)

POSSIDENTE CALABRESE RAPITO PRESSO REGGIO

Gioiosa Jonica, 18

Un possidente, Domenico Antonio Simonetta, di 64 anni, è stato sequestrato stamane in contrada «San Sergio» del comune di Mammola, piccolo centro in provincia di Reggio Calabria.

Il Simonetta si era recato in una sua proprietà, insieme con il cognato Vincenzo Gentile di 41 anni, per compiere alcuni lavori campestri. Sulla strada del ritorno, i due stavano raggiungendo la loro auto «Simca 1000», che avevano parcheggiato sulla statale 281, quando sono stati bloccati da tre sconosciuti armati e mascherati.

Vincenzo Gentile è stato legato a un albero mentre il Simonetta è stato fatto salire sulla «Simca», alla cui guida si è posto un bandito. L'auto si è allontanata a forte velocità.

Verso le 16 il Gentile è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme. E' questo il trentanovesimo sequestro di persona compiuto in Calabria.

(Ansa)

L'esercito a una svolta

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

I problemi legati alla ristrutturazione dell'esercito sono stati affrontati dal capo di stato maggiore dell'esercito gen. Andrea Cucino, alla scuola di guerra di Civitavecchia, dove si è chiuso l'anno accademico 1975-76. In particolare il gen. Cucino ha trattato il cambiamento delle unità, anche in considerazione dei recenti provvedimenti relativi al personale: «gli ufficiali del novantasettesimo corso che tra breve torneranno ai reparti — ha detto — troveranno una situazione diversa da quella che lasciarono tre anni fa. Il processo di ristrutturazione compiuto, i tanti problemi affrontati e risolti e le numerose innovazioni in via di attuazione rappresentano una vera e propria svolta nella vita del nostro esercito».

«Il processo di trasformazione — ha proseguito — ha investito anche l'istituto di Civitavecchia, la cui frequenza sarà dal prossimo anno obbligatoria per tutti i capitani in servizio permanente, suddivisi per corso di accademia. Al secondo anno, invece, si accederà mediante un concorso per esami e per titoli».

Il capo di stato maggiore ha detto che «la ristrutturazione è stata attuata in tempo di record, grazie soprattutto al perfetto collegamento spirituale tra gli organi centrali e periferici, all'attiva collaborazione dei quadri ed al senso di responsabilità di tutti, dall'ultimo soldato ai comandanti a tutti i livelli, al personale civile. E la validità dei principi che l'hanno ispirata ha già trovato conferma in diverse circostanze. La prima va ricercata nella Nato».

Nelle severe valutazioni Nato sul grado di prontezza operativa delle unità — ha detto il generale Cucino — sono state conseguite classifiche di categoria superiore al passato. Inoltre il recente terremoto che ha colpito le popolazioni friulane e che ha visto un massiccio impiego dei reparti dell'esercito ha mostrato "la loro piena efficienza, grazie alla funzionalità dei nuovi ordinamenti"».

Alla cerimonia, che si è conclusa con il conferimento agli ufficiali frequentatori del corso del distintivo della scuola di guerra, hanno presenziato il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, gen. Mino, l'amm. Fantoni, in rappresentanza del capo di stato maggiore della Marina, l'Ispettore del corpo delle guardie di Pubblica sicurezza, gen. Settanni, e l'ispettore della Guardia di finanza per il centro, in rappresentanza del comandante generale, gen. Giudice.

R. R.

IL FATTO SAREBBE AVVENUTO AD ANN ARBOR NEL MICHIGAN L'ESTATE SCORSA

DUE DONNE AVREBBERO AVVELENATO CINQUE PAZIENTI IN UN OSPEDALE

Altri quarantasei accusarono sintomi singolari che però non li portarono alla morte Sarebbe stata usata una sostanza simile al curaro - Dieci mesi d'inchiesta dell'FBI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Detroit, 18

Due giovani infermiere filippine sono state accusate da un gran giurì federale, a Detroit, di avere assassinato cinque pazienti ricoverati in un ospedale per i reduci delle forze armate, somministrando loro una sostanza che paralizza i muscoli.

Le due lavoravano la scorsa estate all'ospedale dei veterani di Ann Arbor, nel Michigan. Fra il 1.o luglio e il 15 agosto si verificò nella clinica una improvvisa ondata di casi di difficoltà respiratoria. Furono in tutto cinquantuno i degenti colti dagli inspiegabili sintomi. Venne chiesto l'intervento del Federal Bureau of Investigation, perché i medici credevano di aver ragione di sospettare che ci fosse qualcosa di losco nella singolare «epidemia».

Gli investigatori dell'Fbi scoprirono, con la collaborazione dei medici e dei chimici, che ai cinque pazienti morti per il blocco della funzione respiratoria e agli altri quarantasei era stato somministrato un farmaco chiamato «Parvulon». Ha effetti simili al curaro, la sostanza estratta da certe piante tropicali che ha effetto paralizzante se somministrata per via parenterale.

L'inchiesta si è protratta, paziente e minuziosa, per dieci mesi. Adesso il gran giurì federale di Detroit ha rinviato a giudizio, per sedici capi di accusa, le due infermiere, Filipina Narciso di 30 anni e Leonora Perez di 31 anni. L'elenco comprende cinque capi di imputazione di omicidio di primo grado, dieci di tentato omicidio e uno di associazione a delinquere con intenti omicidi.

Il riconoscimento di colpevolezza per uno qualsiasi di questi capi di accusa renderebbe le due giovani filippine passibili della reclusione a vita.

Filipina Narciso è ancora alle dipendenze dell'ospedale di Ann Arbor. E' stata tratta in arresto nel suo appartamento di Ypsilanti, nel Michigan, nella giornata di mercoledì. A Barbara Hackett, magistrato federale che ha presieduto l'udienza di incriminazione a Detroit, la signora Narciso ha detto: «sono innocente, ma su consiglio del mio legale non dirò nulla». E' stato l'avvocato a far iscrivere per lei una dichiarazione di non colpevolezza. La corte ha disposto la detenzione dell'imputata, senza diritto alla libertà provvisoria su cauzione.

La signora Perez è stata arrestata mercoledì sera dinanzi all'ospedale dei reduci di Chicago ove si è trasferita lo scorso autunno. E' comparsa davanti al magistrato federale Carl Sussman nella metropoli dell'Illinois, il giudice ha disposto che si inviata nei Michigan per ulteriori passi giudiziari. La cauzione è stata fissata a mezzo milione di dollari. Leonora Perez è al quarto mese di gestazione del secondo bimbo.

Richard Dennis, il procuratore federale caricato del caso, ha detto giornalisti che sarebbe «inopportuno fare dichiarazioni» al materiale d'accusa; per questo si è rifiutato di parlare di moventi. Ha invece ammesso che il Federal Bureau of Investigation ha fatto esumare i corpi di cinque persone morte all'ospedale, e che il più recente esame, compiuto il mese scorso, ha rivelato tracce di «Parvulon».

Robert Hirman

Nuovi elementi chimici scoperti in Florida

Tallahasee, 18

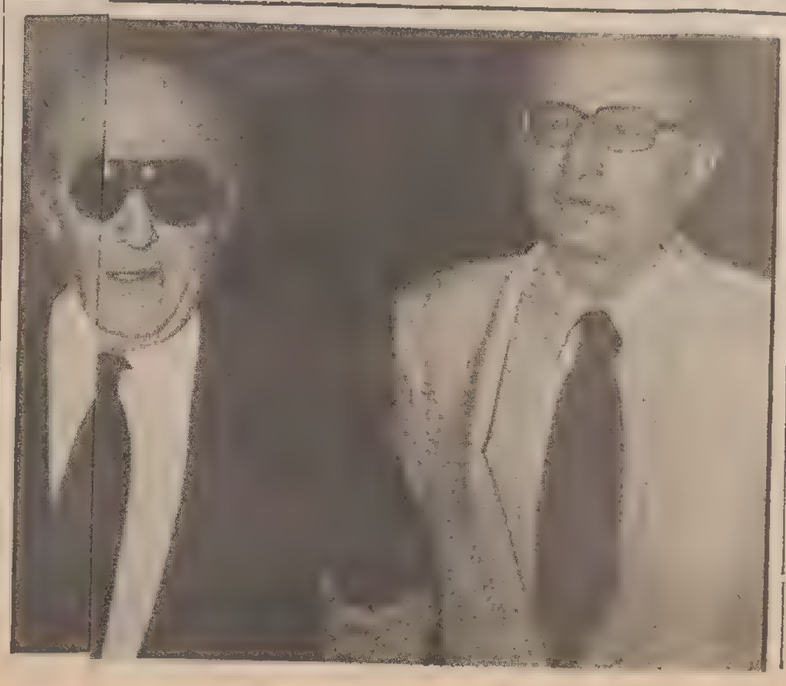
Un gruppo di scienziati ha annunciato oggi la scoperta di nuovi elementi chimici, in numero sicuramente di tre se non addirittura di sei, scoperta che costituisce un capitolo del tutto nuovo della fisica pura. L'ultima scoperta di un elemento chimico esistente in natura risale a 51 anni fa, il 1925, quando venne identificato il renio.

Dopo sette anni di ricerche, condotte presso l'università statale della Florida bombardando con protoni (parti del nucleo atomico) alcune rocce sud-africane contenenti torio, sono stati identificati con sicurezza tre nuovi elementi con numero atomico 116, 124 e 126. (Il numero atomico rappresenta il numero di protoni contenuti nel nucleo dell'atomo di ogni elemento chimico).

La squadra dei ricercatori che ha fatto queste scoperte è diretta dal dott. Thomas Cahill, che normalmente lavora all'università di California. Ne fanno parte, fra altri, i professori di fisica all'università della Florida Neil Fletcher, Larry Wadsker e William Nelson. *(Ap)*

L'UOMO CHE VENERDI' HA UCCISO UN GIOVANE CHE AVEVA TENTATO DI SCIPPARLO

Si la vivo lo sparatore di Milano



Milano, 16

Ha un nome e un volto l'uomo che venerdì scorso a Milano, in viale Bianca Maria, ha ucciso a colpi di pistola un giovane di 26 anni, che con un complice gli aveva strappato la borsa contenente 25 milioni di lire in contanti. Si chiama Franco Testa, ha 50 anni ed è un noto commerciante di automobili milanese (a sinistra nella foto a fianco).

Accompagnato dall'avvocato Renato D'Auria, il Testa si è presentato poco prima di mezzogiorno al sostituto procuratore della Repubblica Gino Alma, che lo ha sommariamente interrogato. Al termine il magistrato non gli ha contestato reati tali da compromettere la libertà personale del commerciante, che ha potuto lasciare la procura accompagnato dal suo legale.

Avvicinato dai giornalisti, il Testa ha detto di essere stato in quella occasione percosso e aggredito, di avere intimato ai rapitori l'alt esplodendo alcuni colpi di rivoltella per aria e di avere infine tentato di arrestare la loro fuga esplodendo contro la moto i colpi che sciaguratamente hanno raggiunto uno degli aggressori, Pietro De Luca, residente a Roma, causandone la morte. *(Ansa)*

MENTRE SI ATTENDE LA DECISIONE DELLA CORTE

LE EMITTENTI LIBERE PRONTE A «CORREGGERSI»

Impegno a por rimedio agli inconvenienti tecnici che possano portare a interferire con le altre

Roma, 18

L'impegno a portare le stazioni radiotelevisive private già operanti «ad un livello di emissione che sia accettabile dal punto di vista tecnico e quindi di correggere alcune distorsioni che esistono in un'attività sorta spontaneamente e proliferata talvolta con principi e informazioni confuse», è stato preso dall'«Associazione nazionale tele-radiodiffusioni indipendenti» (Anti), che raccoglie la grande maggioranza delle emittenti private italiane.

La dichiarazione è stata fatta in un comunicato dall'avv. Eugenio Porta, presidente dell'«Anti», dopo alcuni incontri con gli organi tecnici del ministero delel poste per esaminare i problemi generali (frequenze utilizzabili, apparecchiature di trasmissione, requisiti, caratteristiche, eccetera) e le «presunte interferenze» con altri servizi provocate dalle trasmissioni di «Radio Saxo» di Novi Ligure, «Radio Nova» e «Radio Milano International» di Milano, «Radio Prato - Canale Sette» di Prato; «Radio uno» di Chieti; «Radio Città» di Roma e «Ramasound» di Cagliari.

Sia «l'associazione, sia le singole emittenti, prosegue l'avv. Porta, hanno dimostrato larghissima disponibilità per adottare tutti quegli accorgimenti suggeriti dai tecnici del ministero delle poste al fine di ovviare nel più breve tempo possibile ai lamentati inconvenienti».

L'avv. Porta chiede quindi nuovi colloqui «al fine di gettare le basi di una regolamentazione basata sulla nuova realtà» dell'esistenza di un'altra forma di radiodiffusione, delle radio e televisioni locali, accanto alla televisione e alla radio riservate allo stato e date in concessione alla Rai.

Come è noto il problema della legittimità o meno delle radio e Tv private è stato sottoposto alla Corte Costituzionale che entro giugno depositerà la sentenza. *(Ansa)*

Nuovo interrogatorio per l'ex agente Cesca

Bologna, 13

Su richiesta del consigliere istruttore Angelo Vella, l'ex agente di PS Bruno Cesca, coinvolto nelle indagini sulla strage del treno «Italicus», è stato trasferito dal carcere di Parma a quello di Bologna. Domani Cesca, che ha ricevuto dai giudici bolognesi una comunicazione giudiziaria per detenzione di esplosivi, dovrà infatti essere nuovamente interrogato a lungo.

Questo nuovo interrogatorio è presumibilmente in relazione al memoriale del Cesca dello scorso anno, pubblicato questa mattina dal quotidiano «Lotta continua», in cui l'ex poliziotto traccia un ideogramma sulla struttura piramidale della organizzazione sovversiva intimamente collegata alla «Rosa dei venti».

Risulta però che Cesca ha scritto in carcere un «contromemoriale» che smentisce il primo. Per questo motivo l'interrogatorio, che probabilmente avrà luogo nel pomeriggio di domani, si presenta particolarmente interessante. *(Italia)*

Da un ospedale all'altro

L'Aquila, 18

Un bimbo morente, in stato di coma profondo, ferito al capo e all'addome, è stato trasportato da un ospedale all'altro per 200 chilometri su un'ambulanza, prima di poter trovare ricovero a pochi chilometri dal luogo dell'incidente.

E' la dolorosa, amara storia di Pasqualino Crocetti di 3 anni, ferito in un incidente stradale a Civitella del Tronto in provincia di Teramo.

Il piccino viene trasportato all'ospedale di S. Omero, presso Teramo. I medici giudicano necessario un diverso tipo di terapia, e chiedono ai colleghi di Teramo, i quali rispondono che non c'è posto. In ambulanza, il piccolo sofferente viene trasportato all'ospedale di Chieti, più attrezzato. Sono trascorse intanto delle ore dall'incidente. A Chieti, si rende necessario il ricovero in uno speciale reparto del nosocomio di Pescara, dove, però, non c'è posto.

Il piccino riparte, sempre sull'ambulanza, stavolta per l'ospedale di Teramo. E' forse necessario trasportarlo in quello di Ancona, date le sue condizioni. Lo si deciderà nelle prossime ore. *(Italia)*

EPISODIO OSCURO

TORNATA A CASA la bimba di Piacenza

Piacenza, 18

E' tornata sana e salva ai propri genitori la bambina di 7 anni scomparsa mercoledì scorso mentre giocava ai giardini pubblici. Poche ore fa, Maria Concetta Gangi, accompagnata da una donna, è arrivata a casa in stato di choc ma fortunatamente senza aver subito alcuna violenza.

Il fatto è piuttosto oscuro e carico di interrogativi sui quali stanno indagando carabinieri e questura. La piccola è giunta a Piacenza su una corriera proveniente da Genova dove, come ha raccontato poi l'autista stesso alla questura, un uomo di circa 40 anni l'avrebbe fatta salire raccomandando di farla scendere a Piacenza dove c'era la mamma ad attenderla presso i giardini.

Durante il viaggio una donna, salita a Tortona e diretta a Piacenza, notata la piccola sola si è avvicinata e l'ha per così dire presa in consegna riaccompagnandola poi a casa. Su come la bambina sia giunta fino a Genova e soprattutto sul movente di questo singolare episodio sono dirette ora le indagini della questura. *(Italia)*

A MANCHESTER

INCENDIO DOLOSO Nasconde un delitto?

Londra, 18

Un incendio che ha causato sei morti ha devastato ieri un locale pubblico di Manchester; secondo quanto afferma la polizia, l'incendio è stato dolosamente di origine dolosa. Le fiamme hanno colpito il pub «Mother Mac» di Manchester, molto noto nella zona e frequentato in particolare dal personale locale della BBC e da artisti della radio e della televisione.

Dei sei cadaveri non ancora identificati e gli agenti non si spiegano la loro presenza in un così angusto locale. La polizia ritiene che le vittime potrebbero essere il gestore del bar, la moglie, i suoi tre figli e una inserviente. Attraverso l'autopsia cercherà ora di stabilire l'identità delle vittime.

La polizia inglese ritiene che l'incendio del «Mother Mac», un popolare bar di Manchester, sia stato appiccato volontariamente e avanza l'ipotesi che sia stato lo stesso gestore del locale, Arthur Bradbury di 29 anni a uccidere la moglie, i tre figli e la domestica incendiando l'edificio.

Si sa che Bradbury aveva avuto lo sfratto e avrebbe dovuto lasciare il locale che avrebbe tra pochi giorni. I corpi carbonizzati di Bradbury, della moglie, dei tre figli di età tra i 6 e i 12 anni e della domestica, non ancora stati identificati ufficialmente. *(Ansa - Afp)*

A PADOVA - ATTENZIONE
AVVISO IMPORTANTE!

AL CEVEAP - CENTRO VENETO

ASTE PUBBLICHE

PADOVA

ZONA LARGO EUROPA - P.TTA CONCIAPELLI
(50 m. dalla Standa) - Telefono 049/30.639

2.000 metri quadrati di ESPOSIZIONE a PREZZI INCREDIBILI
Un nuovo modo di acquistare alla ricerca del

MASSIMO RISPARMIO

PER L'INTERESSE DEL PUBBLICO - TROVERETE

Camere da letto matrimoniali	L. 497.000
Camere scapolo	L. 96.000
Soggiorni angolari tavolo rotondo + 6 sedie	L. 398.000
Soggiorni classici tavolo rotondo + 6 sedie	L. 297.000
Salotti letto 3 pezzi	L. 110.000
Salotti letto 3 pezzi lusso materasso incorp.	L. 228.000
Cucine moderne con tavolo più sedie	L. 194.300
ARREDAMENTI COMPLETI MINI-APPARTAMENTI MARE MONTI	L. 776.000

Tutta merce nuova e garantita. Nessun aumento ai suindicati prezzi — Trasporto e montaggio gratis — Apertura anche i festivi esposizione — Ingresso libero.
LUNEDI' MATTINA CHIUSO

E POI:
Radio . . . . L. 3.500
Ferri a vapore L. 9.800
Phon . . . . L. 3.900
Mangianastri
Lucidatrici - Lampadari

scatta l'operazione

«RISPARMIOpiastrella»

migliori ceramiche
fino a esaurimento scorte le

A PREZZO DI FABBRICA!

dall'8 maggio al 19 giugno

CIR

negozio:
TRIESTE-TRIS CERAMICHE Via Madonnina, 43 Tel. 761162

APERTO IL SABATO

C'E' DI PIU' ALLA
— FIERA DI TRIESTE —
c'è
ABBIGLIETTI
IL CORREDO
ANCHE A TRIESTE
ABBIGLIETTI
OFFRIRA' A TUTTE LE GENTILI VISITATRICI
UN OMAGGIO

A Trieste
la pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla PK
publikompass

veneto
prosciutto crudo tipico



a cura del Consorzio

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

carpani
sede II settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE

CIT
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.

BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 20.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9, 14.50.

MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, serei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Continua con Totip



totip
il concorso pronostici che ha distribuito (finora) 40 miliardi di lire.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA
ROMA - REGGIO C. - CATANIA
MILANO - TORINO - GENOVA
VENTIMIGLIA

PARTENZE

6.05 R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.25 L	Portogruaro (prosegue per S. Donà di P. fino al 16-6; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D	Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia).
8.03 Ex	Venezia S.L.
9.25 R	Venezia S.L. - Roma (*)
10.44 Ex	*Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
10.54 L	Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 Ex	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L	Portogruaro
15.40 Ex	Venezia S.L.
16.33 Ex	*Lombardia Express* - Venezia S.L. - Milano - Parigi
16.50 Ex	Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.18 L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 9 al 13-8)
17.30 R	Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L	Portogruaro
18.42 D	Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via Mestre) (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L	Portogruaro
20.00 Ex	*Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuc. Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9); II cl. per Vallorbe (solo il sabato dal 26-6 al 21-8).
22.15 D	Venezia S.L. - Milano - Genova - Ventimiglia - Marsiglia - Tolosa (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex	Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex	Venezia S.L.
6.25 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.25 L	Portogruaro
7.35 D	Tolosa - Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WLAB e cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex	Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D	Venezia S.L.
10.27 Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette di II cl. Ginevra - Trieste; II cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
10.56 Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi-Trieste; cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14-9) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste); II cl. Vallorbe - Trieste (solo il sabato dal 26-6 al 21-8)
11.05 R	*Risito* - Milano - Mestre - (Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.00 Ex	Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste)
13.54 Ex	Venezia S.L.
14.18 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.25 Ex	*Lombardia Express* - Parigi - Milano - Venezia S.L.
17.42 D	Torino - Venezia S.L.
18.30 R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.09 L	Portogruaro
20.05 Ex	*Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado; cuccette di II cl. (3) Parigi - Sofia)
20.57 R	Roma e Milano (via Mestre) (*)
22.55 L	Venezia S.L.
23.28 Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL (4) Roma - Mosca)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 31-5 al 23-9
(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9
(4) Non circola nei giorni di sabato

TRIESTE C. - VILLA OPICINA
LUBIANA - BELGRADO
BUDAPEST - SOFIA - ATENE
ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1)
7.25 L	Villa Opicina (2)
11.14 Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (carrozze di II cl. Ginevra - Belgrado (3); cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14 settembre)
14.50 L	Villa Opicina - Lubiana (4)
19.35 D	Villa Opicina - Lubiana (4)
19.55 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato)
20.20 L	Villa Opicina
21.09 D	*Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Parigi - Sofia solo nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado)

(1) Non circola nei giorni di domenica
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 9 al 13-8
(3) Circolano nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
(4) Soppresso nei giorni di domenica

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3 b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30 15-18.45, al sabato 8-12.30, 15.30 - 19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 3, tel. 53924 MILANO: via G. Negri 8/10, tel 859(TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3 tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475590(- TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 MERANO: corso Libertà 29, tel 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83356 IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38383 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lir 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A. PRESTASERVIZI governo casa referenziata ore 8-17 cercasi, telefonare 62153 o 35032. 11388 B

CERCASI referenziata ore 8-12 giorni lavorativi coniugi soli. Tel. 731589. 11278 B

CERCASI prestaservizi 2-3 volte settimanali. Telefonare 415965 ore pasti. 2066 B

CERCASI collaboratrice sei otto ore giornaliere paga mensile, referenziata zona tribunale, tel. 37801. 2075 B

CERCO cinquantenne referenziata tuttofare signora sola 1.o luglio dalle 9-15. Telefonare 60097 ore 12-16. 11234 B

CERCO signora-na per aver cura di due bambini e accudire a piccole faccende domestiche. Ore 7.15-17.30, venerdì fino alle 14 esclusi sabati e domeniche, tel. 910929. 11395 B

COLLABORATRICE domestica stabile referenziata cercasi, telefonare 768212 dalle 14 in poi. 11366 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BUFFETTISTA barista presenza offresi locale domenica chiuso. Tel. 725995. 11315 C

COMMESSA lunga esperienza confezioni offresi solo mattina. Telefonare 417004. 0002 C

DATTILOGRAFA veloce volonterosa offresi. Telefonare al 231393 ore 9-13. 0002 C

DATTILOGRAFA offresi mezza giornata ufficio ambulatorio. Telefono 411173. 0002 C

DIPLOMATA occuperebbesi presso hotel o ristorante come segretaria o cassiera, tel. (011) 840318 dalle 10 alle 12. 24098 C

DICIOTTENNE volonteroso cerca lavoro stagionale. Telefonare dalle 9-12 e dalle 14-16 al 55227. 0002 C

DISTINTA signora 40enne, conoscenza lingue inglese, francese, arabo, tedesco, spagnolo e greco offresi presso albergo (anche stagionale) oppure presso famiglia signorile, disposta anche viaggiare. Telefonare ore pasti 416011. 0002 C

FRANCESE perfetto scritto parlato pratica ufficio offresi per impiego. Scrivere Publikompass, Cassetta n. 23 B, 34100 Trieste. 002 C

GIOVANE volonteroso cerca lavoro stagionale, telefonare al 810577 dalle 8-12. 11290 C

IMPIEGATO lunga esperienza lavori ufficio corrispondenza offresi mezza giornata. Telef. 775623. 0002 C

OFFRESI baby-sitter solo mattina. Telefonare 812628. 0002 C

OFFRESI assistenza persona anziana o ammalata, orario diurno o mattino. Telefonare 791470. 0002 C

CERCANSI
ambosessi cultura media

aspiranti programmatori elettronici per Centri elettronici di Trieste. Breve training seriale su Computer I.B.M. a Trieste. Stipendi per programmatori Lire 380/500.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 a (030) 311244 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo, via Crotte 12, 25100 Brescia.

Se
qualche volta
hai pensato

"pero' i repubblicani avevano ragione..."

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

adesso
è il momento
di votarli

OPERATORE meccanografico oltre due anni esperienza Siemens - 4004 - 45 F conoscenza Cobol offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 30 C, 34100 Trieste. 11289 C

PENSIONATO giovanile patentato dattilografia magazzino cerca lavoro adeguato. Telef. 68621. 11184 C

PENSIONATO giovanile residente Monfalcone patente C offresi lavoro adatto, miti pretese. Publikompass, Cassetta 49 B, 34100 Trieste. 0002 C

PENSIONATO patente «C» per autista oppure con vettura propria per commissioni anche provincia, offresi. Telefono 812831. 0002 C

PORTIERE albergo plurilingue referenziato praticissimo note offresi stagione oppure annuale. Publikompass, Cassetta 48 B, 34100 Trieste. 0002 C

PRATICA contabilità paghe contributi offresi negozio o ditta Muggia. Scrivere Publikompass Cassetta n. 22 C, 34100 Trieste. 11193 C

SEGRETARIA stenodattilografa diciottenne offresi, tel. 823412. 11378 C

SIGNORA giovane offresi ambulatorio medico dentistico. Solo mattinata. Tel. 410111. 11244 C

SIGNORA bella presenza, moralità, referenze, pratica abbigliamento offresi mezza giornata 791067. 0002 C

SIGNORA 45enne offre la sua collaborazione per quattro ore giornaliere presso piccola famiglia o hotel in un posto balneare, preferibilmente Grado. Tel. 733191. 0002 C

STENODATTILOGRAFA cerca impiego anche per mezza giornata. Pregasi telef. 825387.

STUDENTESSE offronsi periodo estivo come commesse. Telefonare n. 813231 ore 14-15.

STUDENTESSA universitaria offresi anche ubito qualsiasi attività mesi estivi. Telefonare 411507 or cena. 0002 C

50ENNE impiegato patentauto assoluta serietà offresi pomeriggi. Telefonare 774764. 0002 C

37ENNE offresi a ditta ambito portuale com assistenza caricazione hangi o pesatore cognizioni picc lavori dogana. Tel. 725995. 11315 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 20 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili in genere. Telefon 796822.

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantin soffitte, locali, elettrodomestici eseguiamo traslochi. Telefonare al 771122. 11117 CC

A. PITTORE tappezziere esegue lavori accura miti pretese. Telefonare 20 3. 11202 CC

AVVOLGIBILI orte soffietto, veneziane ten verticali riparazioni. Lady last, via Ugo Foscolo 5, gar ia, tel. 744520. 10632 CC

IDRAULICA lari in genere eseguiamo ra amente. Telefonare 53312. 11270 CC

INVALIDO rila libri a proprio domicilio Scolari, studenti rilegate pe tempo i vostri nuovi testi sc stici ed anche i vecchi che marranno un bel ricordo n vostro domani. Prezzi mod e concorrenziali, telefonat al n. 761843. 2086 CC

RISCALDAMEN a metano gasolio modifich segue a prezzi vantaggiosi itta artigiana. Preventivi gra tti, tel. 733287 via Foscolo 6. 11297 CC

SGOMBERO elettrodomestici, appartamenti, cantine, soffitte, eseguo piccoli traslochi. Telefonare 725597. 11166 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI... 41 42 44

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. AIUTO banconiere ottimo trattamento domeniche e feste libere, Torrefazione Moka, via Roma 24. 11203 D

A.A.A. PER Gorizia e provincia grande società internazionale per ampliamento quadri cerca 6 persone. Richiedesi presenza personalità, con auto propria, militesenti. P tarsi venerdì 18-6 dalle 16-18, via Carducci n. 2 Monfalcone.

A ESTETISTA con c propria, offresi inter possibilità lavoro in per il trattamento dei Tel. 775623.

A. RAGIONIERA stenografa pratica lavori cerca azienda comme Scrivere a Publikompass setta 23 C 34100 Trieste

ALBERGO Grado cerca p le femminile anche sta per sala, telefonare 60358.

APPRENDISTA parru cercasi urgentemente Lilly, via Belpoggio 20 no 38707.

APPRENDISTA cercasi Wino, piazza San Giov F. II. Tel. 64641.

ASSUMESI prontamente messa «Camiceria campo San Giacomo 3, 790664.

AUTORALLY Via della assume commesso pra mo ricambi e appre gommaio per potenzia paga da accordarsi co za lingua slava.

AUTORICAMBI accessori D. Kozulic via Machiave cerca apprendista serio teroso anche senza co za sloveno. Presentarsi

AUTORALLY via della assume apprendista go con conoscenza slav potenziamento reparto.

AVVISO
AI SIGNORI CARICATORI

Outward Continent/ Australia Conference

In seguito ad un incontro fra il Consiglio dei Caricatori Italiani ed una delegazione della Conferenza a margine, è stato convenuto che il coefficiente di deguamento valutario relativo al carico di origine italiana, imbarcato da porti italiani con nolli pagati in lire italiane, verrà elevato al 7,52% con decorrenza dal 1.o luglio 1976 e rimarrà tale fino a nuovo avviso.

La prima nave, alla quale verrà applicato il nuovo C.A.V., sarà l'Encounter Bay, previsto partire da Genova il 6.7.76.

Continua in 14.a pagi

Tutte le Alfa Romeo hanno la quinta, la marcia del risparmio

Provatele pressotutti i Concessionari

GORIZIA	BIGOT G FRANCO & C. S.A.S.	VIA TRIESTE 157, TEL. 83065
MARIANO DEL FRIULI	BIGOT G FRANCO & C. S.A.S.	VIA A. MANZONI 164, TEL. 69095
MONFALCONE	AUTOCO F S.N.C.	VIA. A. BOITO 59, SS. 14, TEL. 400
TRIESTE	MURATT RACCO	VIA FLAVIA 53, TEL. 826644
	S.A.V.R.A A.S.	VIA. F. SEVERO 111. TEL. 796802

CRONACHE SPORTIVE

Mueller uomo-tris



Telefoto Upi

BELGRADO — Dieter Mueller, l'astro nascente del calcio tedesco occidentale, ha risolto con prodezze la semifinale di Coppa Europa trascinando alla vittoria la sua squadra. Entrato nove minuti dal termine dei tempi regolamentari, ha messo a segno la rete del pareggiando poi due splendide reti nei supplementari. Nella foto Mueller segna la sua seconda rete mentre gli jugoslavi Katalincki, Muzinic e Buljan cercano invano di contrastarlo

MANI LA FINALE DI COPPA EUROPA FRA I TEDESCHI OCCIDENTALI E LA CECOSLOVACCHIA

a Germania non si smentisce: sempre un mostro di volontà

tro nascente si chiama Dieter Mueller - La stampa jugoslava recrimina sull'operato del d.t.

Belgrado, 18

a la Germania occidenvittoriosa per 4 a 2 grasupplementari contro la avia, a battersi domenin la Cecoslovacchia per lissima della coppa Euper nazioni. Mai ingresso ale fu forse più incerto e . Contro i campioni del la Jugoslavia, squadra one come lo fu la Cecochia contro l'Olanda, ha per 83 lunghissimi minuneno la partita e la posdi firmare, insieme si una finale di coppa Euinteramente danubiana.

elare l'entusiasmo e le dei sessantamila acsi a riempire lo stadio «Stelsa» di Belgrado e agli avi che tanto avevano o nei primi novanta miil gioco, è stato un solo ore, Dieter Mueller, ri- Per i primi 81' in pan- Suo il goal che all'83' nesso in discussione la e soprattutto suoi i ei con i quali, al 117' e i campioni del mondo archiviato in bellezza mifinale che era comin- altro sotto una cattiella e che sembrava dosser appannaggio, pecon pieno merito, dei di casa.

2 a 0 (reti di Papivo- 18' e di Dzajic al 30' del tempo) la Jugoslavia ha più di una volta, soprattella ripresa, la possibiarrotondare il bottino c'è riuscita. Sul 2 a 1, buto di poter portare e- te in porto la partita, i tedeschi si catapultaolate nella loro metà , mancando per precipitazione ed orgasmo facili occasioni.

Subito il pareggio la squadra di casa ha dimostrato di non aver altre energie da spendere e nei supplementari ha patito quasi costantemente il serrate, peraltro lucido e ordinato dei giocatori tedeschi i quali ultimi hanno onorato proprio in questa ultima fase della semifinale di coppa Europa quel titolo mondiale conquistato sul terreno amico di Monaco contro l'Olanda, altra grande del calcio in disgrazia.

Al di là del risultato resta la cronaca di una partita che è stata avvincente. Che ci ha confermato quanto di buono sapevamo sulla squadra jugoslava e che ha dato torto a quanti, forse troppo precipitosamente, avevano considerato la Germania spacciata sottovalutando la capacità di soffrire e di lottare di Beckenbauer e compagni. Una Germania al quale mancava il grande Muller, ma che ha trovato stasera un altro Mueller, anche se a dividere questi due giocatori non è soltanto una «E» ma un diverso modo di fare la punta, attendista e sornione il grande campione, capace di spostarsi da una parte e l'altra del campo, secondo una più moderna interpretazione del ruolo di avanti, Dieter Mueller.

In breve la cronaca: sono i tedeschi a portare le prime minacce alla porta difesa da Petrovic ma sono gli ospiti ad assumere presto il dominio del centro campo, spuntando una delle armi più valide del calcio tedesco.

«Una rapsodia e poi lacrime», «K. O. nei supplementari», «Tragici supplementari», «Dal trionfo al disastro», «Sfuma l'occasione del decennio»: questi alcuni titoli sui giornali jugoslavi di stamane dopo la sconfitta subita dalla nazionale locale a opera della Germania Ovest nella semifinale della coppa delle nazioni.

Tutti i giornali convengono sul fatto che la Jugoslavia è stata superiore nel primo tempo, lasciandosi poi travolgere dai tedeschi fisicamente e psicologicamente più forti. «Politika» definisce Dieter Muller «la grande sensazione» della partita e scrive dell'attaccante tedesco: «E' il protagonista di maggior spicco dell'incontro. Ha giocato poco, solo una quarantina di minuti, e ha segnato tre goal. E' stato lui il colpo del K.O. per gli jugoslavi».

«Sport» dice che Beckenbauer e compagni hanno nuovamente sfoggiato una classe eccelsa ed elogia la nazionale tedesca per «incredibile tecnica dimostrata in azioni velocissime e col massimo della concentrazione». «Questo è calcio moderno», afferma il giornale.

«Vecernje Novosti» scrive che gli jugoslavi sono rimasti vittime del ritmo da loro stessi imposto e critica il direttore tecnico jugoslavo per aver tardato a sostituire i giocatori che non riuscivano a reggere al ritmo infernale e al prolungamento della gara. Secondo il giornale, i tedeschi hanno meritato la vittoria perché meglio preparati a un appuntamento così importante. «Vecernje Novosti» elogia poi il dirigente tecnico Helmut Schoen per la perfetta scelta di tempo nel chiamare in campo il «nuovo asso» Dieter Mueller, determinando la svolta decisiva dell'incontro.

«Politika Express» dice che i campioni del mondo erano meglio preparati e hanno vinto meritatamente, criticando gli jugoslavi per aver creduto che il vantaggio di due reti a zero fosse sufficiente per garantirsi la vittoria.

Finalissima in diretta Tv

Roma, 18

Il servizio stampa Rai comunica che domenica 20 giugno sulla «rete 2» sarà trasmessa la finale dell'incontro di calcio Cecoslovacchia - Germania occidentale, in diretta da Belgrado. Telecronista Nando Martellini. La trasmissione avrà inizio alle ore 21.15.

CICLISMO

All'olandese Kuiper il Giro della Svizzera

Murten, 18

L'olandese Hennie Kuiper, campione del mondo di ciclismo su strada, ha vinto il Giro della Svizzera. Kuiper, che dopo i mondiali dell'anno scorso non aveva vinto nessuna gara, si è aggiudicato il Giro grazie alla prova a cronometro finale dove Kuiper è giunto secondo alle spalle del belga Michel Pollentier. Il francese Andre Romero, che aveva guidato la classifica generale fino alla prova contro il tempo, è giunto ventesimo nell'ultima tappa e nella graduatoria finale ha occupato il sesto posto.

Totocalcio n. 42

INTER - LAZIO	1 X 2
FIORENTINA - SAMP.	1
NAPOLI - MILAN	X 1 2
BRINDISI - BRESCIA	2 X
CATANIA - PESCARA	X 1
FOGGIA - NOVARA	1
GENOA - MODENA	1
PIACENZA - ATALANTA	1
REGGIANA - CATANZARO	2 X
SPAL - AVELLINO	1
TARANTO - L.R. VICENZA	1
TERNANA - SAMBENED.	1 X
VARESE - PALERMO	1

Scheda Totip

...ppo MILANO)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 2
...ppo NAPOLI)
1.o arrivato x 1
2.o arrivato 1 x
...otto ROMA)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 2
...otto ROMA)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 2 x
...po FIRENZE)
1.o arrivato x 2 2
2.o arrivato 2 x 1
...po TRIESTE)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

IMPORTANTE MANIFESTAZIONE OGGI (INIZIO 16.30)

ATLETICA AL GREZAR: «TROFEO QUATTRO PROVINCE»

Un'importante manifestazione di atletica leggera prenderà il via oggi allo stadio «Grezar». Si tratta del «Trofeo delle quattro province» organizzato dal Comitato Regionale della FIDAL. La competizione si articolerà in quattro prove che avranno luogo in ogni capoluogo di provincia.

Per la graduatoria la manifestazione prevede l'attribuzione di vari punteggi. La prima prova avrà inizio alle ore 16.30

Questi gli allievi triestini convocati: 400 hs: Pagliaro, Barnobi, Giani; 200 piani: Wendler, Falcioni, Miliani; 800 piani: De Monte, Degli Innocenti, Vigini; 3000 piani Catalani, Balanzin, Coretti; salto triplo: Martini, Cannarella, Ritossa; salto con l'asta: Bigatton, Ferrara, Martini; lancio del disco: Milic, Zacchini, Milocchi; lancio del giavellotto: Milic, Bigatton, Milocchi; marcia: Marcetta, Pecchiari. Allieve: 100 hs: Chersi, Ziviz; 200 piani: Antoni, Contento; 800 piani: Medvescek; salto in alto: Dpretto, Hillebrandt; getto del peso: Tavcar, Padovan; staffetta 4x400: Antoni, Medvescek, Brachetti, Allegretti.

Domani per la seconda prova che si svolgerà sul campo-scuola di Paderno sono stati convocati i seguenti juniores e seniores. Maschi: 110 hs: Covan, Paoli, De Lindemann, Svab; 100: Bartolini, Covan, Marion, De Lindemann; 400 piani: Brandolisio, Michelini, Viezzi, Gasparo; 1500 piani: Manganaro, Steffinlongo, Brunetta, Labrini; 5000: Busato, Licata; 10.000: Novacco, Vangi; lungo: Zagata, Calcina, Belladonna, Marion; alto: Martincich, Rosada, Bon, Degrassi; peso: Zecchi, Paoli, Delli Compagni, Malusà; martello: Kalc, Zecchi, Delli Compagni, Vertovec; 4x100: Bartolini, Paoli, Covan, Zagato, Marion, Viezzi, Belledonna, De Lindemann. Femmine: 100: Bubnich, Paoletti, 400: Cerniz, Biamonti, 1500: Mahne; lungo: Pegan, Pieri; disco: Fonda, Magro; giavellotto: Martincich, Magro.

IESTINA E FERROVIARIO ENTRAMBE IN TRASFERTA

ABATO SENZA HOCKEY ULLE PISTE TRIESTINE

...ato senza hockey, a Trie- ...i è cosa di tutte le setti- questa volta capita e sera i fari delle piste ...vuoi di viale Mi- ...o di Chiarbola, rimar- spenti. Delle squadre una sola gioca in ca- questa 16.a giornata del ...ato di «A», arrivato ...quinta» di ritorno: a ...one scenderà il Folloni- ...o vinse nell'andata (7-5). ...o in trasferta la Go- ...sul campo del Monza nell'andata) e la Triesti- si cimenterà a Bregan- ...o aver ceduto nella gara ...con un onorevole pun- (2-0). Tutte e tre le no- ...zionali, compreso il Por- che beneficia del fatto- ...corrono rischi ben ...abili. ...duello per la salvez- ...ultima poltrona) a Lo- si recherà il Forte dei Marmi; nella gara ascendente vinsero i toscani (3-2). Lotta serrata a Giovinazzo ove andrà il Grosseto il quale punterà alla rivincita, dopo essere stato battuto in casa (4-3). I campioni d'Italia del Novara questa volta dovranno viaggiare, pur godendo di un turno casalingo. Il loro campo è stato squalificato e quindi se la vedranno col Trissino (2 a 2 nell'andata) sul «neutro» di Seregno.

Pure a Seregno il Ferroviario per la terza giornata del girone di ritorno della serie B arrivata al 12.o traguardo. Nell'andata i lombardi pareggiarono coi ferrovieri (1-1). Queste le altre partite: Marzotto - G.C. Viareggini (6-2); Vercelli - Torino (3-9); Bassano - Rot. Novara (7-4); Viareggio - Migliarina (4-5).

B. I.

TENNIS

Oggi si inizia la «Coppa Valeria»

Ha inizio oggi sui campi del Friuli-Venezia Giulia la fase regionale della «Coppa Valeria», campionato nazionale di tennis a squadre per veterani. Sei le formazioni in gara dalle quali dovrà uscire il nome della compagine che accederà alle finali nazionali. Questo il programma della prima giornata: T.C Friuli-Venezia Giulia-T.C Triestino, T.C. Obelisco-T.C. Pordenone A e T.C. Pordenone B-C.T. Gorizia. Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 9.

● CALCIO. Per la «Coppa Pertot» di calcio fra «ex» organizzata dal Primorie, si incontreranno questa sera a Prosecco il Primorie e il San Giovanni alle ore 19 e Ponziana - Sesana alle ore 20.30.

TRIONFALE RITORNO A CASA DEI NUOVI CAMPIONI ITALIANI DI PALLAMANO

Duina: alle spalle dello scudetto sei anni di impegno e di sacrifici

Grinta e determinazione il segreto della vittoria - I meriti dell'allenatore Lo Duca - Pellegrini: un atleta che ha lo sport nel sangue - Dilettantismo puro: tremila lire ai giocatori per ogni gara - Si pensa già alla Coppacampioni

La Duina, Lo Duca, i magnifici quattordici giocatori biancoazzurri, sono sulla bocca di tutti. Ed è giusto così, perché un titolo italiano non è storia di ogni anno. Ma per arrivare al successo, per vincere il tanto sospirato ed agognato scudetto tricolore, il lavoro, le fatiche, i sacrifici sono stati tanti; e non sono mancate neppure le delusioni cocenti, come quella ormai risaputissima della passata stagione quando la vittoria ottenuta sul campo fu umiliata, e anzi cancellata, da un impietoso quanto illogico regolamento.

Sei anni di attesa; sei anni di speranze, anche se c'è da dire che il trionfo è giunto nel momento più imprevisto. «Dopo aver sfiorato la vittoria finale in due occasioni precedenti — dice Lo Duca — quest'anno avevamo approntato una squadra di giovani proiettata soprattutto nel futuro. Le ambizioni erano decisamente modeste, diciamo una mezza classifica. Invece le cose sono andate diversamente dall'inizio, ed è stata proprio la volontà e la determinazione dei più giovani a far maturare progressivamente la favolosa avventura. Nel finale di campionato abbiamo sofferto la paura di non farcela, abbiamo pagato lo scotto dell'inesperienza e di talune ingenuità: ma l'atto conclusivo, l'altro ieri a Roma, ha riportato alla ribalta proprio i nostri meravigliosi giovani. E allora anche i cosiddetti "anziani" hanno sfoderato tutta la loro grinta, hanno stretto i denti, non hanno mollato per un attimo. E così è andata bene...».

Lo Duca, 33 anni, professore di educazione fisica, sposato con due figli, parla pacatamente. Non si esalta, non chiede consensi particolari, non ama l'odore di incenso. E' tanto più meritevole perché modesto: il suo atteggiamento è sempre controllato. Si è meravigliato molto quando gli abbiamo detto che giovedì sera, al giornale, le telefonate che chiedevano della Duina piovevano come grandine battente. «Ma è vero? Allora la gente ci seguiva, credeva in noi...».

E' forse questo, per Lo Duca, il regalo più bello, la soddisfazione più grossa. Maggiore anche dello stesso invito rivoltogli di andare a Milano, per lanciare in quella città la pallamano, uno sport che sta crescendo. Il contratto sarebbe quanto mai vantaggioso, ma Lo Duca scuote la testa. «Da Trieste non mi muovo, perché è qui che voglio continuare a lavorare. Potrò andare a Milano ogni tanto per dare qualche consiglio, per gettare le basi di quel che si vuole costruire. Sì, i soldi sono una bella cosa, ma io preferisco starmene qui».

I soldi. La gente potrebbe avere idee sbagliate su questa squadra che porta il nome di un grosso magnate, oltretutto presidente dell'Associazione Calcio Milan. «Abbiamo dei compensi, è vero e lo confesso» dice serio Lo Duca. Poi sorride e aggiunge: «... a ciascuno tremila lire a partita. E siamo decisamente fortunati perché i compensi vengono dati anche in caso di sconfitta...».

Sia ben chiaro comunque che Lo Duca non ha in questo argomento alcun intento polemico. «Siamo uno sport povero — dice — e siamo fieri di essere dei dilettanti...».

— Però si dice che il Rovereto usi sistemi diversi. Si parla di seicentomila lire al mese assicurate allo jugoslavo della formazione...

«Può darsi, ma in questo caso il merito della nostra vittoria mi pare ancora maggiore».

Torniamo all'incontro di Roma. I roveretani ci sono rimasti molto male. Erano scesi nella capitale convinti di dover espletare una semplice formalità. Tant'è vero che nelle dichiarazioni della vigilia si erano largamente compromessi. I maggiori quotidiani sportivi, inoltre, non avevano dubbi nel pronosticare il Volani sicuro vincente. Anche Lo Duca confessa, sottovoce, la sua colpa...

«Non lo dicevo in giro, e tanto meno lo dicevo ai ragazzi. Ma di vincere avevo poche speranze, perché loro sono molto forti tecnicamente e hanno un'esperienza che è dieci volte la nostra. Inoltre psicologicamente partivano avvantaggiati. Forse però hanno commesso l'errore di snobbarci apertamente e di giungere fino al limite dell'indisponenza. Questo ha caricato incredibilmente i miei che hanno giocato come mai mi era accaduto di assistere. Non si sono lasciati abbattere nemmeno quando si sono trovati in quattro contro sei. Anzi: è stato proprio quello il momento decisivo. Una cosa favolosa, una grinta meravigliosa».

— Nelle fasi conclusive la Duina ha avuto la fortuna di trovare un Fortunati in vena di prodezze e un Callegaris che ha parato un tiro incredibile...

«Senza dubbio. Io però non vorrei fare citazioni particolari perché tutti, proprio tutti, sono stati bravissimi».

— Anche Pellegrini che l'altra sera a Roma non ha segnato?

— Mario è il solito trascinatore. A 33 anni gioca come un ragazzino. E' un atleta che ha lo sport nel sangue. Ormai è diventata leggenda a Trieste la storia di quel giorno che in poche ore giocò una partita di calcio, una di basket e infine una di pallamano. E non erano partite giocate fra amici per divertimento, ma precisi impegni di campionato. Quando sento parlare di calciatori stanchi, dopo appena mezz'ora, sorrido...».

— Lo Duca, e adesso che siete campioni italiani cosa cambia?

«Niente, proprio niente. O meglio, cominciamo a pensare alla Coppa dei Campioni che l'anno venturo ci proietterà in campo internazionale. Cosa da far tremare i polsi a pensarci: ma cercheremo di fare bella figura, con modestia ma con altrettanta volontà. Quella di sempre, in sostanza».

— Loro, i roveretani, alla fine come si sono comportati?

«Si sono congratulati con noi, ci hanno stretto la mano. Ma avevano chiaramente la coda fra le gambe. Nello sport certe presunzioni si pagano...».

— L'appuntamento più immediato sul campo quale sarà?

«Beh, adesso vogliamo riposare un poco, crediamo di meritarcelo».

— La gente però vorrebbe applaudirvi da vicino, vedervi ancora almeno una volta alla fine di questa magnifica stagione...

«Lo credete proprio? Vedremo... In programma non c'è niente, comunque si potrebbe imbastire un'amichevole con qualche squadra jugoslava... ma non vorrei che la cosa venisse interpretata male».

— Lo Duca, avete portato a Trieste un titolo italiano dopo tanti anni di magra... La passerella finale, a sipario che sta calando, ve la meritate proprio.

«Se è così... ci penseremo.

Gianadolfo Trivellato

Dal portiere con gli occhiali ai due «gemelli» fedelissimi

LUCIANO MANZIN — portiere — nato a Trieste il primo novembre 1955, celibe. E' operaio in una ditta telefonica. Ha cominciato giovanissimo a giocare pallamano e da quattro anni difende, assieme



a Callegaris, la porta della prima squadra. E' l'unico portiere in Italia che giochi con gli occhiali. Quest'anno ha segnato una rete direttamente dalla sua porta.

LIVIO CALLEGARIS — portiere — nato a Verteneglio in Istria il 25 maggio 1949, sposato, in attesa del primo figlio, è socio di una ditta di carpenteria. Soprannominato «baffo» è da cinque anni con la Duina. Si alterna con Manzin nel difendere la porta biancoazzurra. Molto emotivo, di solito fa vedere le cose migliori in trasferta. Quest'anno ha giocato tutte le partite. E' stato più volte convocato per la nazionale.

NEVEN ANDREASIC — ala destra — nato a Umago il 9 settembre 1956, celibe. E' maestro di tennis a Roma. Dopo un periodo di inattività, è il primo anno che gioca nella Duina, disputando quest'anno 22 incontri. Ha giocato in nazionale juniores nella coppa Latina.

MAURO PISANI — ala destra — nato a Trieste il 13 giugno 1956, celibe. E' studente all'ultimo anno dell'istituto tecnico Galvani. Possiede gran-



di doti di combattente e viene impiegato quasi sempre in difesa, facendo la «staffetta» con Pischianz. E' con Lo Duca dalla prima media. Ha disputato tutte le partite.

FURIO SCROPETTA — ala destra — nato a Trieste il 21 agosto 1958, celibe. Frequenta il quarto anno dell'I.T.I. «A. Volta». Mancino, ha esordito

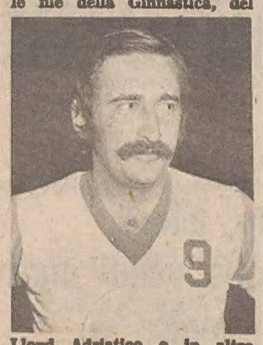


quest'anno in prima squadra, continuando a giocare anche con la Juniores. Nazionale juniores in coppa Latina. E' una valida promessa.

GIANNI GRIO — terzino destro — nato a Trieste il 29 maggio 1954, celibe. Nipote del presidente Grio, attualmente presta servizio militare a Gorizia e non è potuto essere presente a Roma. E' maestro elementare e ha disputato 14 partite.

DAMIAN BANDELJ — centrale o terzino sinistro — nato a Capodistria il 4 agosto 1944, sposato con un figlio. E' lo straniero della Duina, molto dotato tecnicamente e atleticamente. Ha esordito quest'anno in maglia biancoazzurra dopo aver militato nelle migliori formazioni istriane. A Roma ha francobollato Cavlovic, annullandolo completamente. Lo jugoslavo del Volani ha segnato solo su rigore oppure quando Bandelj era fuori campo per un'espulsione.

FULVIO FORTUNATI — centrale — nato a Trieste 31 anni fa, sposato con due figli. Il popolare «Fuffo» è il capitano della squadra e gioca con la Duina da 5 anni, dopo essere stato un validissimo giocatore di pallacanestro nelle file della Ginnastica, del



Lloyd Adriatico e in altre squadre. Gioca anche al calcio per divertimento. E' impiegato al Lloyd Adriatico e a Roma è stato la pedina vincente forse, per aver segnato una rete quando i biancoazzurri giocavano 4 contro 6.

ROBERTO PISCHIANZ — terzino sinistro — nato a Trieste 18 anni fa, celibe, è commesso in un negozio di colo-



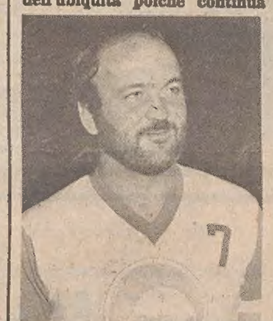
ri. Ancora un po' inesperto, è dotato di grandi risorse atletiche ed è il cannoniere della squadra con 120 gol messi a segno.

GIULIANO CALCINA — ala sinistra — nato a Trieste il 14 aprile 1956, celibe. Come Pisani è studente all'ultimo anno del Galvani. E' alla Duina da sempre, come Pisani,



della quale è una specie di gemello spirituale. Ha giocato in nazionale A ed è il giocatore che ha avuto quest'anno forse la più alta media di rendimento. A Roma il suo apporto è stato determinante e se a tutti si deve dare un 10 come voto, lui si merita un 10 più.

MARIO PELLEGRINI — pivot — nato a Umago il 27 aprile 1944, celibe. E' il giocatore più popolare e il «panzer» della squadra. Pellegrini è un vero e proprio polisportivo e qualcuno si è domandato se non abbia il dono dell'ubiquità poiché continua



ad essere presente su tutti i campi di molti sport. Validissimo giocatore di calcio e più recentemente di pallacanestro. Ha militato validamente nel Lloyd Adriatico, dov'è impiegato, e in altre società. Nella pallamano dal 1971, è stato il primo nazionale della Duina.

DUILIO BARTOLE — pivot — nato a Trieste nel 1957, celibe. Abita a Santa Croce ed è studente all'ENAIC. Proviene dalla squadra juniores ed è un giocatore di sicuro avvenire.

DIEGO ZIPPO — terzino — nato a Trieste nel 1956, celibe. Attualmente presta servizio militare. Ha giocato soltanto le prime partite di campiona-



to, poi è stato operato di ernia discale. Collabora con Lo Duca nella cura del vivaio. A Roma è andato come spettatore, ma si dice che abbia sofferto più di tutti.

WALTER GEREBIZZA — terzino — nato a Trieste il 31 marzo 1952. Valido giocatore di pallacanestro è giunto da poco alla pallamano e deve ancora maturare in questo senso. E' impiegato al Lloyd Adriatico ed è dotato eccezionalmente nel fisico. Per un incidente alla mano, non ha potuto giocare tutte le partite.

PALLANUOTO

Triestina ed Edera oggi alla Bianchi

Per gli amanti della pallanuoto si preannuncia un pomeriggio denso di avvenimenti. Nella piscina Bianchi alle ore 18.30 giocherà la Triestina contro il Savona; per gli alabardati l'occasione è buona per ritornare al successo pieno dopo il sofferto pareggio conseguito contro lo Sturla. Per questo incontro l'allenatore Emberger ritiene di poter mandare in acqua la formazione migliore.

Subito dopo gli alabardati scenderà in acqua l'Edera di Trieste per affrontare la Rari Nantes Bologna; è probabile che l'allenatore Orzan possa schierare la stessa formazione vittoriosa e Bergamo e Brescia con l'aggiunta di Motka.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Il torneo «Città di Trieste», valido per il trofeo «Supercaffè», ha in programma la quarta giornata di ritorno. Queste le partite: ACLI BORGO SAN NAZARIO - ACLI COLOGNA (via Carsia, 16.30), BUFFET LUCIO - DUKE (Aquileia, 17), COLORI ROLANO - API VENTURI (via Flavia, 17.30), TRATTORIA DUILIO - GOODYEAR (Santa Croce, 18), TECNOFERRAMENTA PROVINCIA (Padriciano, 18).

Sul campo di Prosecco proseguirà con la seconda giornata la coppa «Mario Pertot», torneo per ex calciatori organizzato dal Primorie. Alle 19 si incontreranno CAPODISTRIA - BAROOLANA e alle 20.30 saranno di scena OPICINA - BREG.

A Muggia verranno disputate due partite per il «Memorial Giorgi», torneo di calcio giovanile organizzato dalla FORTITUDO. Le gare in programma sono: FORTITUDO - COSTALUNGA (allievi) alle ore 20; ZAULE - VESNA (juniores) alle ore 21.

PALLANUOTO

Per il campionato di serie B la TRIESTINA riceverà questo pomeriggio nella piscina «B. Bianchi» la visita del SAVONA. La gara inizierà alle ore 18.30. L'EDERA TRIESTE esordirà per il campionato di serie C dinanzi al pubblico amico incontrando alle ore 19.30, nella piscina «Bianchi», la squadra del R.N. BOLOGNA.

TENNIS

Ha inizio oggi la «Coppa Valeria», campionato nazionale a squadre riservato ai veterani. Sui campi di Villa Opicina il T.C. OBELISCO incontrerà alle ore 16 il T.C. PORDENONE «A».

PATTINAGGIO

Sulla pista del dopolavoro ferroviario di viale Miramare avranno inizio nel pomeriggio i campionati regionali di pattinaggio artistico per allievi, juniores, seniores e categoria nazionale. Con inizio alle ore 15 verranno disputati gli esercizi obbligatori.

PALLACANESTRO

Si concluderà la prima edizione del «Trofeo Scoglietto», torneo di basket femminile per allieve e ragazze. Alla manifestazione prendono parte le squadre del B.C. CODROIPO, POLISPORTIVA CHIARBOLA, AUDAX TRIESTE e SCOGLIETTO. Le gare avranno inizio alle ore 18 sul campo di via dello Scoglio.

Basket: San Lorenzo

GORUPPI - SUPERFALISCA 67-62 (41-30)

GORUPPI: Bacchelli 1, Bibuli, Furlan 12, Gimona 2, Klammert, Micoli 3, Perin 12, Ritossa 27, Semenic 2, Visintin 8.

SUPERFALISCA: Bassi 2, Bozzola 4, Comici G. 2, Dalla Costa 13, Dazzara 9, Fabris 2, Peretti 17, Scolini 7, Sivini P., Trost 6.

ARBITRI: Cozzolino e Pittana.

RIGAMONTI - BUZZI 80-73 (32-41)

RIGAMONTI: Apollonio, Bencich 11, Carta, Crevatin, Esposito 2, Granieri 11, Kneipp B. 28, Crecich 23, Vigneti 5.

BUZZI: Biffi 7, Del Bea 14, Grigoletti 1, Lutmann, Moschioni 20, Pastori R. 11, Savich, Varsalca 6, Zonta 14.

ARBITRI: Pittana e Stefi.

Nel torneo «San Lorenzo» la formazione del Goruppi è la squadra del giorno. La compagine di Zini, infatti, ha colto il secondo successo piegando anche il Superfalisca che si è reso particolarmente nelle battute conclusive. Ritossa da una parte e Dazzara e Peretti dall'altra sono stati i migliori.

Oggi verranno disputate tre partite. Questo il programma - ore 16: Maldossi-Buzzi (cat. B); 19.30: Edilmobili-Goruppi ((cat. A); 21: Hugin Ursino-Superfalisca (cat. A).

CALCIO

Al Lloyd Triestino il «Trofeo del Mare»

Il torneo calcistico «Trofeo del mare» organizzato dal G.S. del Lloyd Triestino si è concluso in questi giorni con la vittoria della società organizzatrice. Per i lloydiani la tappa decisiva è risultata l'ultima, quella che li ha messi di fronte al Credit; con una rete di Delise realizzata nel secondo tempo l'undici del Lloyd Triestino si è aggiudicato così il successo e con esso anche il trofeo.

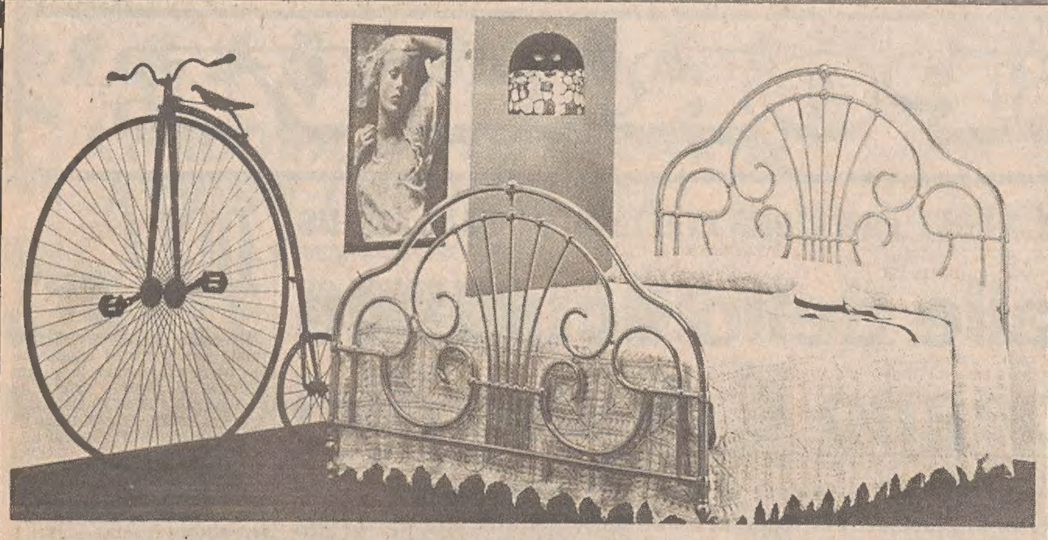
Nel corso della manifestazione svoltasi sul campo di Villa Carsia la compagine vincente ha utilizzato Manfredi, Tull, Valle, Pertout, Oliviero, Semec, Delise, Purin, Rizzi, Duva, Tosti, Celli, Sartori, Malinconico e Menis. Questi i risultati dell'ultima giornata: Lloyd Triestino-Credit 1-0, Ass. Generali-Bancoper 1-0, Burlo-Spedizionieri 2-0. La classifica: Lloyd Triestino p. 8, Credit 6, Burlo 5, Spedizionieri e Bancoper 4, Ass. Generali 3.

La premiazione delle squadre partecipanti avverrà oggi pomeriggio presso la direzione del Lloyd Triestino alle 17.30.

EQUITAZIONE

Campionato sociale domani a Pietrarossa

Domani mattina alle ore 9.30, sul campo di gara della scuola di equitazione di Pietrarossa (Cave di Selz), avrà inizio il campionato sociale rinviato un paio di settimane fa causa il terremoto. Numerose amazzoni e cavalieri animeranno la manifestazione che si articolerà in tre parti. In apertura verranno presentati i giovani allievi che frequentano i corsi di scuola; subito dopo avrà inizio il corso riservato a primo gruppo di allievi al quale farà seguito la prova degli allievi del secondo gruppo e per la categoria seniores.



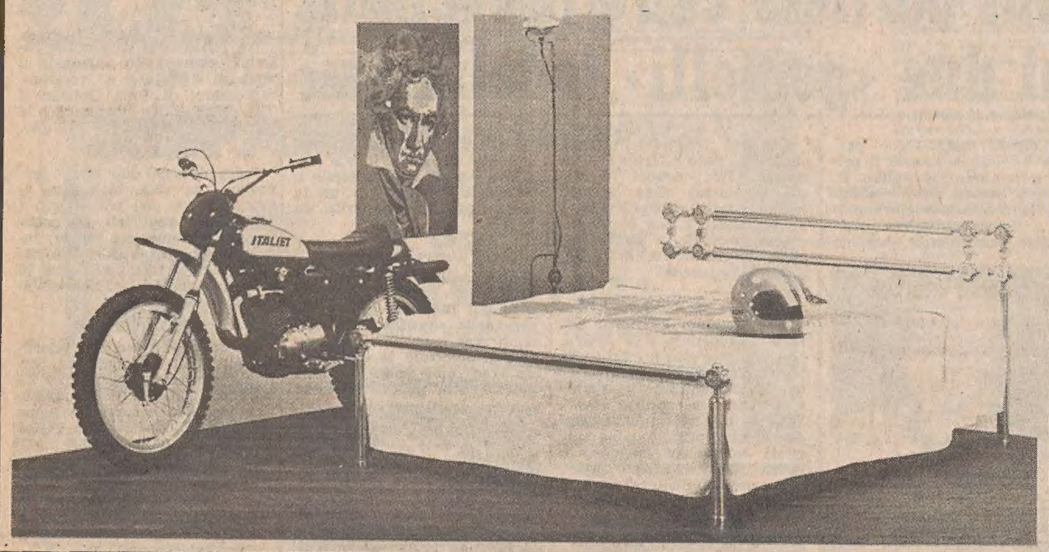
i letti d'ottone?
alla
Casa del materasso

Trieste - Via della Madonnina 7 - Telefono 761784

Il nostro argomento preferito, come è ormai noto, è quello dei materassi; ora lo abbiamo completato e arricchito con il suo naturale complemento: il letto d'ottone.

Vi invitiamo perciò a una visita: nel nostro negozio troverete uno scelto assortimento di modelli classici e moderni di alta qualità.

il letto d'ottone è un oggetto di valore, un investimento sicuro



Ti serve l'autoradio?



Ecco, allora cinque validi motivi per venire a trovarci...

RADIOMANGIANASTRI stereo **L. 36.000**

RADIOMANGIANASTRI stereofonico con OM. e modulazione di frequenza . . . . **L. 85.000**

RADIOMANGIANASTRI ultima novità AUTOVOX (dimensione normale), estraibile **L. 85.000**

RADIOMANGIANASTRI OM. a modulazione di frequenza . **L. 96.000**

RADIOMANGIANASTRI stereo AUTOVOX OM.-FM.-OL. con registratore . . . . . **L. 139.000**

SERVIZIO AUTORADIO
TELEX di C. FIGLIOLA

TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 36-27 - TEL. 722211

AUTORALLY, via della Zonta, assume capace commesso, ricambi, anche ex meccanico, conoscenza slavo. Paga da concordare per potenziamento reparto. 11410 D

AZIENDA tessile cerca operaio per secondo e terzo turno, telefonare dalle 12 alle 16 al n. 825853. 11302 D

CAMERIERE cercasi per trattoria subito anche studente, tel. 224170. 11380 D

CERCASI internista buffet Pino, corso Italia 29, tel. 64598. 2088 D

CERCASI commessa frutta-verdura Marconi 24, tel. 764321 ore 10-13. 11357 D

CERCASI impiegata pratica ufficio contabilità, tel. 68424. 11375 D

CERCASI internista pratica presentarsi Ristorante Alle Rive, Riva Grumula 2. 11367 D

CERCASI lavorante parrucchiera, mezza giornata. Tel. 35306. 11340 D

CERCASI giovane uomo o donna capace cucinare su barca a vela da 20 metri in crociera luglio agosto in Dalmazia, telefonare giorni feriali (0432) 74041. 201 D

CERCASI donna tuttofare pratica per casa di riposo. Telefonare 795145 ore 13. 11276 D

CERCASI donna cucina. Presentarsi ristorante Alle Rive, Riva Grumula 2. 11284 D

CERCASI signora per assistenza pomeridiana persona anziana inferma. Telefonare dopo ore 19 al numero 35037. 11217 D

CERCASI impiegata pratica ufficio contabilità. Telef. 68424. 2071 D

CERCASI commesso esperto salumeria, ottima retribuzione. Telef. 744370. 2072 D

CERCASI apprendista bar, buffet. Festività libero. Telefono 790702. 11320 D

CERCASI impiegata pratica ufficio, libri paga, previdenza, Iva, fatturazione, retribuzione adeguata. Scrivere cassetta Publikompass N. 30/B 34100 Trieste. 10740 D

CERCASI impiegato commesso con patente B o C capace operazioni doganali o volonteroso apprendere, possibilmente pratico macchine agricole, conoscenza sloveno. Telefono 62200. 11405 D

COMMESSO per negozio foto, cine, ottica cercasi. Mioni, piazza Borsa 15. 11431 D

DATTILOGRAFA primo impiego, cerca ufficio trasporti. Telefonare 812398 feriali. 11261 D

DITTA ramo trasporti cerca impiegata pratica contabilità e IVA conoscenza lingua slava preferibile. Scrivere a Publikompass cassetta 32 C, 34100 Trieste. 11292 D

DITTA ramo trasporti cerca impiegata pratica contabilità e IVA, conoscenza lingua slava. Preferibile. Scrivere a Publikompass cassetta 32-C - 34100 Trieste. 11292 D

GRADO cercasi secondo cuoco o cuoca per stagione estiva, ottima retribuzione. Telefonare: (0431) 80934. 800 D

IMPORTANTE ditta commerciale cerca autista per distribuzione birra, pratico spinaggi. Tel. 761772. 0011152 D

IMPRESA pulizia ricerca personale femminile per pulizia uffici. Presentarsi p.zza Tommaseo 4/4 ore ufficio. 11238 D

LAVORANTE parrucchiera veramente capace cerco. Telefonare 764306. 10989 D

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Tel. 68307.

LOCALE nuovo cerca cuoco cuoca, internista, cameriere possibilmente pensionati e due aiuto banconiere, tel. 827360. 11296 D

MEZZA lavorante capace cerca salone Caprice. Tel. 796900. 11314 D

ODONTOTECNICO-A cercasi urgentemente per laboratorio dentistico. Scrivere Publikompass Cassetta n. 18 C, 34100 Trieste. 11148 D

OTTICO, commesso ottica cercasi, Mioni, piazza Borsa 15. 11431 D

PARRUCCHIERA apprendista o lavorante assumesi lavoro indipendente con stipendio adeguato alle capacità. Telefono 31306. 11413 D

PULITRICI zona Servola cercansi. Presentarsi Cleaner, galleria Rossoni 6, ore 15-19. 2067 D

RAGIONIERE, pratico contabilità fiscale, referenziato, cercasi prontamente. Scrivere a Publikompass cassetta 41-C, 34100 Trieste. 11424 D

SEGRETARIA perfetto inglese parlato scritto, gradito anche francese, buona pratica ufficio, stenodattilo, telex, società import export cerca. Scrivere a Publikompass cassetta 28 C, 34100 Trieste. 11281 D

SIGNORINA per servizio di sala cerca ente per soggiorno estivo montano. CISS, via Mazzini 32, telefono 35798. 11286 D

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A. ENCIP istituti scolastici e professionali. Iscrizioni aperte ai corsi estivi, diurni e serali: stenografia, dattilografia perforazione IBM. Corsi di preparazione agli esami di riparazione. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP via Mazzini 32, telefono 35798. 13/6 G

MATEMATICA medie inferiori impartisce laureata, tel. 33796. 11387 G

MONFALCONE insegnante lingue impartisce lezioni francese tedesco, medie superiori, telefonare 74824. 449 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

BRACCIALETTO oro smarrito mercoledì pressi via Besenghi, generosa mancia. Telefonare al 62086. 11430 H

SMARRITA giorno 12 cagnetta bianca testa macchiata nero molto spaventata, generosa mancia, telefonare 744322. 11360 H

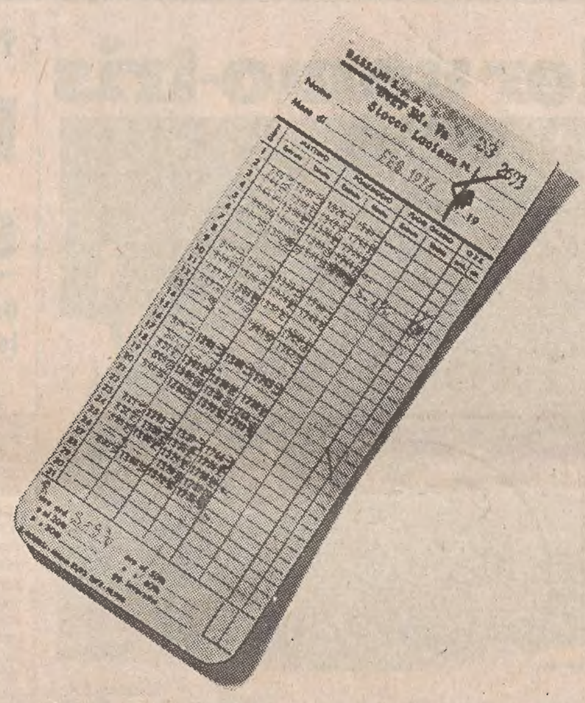
APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

APPARTAMENTO una o due camere più soggiorno, cucina e accessori cercasi affitto, preferibilmente altipiano. Telefonare 61955. 11429 L

CERCASI affitto appartamento ammobiliato letto soggiorno servizi ottimo stato. Zona Commerciale - Scorcola. Scrivere a Publikompass cassetta 21 C 34100 Trieste. 11179 L

Continua in 16.a pagina

11176-4



"b ticino"
vi ricorda solo gli interruttori di casa vostra?
Invece è anche in una fabbrica.
E ovunque c'è elettricità da distribuire, comandare e proteggere.

bticino
distribuisce, comanda e protegge l'elettricità.

Bassani Ticino s.p.a. Milano

Questo annuncio è pubblicato gratuitamente quale servizio ai lettori.

Se qui ci fosse una pubblicità scorretta, tu potresti farla togliere!

La pubblicità deve essere "onesta, veritiera e corretta."

Questo è il primo dei 42 articoli del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria che prescrive precisi limiti per tutte le forme di pubblicità. Questo Codice dà a te, consumatore, il diritto di chiedere in qualsiasi momento che il Giurì del Codice si pronunci sulle manifestazioni pubblicitarie che a tuo giudizio sono ingannevoli o scorrette. Basta una semplice segnalazione scritta. L'indagine ed il giudizio avverranno rapidamente.

Il Giurì è un organo giudicante formato da magistrati ed esperti di materie giuridiche e di problemi dei consumatori.

Una sua condanna comporta l'immediata cessazione della campagna pubblicitaria.

L'organizzazione degli operatori pubblicitari si è impegnata perché la pubblicità sia soprattutto un servizio per l'informazione del pubblico.

Nel comune interesse contribuisci anche tu perché così avvenga realmente.

Puoi utilizzare il tagliando qui a fianco. Saremo lieti di inviarti anche una copia gratuita del nostro Codice.

Nel tuo interesse di consumatore denuncia la pubblicità scorretta.

Alla Confederazione Generale Italiana della Pubblicità
Via Larga, 15-20122 Milano.

Segnalo la pubblicità, che allego, apparsa su .....(n.).....
(data)..... che ritengo contraria al CODICE DI AUTODISCIPLINA
perché .....
.....
Firma.....
Indirizzo.....
.....

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GLI SCONTRI A SFONDO RAZZIALE ASSUMONO DIMENSIONI DRAMMATICHE

SESSANTA SINORA LE VITTIME DEI DISORDINI IN SUD AFRICA

Oltre di mille i feriti - Le violenze si vanno estendendo ai maggiori centri abitati negri - Il premier denuncia un piano preordinato - In allarme i riservisti

Johannesburg, 18
Sono almeno 90 i morti ed oltre mille i feriti nei disordini nella Repubblica del Sud Africa che stanno assumendo di ora in ora dimensioni più drammatiche. La polizia ha avuto ordine di reprimere le dimostrazioni con ogni possibile mezzo, ed i riservisti dell'esercito sono stati richiamati in preallarme nelle zone dove più violenta è esplosa la protesta della popolazione di colore che costituisce la maggioranza del paese. E' l'ondata di violenze più impressionante che investe dal 1960, ma il contesto sociale dell'Africa è oggi profondamente mutato da allora e i disordini potrebbero portare a sconvolgimenti più vasti.

Massimi sostenitori di diritti umani sono alcuni esponenti religiosi del paese, due dei quali sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie proprio per dato il loro aiuto ai rivoltosi. Teatro degli scontri sono sette centri satelliti situati intorno a Johannesburg, dove gli incidenti si sono allargati a numerosi altri centri in tutto il paese. Gli scontri sono iniziati tre giorni orsono a Soweto, uno dei sobborghi-ghetto di Johannesburg, e si sono poi estesi da principio sei giorni fa. Poi la protesta si è estesa a macchia d'olio e nuovi centri sono cotrassegnati dall'acre fumo nero di edifici in fiamme. Molte fabbriche, scuole ed edifici pubblici sono stati chiusi, le attività economiche gravemente danneggiate, mentre si estende la piaga dei furti e saccheggi. Gli ospedali sono impegnati ai limiti delle loro possibilità per curare i feriti.

La gravità della situazione è stata sottolineata in parlamento dal primo ministro Vorster, il quale ha detto che le autorità sono fermamente decise a mantenere la legge e l'ordine a qualunque costo. Vorster ha dichiarato che i disordini a Soweto e negli altri centri negri non sono stati spontanei ma sono stati fomentati da elementi «determinati a provocare il panico e a contrapporre negri e bianchi». Il primo ministro ha sottolineato che per quanto importante possa essere il suo prossimo incontro con il segretario di stato americano Kissinger previsto per lunedì e giovedì prossimi in Germania — il mantenimento della legge e dell'ordine in Africa lo è ancora di più. Egli ha detto che la polizia ha avuto l'ordine di assicurare

I focolai della rivolta



Nella piantina, diramata dall'Upi, la collocazione dei centri di massima tensione attorno a Johannesburg. Gli incidenti di questi giorni si sono generati nel sobborgo-ghetto di Soweto

ciò a qualunque costo e non esiterà a servirsi di tutti i mezzi a disposizione per farlo, nè che non vi è alcun motivo di cedere al panico.

Secondo Vorster false voci vengono diffuse per provocare panico. A questo proposito ha citato una voce secondo la quale una bomba era esplosa alla stazione di Johannesburg causando la morte di 40 persone. Questa voce — ha detto — è stata diffusa contemporaneamente in diverse parti del paese, ma era falsa. Vorster ha quindi ammonito i manifestanti a porre fine ai disordini. «Non ci lasceremo intimidire — ha detto — e manterremo l'ordine a ogni costo». Chi credesse che le autorità esiteranno a prendere una qualunque azione — ha aggiunto — commetterebbe un grosso errore.

Il primo ministro ha infine dichiarato che le università e le scuole distrutte o rimaste danneggiate nei disordini resteranno chiuse a tempo indeterminato.

Poco dopo l'intervento di Vorster in parlamento il vice capo della polizia per il Witwatersrand (la regione di Johannesburg), generale Vitter, ha dichiarato che la situazione si stava deteriorando e che la polizia si apprestava a far ricorso a tutti i mezzi disponibili dietro autorizzazione del governo. Il generale Vitter ha indicato che rinforzi di polizia cominciano ad affluire da Pretoria mentre unità dell'esercito, della marina e delle riserve territoriali sono state messe in stato di allarme pronte ad intervenire se necessario.

Per ordine del ministro della polizia James Kruger, tutte le riunioni all'aperto sono vietate sino al 29 giugno. Nella città-ghetto di Soweto — dove ci sono stati i disordini di ieri l'altro e di ieri — la polizia sostiene di aver ristabilito l'ordine e che regna la calma ma si segnalano ancora sporadici episodi di violenza e di saccheggio.

I disordini erano cominciati a Soweto, quando la polizia aveva cercato di soffocare una protesta di circa 10 mila studenti contro l'uso obbligatorio della lingua afrikaans nelle scuole. Gli studenti vogliono che la lingua sia l'inglese, che considerano più pratica ed universale. Ma l'episodio si è rapidamente trasformato in una insurrezione generale contro la politica segregazionista del Sud-Africa e numerosi adulti si sono uniti agli studenti nella lotta contro le forze di polizia ed hanno partecipato all'assalto di edifici governativi di Soweto che sono stati dati alle fiamme.

Tutti gli organi di stampa dell'Africa nera hanno condannato il comportamento della polizia che ha subito aperto il fuoco sui dimostranti. In Rodesia, l'unico paese confinante del Sud-Africa governato dai bianchi, un giornale afferma che la violenza mette nuovamente alla prova di fronte al mondo il governo di Pretoria.

(Ansa - Afp - Ap - Reuter)

UN'ALTRA VITTIMA ILLUSTRE L'ONDATA DI VIOLENZA POLITICA NEL PAESE

Una bomba nel letto uccide il capo della polizia argentina

Dietro l'attentato sarebbe stata un'estremista amica della figlia - Quest'ultima è rimasta ferita assieme alla madre e alla nonna - Nessuno sinora ha rivendicato l'attentato

Buenos Aires, 18
Il generale Cesareo Cardozo, capo della polizia argentina, è stato la vittima la scorsa notte di una spettacolare azione terroristica: una bomba, piazzata sotto il suo letto, ha ucciso l'alto ufficiale ferendo gravemente la moglie, la madre e la figlia. L'intera polizia di Buenos Aires è mobilitata nella caccia agli attentatori. Un attentato diramato in serata dalla polizia indica in un'estremista un'amica della figlia di Cardozo la responsabile dell'attentato.

Il generale aveva 50 anni e aveva assunto la carica solo il 31 gennaio scorso, dopo il colpo di stato contro Isabel Peron. Si diceva che fosse un uomo che non aveva avuto ancora il tempo di far sentire la sua personalità nell'importante funzione conferitagli. La morte degli assassini è diretta immediatamente dal ministro dell'interno Albano Harguindeguy e dal comandante del primo corpo d'armata Guillermo Suarez Mason. «Ci sarà una reazione decisa — ha detto una fonte responsabile — Cardozo era capo della polizia, era un amico. Ci sarà una reazione».

Un breve comunicato ufficiale dice semplicemente che il generale è morto in un attentato terroristico, ma altre fonti hanno fornito dettagli, alcuni dei quali nettamente contrastanti quanto alle circostanze dell'attentato. Di sicuro si sa che la bomba è esplosa alle 4 della casa di Cardozo, in elegante quartiere residenziale di Palermo.

Cardozo erano tornati da una cena serale e avevano preso commiato, lasciando al piano alcuni agenti assegnati alla protezione personale del capo della polizia. Secondo una prima versione, Cardozo avrebbe provocato lo scoppio della bomba nell'aprire la porta della camera e sarebbe stato investito in pieno dalla deflagrazione mentre le tre donne sarebbero state colpite dai frammenti. Secondo l'altra versione, fornita anch'essa da fonti della polizia, e poi confermata, la bomba era stata invece collocata direttamente sotto il letto del generale, all'interno dell'appartamento.

Quale che sia la versione esatta, è chiaro che gli attentatori hanno agito con grande audacia oltre a preparare accuratamente l'attacco seguendo le mosse e informandosi sulle abitudini del generale. Il colpo al prestigio della polizia è indubbiamente grosso. Cardozo è il secondo capo della polizia federale ucciso da una bomba negli ultimi due anni. Nel novembre del 1974 era toccato ad Alberto Villar, morto mentre con la moglie si apprestava a iniziare una crociera di piacere sul Rio de la Plata. Proprio i Montoneros rivendicarono la responsabilità dell'attentato. Lo scorso dicembre, a Parana, capitale della provincia di Entre Rios, era stato ucciso Rafael Caceres Monie, capo della polizia a riposo.

Superfluo notare come i capi della polizia siano i più esposti ad attacchi terroristici, essendo i personaggi chiave nelle operazioni antiguerriglia. Le volte che la polizia ha sventato attentati e complotti contro i suoi massimi dirigenti non si contano. Negli ultimi mesi, i guerriglieri di sinistra hanno assassinato diversi alti ufficiali in servizio attivo o a riposo. Due ufficiali si trovano tuttora nelle mani dei loro rapitori.

Fonti della polizia avevano sottolineato ultimamente che la guerriglia era stata costretta sulla difensiva dalle pesanti operazioni repressive dell'esercito, ma avevano pure ammesso di temere che i guerriglieri avrebbero cercato di concentrare le loro forze su attentati a sensazione, diretti contro alte personalità del regime. L'assassinio di Cardozo sembra accreditare questo timore.

Il fatto è che i terroristi non sembrano arretrare di fronte a nessuno. Poco prima del colpo contro Isabel Peron, l'attuale Presidente e capo dell'esercito Jorge Videla era sfuggito per un pelo a un attentato. Con la morte di Cardozo, salgono a 508 le vittime della violenza politica in Argentina dal primo gennaio. Più di 350 di esse si sono avute dopo il colpo anti-Peron.

(Ap)

PUBBLICATO UN ALLARMATO RAPPORTO DELLA CIA

Gli Stati Uniti temono attentati dall'estero

Washington, 18
Un rapporto sinora segreto della CIA, adesso reso pubblico, esprime il timore che gruppi di terroristi collegati con l'estero possano essere tentati di compiere nei prossimi anni atti di violenza negli Stati Uniti giungendo sino a servirsi di armi nucleari, anche se l'impiego di agenti chimici o biologici appaia più probabile. Il rapporto, in data aprile 1976, è stato pubblicato 24 ore dopo l'uccisione a Beirut di due diplomatici americani; viene precisato che i punti di vista espressi non traducono la posizione ufficiale della CIA ma soltanto quella dell'autore del documento.

Il rapporto afferma che l'afflusso di dignitari e visitatori stranieri negli USA, in relazione ad avvenimenti come le celebrazioni del bicentenario e i Giochi olimpici invernali del 1980, potrebbe fornire l'occasione per una azione terrorista su scala massiccia ad opera di «un gruppo di fanatici muniti di armi di distruzione di massa». Ad eccezione delle armi atomiche, parecchie di queste armi di distruzione di massa sono attualmente abbastanza facili da ottenere, quindi esiste il pericolo che finiscano nelle mani di estremisti o psicopatici che non avrebbero scrupoli a servirsene.

Secondo l'autore del rapporto, David Milbank, «vi sono ad esempio buoni motivi per ritenere che almeno alcuni gruppi terroristi esteri prevedono di intensificare i loro attacchi contro obiettivi americani all'estero in un prossimo futuro».

(Ansa - Afp)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il

PROF. DOTT.
Mario Picotti

ha chiuso la sua lunga e operosa esistenza.

L'annunciano addolorati la sorella MARIA, la cognata UCCI, la nipote MARIA ROSA con il marito EMO, i figli e l'amica TULLIA.

Un sentito ringraziamento al medico curante ed amico prof. GINO MACCHIORO.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1976

I nipoti TROTTA, TEDESCHI e GIACOMINI partecipano addolorati alla morte di

zio Mario

Trieste, 19 giugno 1976

L'ACCADEMIA DI STUDI ECONOMICI E SOCIALI «CENACOLO TRIESTINO» partecipa con profondo dolore la scomparsa del benemerito suo Presidente

PROF.
Mario Picotti
Accademico Effettivo Fondatore

Eletto spirito di uomo insigne e chiara figura di studioso, che per lunghi anni ha valentemente retto le sorti dell'istituzione apportandovi il prezioso contributo del profondo e qualificato suo sapere.

Trieste, 19 giugno 1976

Prende viva parte al lutto la famiglia
— NICOLAIDI

Trieste, 19 giugno 1976

Si associano al lutto le famiglie
— LINO SARDOS-ALBERTINI
— MARIO SARDOS-ALBERTINI

Trieste, 19 giugno 1976

Partecipano al lutto
— AMBROGIO e MARIA SACCHI

Trieste, 19 giugno 1976

Il Consiglio della Facoltà di Scienze partecipa al lutto per la scomparsa del

PROF.
Mario Picotti

attivo fra i promotori dell'istituzione della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Trieste e docente di Chimica nella Facoltà stessa per lunghi anni.

Trieste, 19 giugno 1976

Il personale dell'Istituto di Chimica si associa commosso al lutto per la scomparsa del

PROF.
Mario Picotti

ricordando il Suo contributo alla fondazione dell'Istituto di cui fu il primo Direttore.

Trieste, 19 giugno 1976

Si associano al lutto:
— CLAUDIO e SIRIA CALZOLARI
— GIACOMO e MARINA COSTA
— CARLO e NORETTA RUNTI

Trieste, 19 giugno 1976

Si associano al lutto
— FERRUCCIO e GIORGIA MOSETTI

Trieste, 19 giugno 1976

Si associa al lutto per la scomparsa del suo ex Direttore

PROF.
Picotti

l'Istituto Sperimentale Talassografico di Trieste.

Trieste, 19 giugno 1976

Il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti, i Funzionari, il Corpo docente, i Collaboratori tutti dell'ENTE MORALE UNIVERSITA' POPOLARE DI TRIESTE esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa del

PROF. DOTT.
Mario Picotti

che per quasi un trentennio è stato l'indimenticabile Presidente dell'Istituto, al quale prodigò, in ogni occasione, affetto e saggezza.

Trieste, 19 giugno 1976

†

Il 18 giugno si è spento

Alberto Simic

Lo annunciano con dolore la moglie PAOLA, il figlio MARIO il fratello, la sorella, cognati e parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.45 dal Cimitero di Barcola.

Trieste, 19 giugno 1976

†

Il 16 corrente si è spento serenamente.

Nazario Parovel
da Capodistria

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli GINEVRA, NICOLO' con la moglie (assenti), nipoti e pronipoti.

Un grazie di cuore al dottor NEVIO SFILIGOI.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1976

ANNIVERSARIO

19-6-1973 — 19-6-1976

Per ricordare

Gabrio Modugno
Sergente degli Alpini della Julia

caduto in servizio.

I GENITORI

Trieste, 19 giugno 1976

†

Il 15 corrente è mancato improvvisamente

Ferruccio Martini
Cassiere Credito Italiano a rip.
Cavaliere di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio con infinito dolore la moglie BIANCA, la figlia MARILU', la nipote TITTI con la mamma ANNA, il nipote CARLO con la moglie NIDIA ed i pronipoti.

Un sentito grazie al medico curante dott. MICALESCO, ai medici e al personale della Casa di cura Pineta del Carso e al dott. MASE' per le premurose cure.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 21 corrente alle ore 9 nella chiesa di Villa Revoltella.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 19 giugno 1976

Si associano al lutto della famiglia MARTINI i condomini di via Barbariga 16.

Trieste, 19 giugno 1976

Commossa; partecipa al dolore della signora BIANCA e di MARILU'
— Famiglia MAZZANTI

Trieste, 19 giugno 1976

Il personale insegnante e subalterno e l'assistente sanitaria delle scuole materne comunali di San Luigi e «Ferdinandeo» partecipano con viva commozione al doloroso lutto della loro Dirigente MARIA LUISA MARTINI per la perdita del padre

Ferruccio Martini

Trieste, 19 giugno 1976

Si associano al grande lutto della famiglia MARTINI
— ELIO, GABRIELLA e LAURA CHERT unitamente a MARGHERITA SAMMONTI

Trieste, 19 giugno 1976

†

Ha finito di soffrire il giorno 17 corrente il nostro caro

Marcello Ferluga

Angosciati ne danno il triste annuncio MARIA, FRANCO, la sorella PIERINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1976

Partecipano al lutto la cognata PAOLA e i nipoti APOLLONIO e CAPRIN.

Trieste, 19 giugno 1976

E' mancato al mio affetto

Celestino (Serafino) Fasano

Ne dò l'annuncio, a tumulazione avvenuta, unitamente ai parenti.

Nel contempo ringrazio quanti gli sono stati amorevolmente vicini per lungo tempo e coloro che hanno partecipato al mio dolore.

Un grazie di cuore ai fratelli e sorelle testimoni di Geova.

La figlia
NELLA FASANO KOZMANN

Trieste, 19 giugno 1976

†

A un anno dalla scomparsa della cara sorella ANITA è tragicamente mancato

Furio Garbassi

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli SILVANA, PIERO e GIORDANO, i cognati, i nipoti PATRIZIA, FABIO e MIRELLA (assente) unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Sydney, 19 giugno 1976

†

Il giorno 21 giugno si è spento improvvisamente

Petar Kosanovic

membro della Comunità serbo-ortodossa di Trieste.

Ne danno il triste annuncio i confratelli assieme alla Presidenza della Comunità.

I funerali avranno luogo lunedì 21 p.v. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore al Cimitero serbo-ortodosso di S. Giorgio.

Trieste, 18 giugno 1976

†

Il giorno 17 giugno munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gustini

Ne danno il triste annuncio il fratello FRANK con la moglie ROSY (assenti), la sorella PIERINA, l'adorato nipote SERGIO con la moglie GRAZIELLA, le nipoti ELLEN e ANITA e parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. EDMONDO DOSE senior, al prof. CAMERINI, ai Medici e tutto il personale della Divisione di Cardiologia dell'Ospedale Maggiore.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie GUSTINI - CIACCHI - ROSSO

Trieste-Montreal, 19 giugno 1976

†

Il 17 giugno si è spento, dopo lunghe sofferenze il

COMM.
Attilio Tiezzi

Ne danno il triste annuncio la moglie CONCETTA, la sorella SANTINA vedova CORSI, i nipoti EDDA con il fidanzato e SERGIO con la moglie HEIDI e il piccolo MARCO; l'affezionato DOMENICO con la famiglia.

Si ringraziano sentitamente il prof. KLUGMANN, i medici e il personale della I Geriatria.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 8.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 19 giugno 1976

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari la nostra

Bianca Cosmini nata Perdi

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, la figlia BIANCA con il marito ROMANO, il figlio GIORDANO con la moglie ARDEA unitamente ai nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. MARIO BALESTRA.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1976

Partecipa al lutto la famiglia CALLIGARIS.

Trieste, 19 giugno 1976

†

Il giorno 17 corrente ci ha lasciati improvvisamente

Giampaolo Liberatore

Con dolore lo annunciano la moglie BIANCA, i figli, la mamma, i fratelli e sorelle.

I funerali si svolgeranno oggi nella chiesa parrocchiale di Lucinico alle ore 9.30.

Lucinico, 19 giugno 1976

†

Per tragico incidente è deceduto il nostro

Dino Cadoni

Le addoloratissime famiglie VALUSSI, CADONI, MARANZANA, BORTOLI e CALCAGNO ne danno il triste annuncio.

Trieste - Scandiano, 19.6.1976

La morte non esiste se non nel cuore di chi dimentica

19-6-1974 — 19-6-1976

Andrea Scalici

La Tua famiglia Ti ricorda.

Trieste, 19 giugno 1976

†

Il giorno 15 giugno, dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari la

PROF.
Giuseppina Batticelli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il nipote ENNIO con la moglie e la figlia MARISA ed i parenti tutti.

Un ringraziamento ai signori Medici alle suore ed al personale dell'Ospedale lungodegenti Fatebenefratelli - Villa S. Giusto di Gorizia per la prestata assistenza.

Un ringraziamento particolare al signor Preside, alle colleghe, al personale di segreteria ed ausiliario della scuola media N. Sauro di Muggia per l'interessamento e le manifestazioni di cordoglio attribuite.

Trieste, 18 giugno 1976

†

Oda Cruciatti

non è più con noi.

Lo annunciano con grande dolore i familiari.

I funerali seguiranno sabato 19 alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà direttamente al Cimitero.

Un grazie alla prof. LICIA TENZE, ai suoi collaboratori e al personale sanitario della II Div. Geriatrica.

Trieste, 18 giugno 1976

Si associa al lutto la famiglia RIZZELLO.

Trieste, 18 giugno 1976

Si associano al lutto:
— ARDUINO e GILDA DEI ROSSI

Trieste, 18 giugno 1976

†

Il 16 giugno è mancata la nostra cara mamma e nonna

Teresa (Rosina) Razen ved. Milos

Col più profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti, il suo caro ANDREA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1976

Partecipano al lutto
— I nipoti LIUBICH, VIGNETTI, SPAZZAPAN e RASENI

Trieste, 19 giugno 1976

†

Il 18 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia ved. Lughi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio UMBERTO con la moglie MARIA, i nipoti ROBERTO e FRANCO, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 13.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1976

†

Il 17 corrente è mancata al nostro affetto

Antonia (Vera) Brosolo

Con profondo dolore lo annunciano il marito SILVANO, la figlia SILVANA con il marito ANTONIO VENIER e la piccola SHEILA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1976

19-6-1971 — 19-6-1976

Romano Giaconi

La moglie, la mamma e parenti tutti Ti ricordano con tanto amore e profondo rimpianto.

Trieste, 19 giugno 1976

†

Il 16 giugno è mancato ai suoi cari

Edi Doerfler

A tumulazione avvenuta, lo annunciano addolorati la moglie CARLA, la sorella ELDA, il fratello ALBANO ed i parenti tutti.

Trieste, 19 giugno 1976

Ricorderanno sempre il caro

Edi

— NINO e LUCIANA CALABRIA con MARIELLA, EDDY, FRANCESCA e ALDO.
— SILVIO e LILIANA FRANCO con GIULIANO, SILVIA, MARIUCCIA, FRANCESCA.

Trieste, 19 giugno 1976

Ricordano

zio Edi

la cognata CLELIA ved. DOERFLER, con i figli GRAZIA, VITTORINO e famiglie ed UGO e GABRIELLA SAMERO.

Trieste, 19 giugno 1976

†

All'alba del 17 giugno ha chiuso la sua operosa esistenza

Antonietta Padovan ved. Onofrio

Ne danno il triste annuncio il figlio ANTONIO, la nuora LIDA, le adorate nipoti EVA e LUISA, le sorelle, i fratelli unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un sentito ringraziamento va da alla prof. LICIA TENZE, al dott. ENNIO DEL NERI e al dott. PAOLO GUSTINI per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 19 giugno 1976

Partecipano al lutto:
— CORRADO e RITA BAN
— VIRGILIO, ADA e PAOLO ZERIALI

Trieste, 19 giugno 1976

Partecipano al lutto i medici e le ispettrici della direzione e sovraintendenza sanitaria.

Trieste, 18 giugno 1976

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Nicola De Santis

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie ROSSANNA, PATRIZIA e TIZIANA, i generi DIEGO e MAURO e la nipotina ELEONORA unitamente a mamma LUIGIA.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1976

Si associano al lutto i cognati PINO E IGEA CARLI con i figli DORIANO e ANNAMARIA.

Trieste, 19 giugno 1976

Partecipa al dolore la famiglia SAITTA.

Trieste, 19 giugno 1976

Addolorate si associano al lutto le sorelle LINA e ROSALIA con i mariti GIANNI e GIORGIO unitamente ai nipoti.

Trieste, 19 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angiolina Davanzo

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Un particolare ringraziamento ai medici e personale del Secondo reparto lungodegenti, al dott. BERTOLI, medici e personale della Guardia chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1976

Nel secondo anniversario della scomparsa della cara zia

Maria Sincich ved. Vecchiet

Il nipote LIBERO e parenti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 19 giugno 1976

NON COMPRATE LA ROULOTTE senza considerare le nuove

nardi 76



HORIZON
DIVISIONE SPORTIVA DELLA NUOVA CONCESSIONARIA

Realizzate sulla diretta esperienza tecnologica della costruzione d'auto da casa, le Nardi fanno parte di una progettazione tutta impostata su nuove e brillanti soluzioni, molte delle quali prese a prestito da avanzate tecniche aeronautiche:
- L'abbandono del legno pesante e deperibile per il duralluminio.
- le soluzioni dei problemi di circolazione d'aria e di isolamento.
- la vasta gamma di dotazioni.

sono punti essenziali che rendono le Nardi ottime abitazioni in ogni condizione ambientale.

nuova concessionaria esposizione Ford via caboto, 24 trieste via s. francesco 11

I MULINI MUGGIA

APPARTAMENTI FRA IL VERDE — VARIE GRANDEZZE
POSTI AUTO — GIARDINO — CAMPO GIUOCHI

Mutui ventennali 75 p.c.

VENDE IMPRESA PORFIRIO — TEL. 273839
ORARIO: 10-13 — 17-19

PRIVATO VENDE

RUSTICO

IN OTTIMO STATO, MOLTO GRANDE, COMPOSTO DI: abitazione (8 camere), mansarde, annessa stalla e fienile.

— Il tutto si presta a trasformazioni —

Località isolata in provincia di Pordenone — Vicinissima autostrada Pordenone-Portogruaro - Terreno circa 3000 mq

— Possibilità di estendere la superficie —

Telefonare (0434) 631676 ore ufficio.

Se vi interessa l' ALTA FEDELTÀ

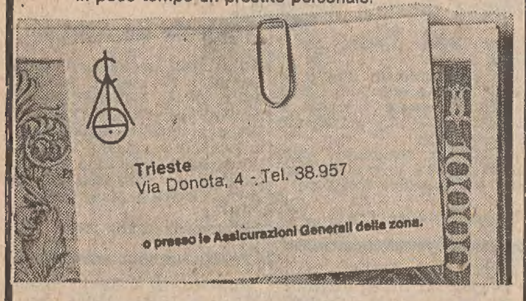
e se vi trovate NEI PRESSI DELLA FIERA (magari per visitarla) ricordatevi che in via Rossetti 80/1A sul lato Fiera troverete la ditta

RADIO RESETTI

con una vasta gamma di modelli e con offerte speciali su alcune combinazioni di complessi.

COMPASS
Prestiti Pronta Cassa

Veniteci a trovare. Sarete accolti da uno di noi che vi spiegherà tutto: a quali condizioni e in quanto tempo potrete restituire la somma richiesta. Basta avere un reddito di lavoro per ottenere in poco tempo un prestito personale.



Trieste
Via Donota, 4 - Tel. 38.957

o presso le Assicurazioni Generali della zona.

CERCASI magazzino affitto 300-500 accessibile camion anche periferia. Telefono 62200. 11405 L

CERCO urgentemente appartamentino possibilmente centrale camera cucina doccia 60.000 mensili, tel. 775636. 11399 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

BELLISSIMI cuccioli pastore tedesco ottima genealogia pedigree vendonsi, telef. (0432) 92324. 050196 M

CALDAIE a metano e solio migliori marche a prezzi vantaggiosi. Installazioni accurate, preventivi gratuiti, tel. 733287 via Foscolo 6. 11297 M

CUCCIOLI pastore tedesco un mese vendonsi, telefonare al 273903. 11392 M

OCCASIONE causa partenza offro vecchia raccolta francobolli e stock libri, tel. 814602. 11372 M

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ZANZARIERE controfinestre con zanzariere verande brevettate in alluminio. Cima, Campoformido, tel. 699337. 800 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AZIENDA operante nel settore alimentare per il Friuli-Venezia Giulia, cerca rappresentante per la provincia di Trieste. Per appuntamento telefonare al (0432) 97093 dalle 10 alle 12. 1234 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, DUPLICA viale Ippodromo 2. AUTOCCASIONI: FIAT 126, 600 D, 850, 850 special, 128, 124 special, 500 lusso, FORD Escort, Capri coupé. RENAULT R 8, AUTOBIANCHI primula coupé. SIMCA 1000 LS, GLS, Special, 1100 GLS, Special. 7/6 Q

ALFA ROMEO NUOVA CONCESSIONARIA MURATTI VIA FLAVIA 53 - TEL. 826644 OCCASIONI VETTURE USATE CON GARANZIA: Giulia 1300 nuova super '74, 1300 super '71, 1750 berlina '71, Alfetta berlina '73-'74, 2000 berlina '73-'74, Fiat 127 berlina '72, 600 D '66, Lancia Fulvia coupé 2 S '72, Peugeot 304 '72, Simca 1301 special '74. Permute rateazioni. 11310 Q

A. 128 1970 uniproprietario, tel. 271874 - 271131. 11400 Q

ALFASUD uniproprietario vende, fine 1973, occasionissima. Tel. 822197. 11435 Q

ALFA 2000 perfetta '71 proprietario unico vendesi con possibile permuta e dilazioni. Dinoconti F. Severo 124, telefono 775133. 5/6 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41. Telefono 772122. Vende occasione Alfa Romeo spider, duetto 72, A.R. 1600, Super 70, GT Junior 1300 70, Fiat 124 71 70 69, 124 familiare 70, 123 71 70, 128 rally 71, Citroen GS 1015 72, Mini 1001 74 72, Dyane 6 73, 126 73, 1100 R 68, Simca 1000 68, 850 coupé 68, 850 berlina 67 66, 500 giardiniera 67, 500 L 70, 500 F 67 66, VW 67. Inoltre come rivenditore autorizzatoo Citroen vi offre in pronta consegna Dyane, Ami 8, GS 1000 e 1200, CX 2000 ritirando con ottime valutazioni i vostri usati. 11161 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, Fiat 130 '72, 111 '72, 124 '71, Coupé '72, Spider '73, 128 '70, 69, Coupé 73, Rally 72, 850 Spider '68, Alfa Sud '73, GT 1300, 1750 71, Furgone F 12 75 73, Fulvia '71, Coupé '68, Citroen GS '73, Simca GLS '73 '72, Mini '72 '69, Regent '74, NSU L '71, Laverda 750 '71. 11114 Q

ALFASUD fine '73 uniproprietario bellissima occasione. Telefono 822197. 11269 Q

CITROEN DS 21 Pallas 70-71 con condizionatore d'aria vendonsi anche permutando con dilazioni a 30 mesi. Dinoconti F. Severo 124, tel. 775133. 5/6 Q

CITROEN 1973 unico proprietario vendo esclusi intermediari, tel. 53376. 11402 Q

CITROEN DS 21 iniezione vendo telefonare 810813 dalle 13-15 o dopo 20. 11361 Q

CITROEN GS 1015 Break 1972 - 1220 Club '73 in garanzia vendonsi anche permutando. Facilitazioni di pagamento. Dinoconti F. Severo 124, telef. 775133. 5c6 Q

DYANE 6 '71-73-74 perfette vendonsi con minimo anticipo e dilazionando a 30 mesi. Dinoconti. F. Severo 124, telef. 775133. 5/6 Q

FIAT 500 65-68-69-70-71, 126 '73-74 in perfette condizioni vendonsi con facilitazioni di pagamento. Dinoconti F. Severo 124, tel. 775133. 5/6 Q

FIAT 128 berlina 1969 unico proprietario vende telefonare al 33868 entro ore 10 oppure dopo 17. 11412 Q

FIAT 125 perfetta con gancio traino unico proprietario vendesi 900.000, tel. 768544. 11414 Q

GIULIA 1300 super 71 124 sport condizioni Campo Belvedere garage. 11409 Q

GT 1300 junior '75 accessoriatissimo perfetto vendesi con facilitazioni e permuta. Dinoconti F. Severo 124, telefono 775133. 5/6 Q

PRIVATAMENTE vendiamo due roulotte accessoriate visibili domani 10-13 via Giarizzole 20. 2042 Q

PRIVATO vende Fiat 500 lire 125.000, tel. 418716 esclusivamente ore pasti. 11422 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 telefono 826181 Trieste. Fiat 500 L 69. 127 special 75 A 112 72, 128 70, 128 familiare 70, 124 familiare 72, 125 S 70, 850 Special 68, 850 65-66, 1100 R 69, Giulia 1300 super 73, 66, 1750 70, Ami 8 73, GS Club 72, 128 Rally 71, Mini 850 72, Simca coupé 1200 71, 1301 68, Primula 59, Escort 940 70, 1100 XL 70 71, Taunus 1300 XL 72, Capri 1700 69, Consul 2000 73, e altre ancora. 10/6 Q

VENDESI Dyane 6 anno 1973, tel. 741380 ore pasti. 11390 Q

VENDESI 850 special bellissima. Telefono 827427. 11435 Q

VENDO 500 L telefonare 729954 ore pasti sabato lunedì. 11421 Q

VENDO Fiat 500 ottime condizioni, telef. 753459 mattinata TS 90087. 11408 Q

VENDO 500 L motore nuovo gommata perfetta. Telefonare 827427. 11435 Q

VENDO Fiat 500, ottime condizioni. Telef. 753459 mattinata, TS 90087. 11336 Q

VESPA Primavera efficiente acquisto contanti, telefonare 745931 feriali 15-18. 11347 Q

VOLKSWAGEN 1300 '70 - Golf 1500 LS '74 perfette vendonsi anche con permuta e dilazioni a 30 mesi. Dinoconti F. Severo 124. tel. 775133. 5/6 Q

124 coupé ottimo stato lire 700 mila, tel. 816460. 11396 Q

ZANARDO via del Bosco 20. Telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1974, 1973, 2000 GT Veloce 1974, Alfetta 1800 1974, 1300 Super nuova 1974, 1300 Super 1971, 1300 GT Junior 1974, Alfasud 1973. FIAT 500 L 1972, 500 F 1968 1965, 127 due porte 1972. PEUGEOT 304 S 1975. RENAULT 5 TL 1975. W furgone 1975. VISITATECI ! ! ! 11119 Q

X 1/9 anno '75 vendesi. Visibile garage Prodani, Ghirlandaio n. 22/7. 11328 Q

128 3 P. vendesi, telefonare 748698. 11337 Q

600 motore gomme perfetti vendesi 100.000, tel. 418939 mattinata e pasti. 11342 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI rapidamente procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli, massima riservatezza, tel. 60285. 10794 R

A.A.A. PROCURIAMO prestiti a tutti alle condizioni più favorevoli massima riservatezza tel. 60285. 11230 R

ABBIGLIAMENTO centrale, buona occasione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

ALIMENTARI - frutta verdura - pane, unico in zona vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

ANTICIPI immediati cessioni quinto stipendio, triennali e quinquennali statali, parastatali, aziendali portuali 8%, telefono 741515. 10745 R

AUTOFORNITURE centrale vendesi compreso inventario. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

BAR ottimo lavoro, adatto due persone vendesi occasione; altro con posteggio arredato a nuovo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

BOTTEGHINO fruttaverdura darebbesi gestione persone capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

CARTOLERIA centrale, buon lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

CERCO bar buffet in gestione. Telefonare 824856. 2050 R

CERCO lavanderia in affitto anche vuota periferia, telefono 414127. 11275 R

DROGHERIA rionale buon lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

LATTERIA rionale buon lavoro vendesi telefonare dopo le 15, 273265. 11239 R

OCCASIONE trattoria con giardino darei in gestione o venderei locale adatto a diverse attività, tel. 796478 - 731718. 2063 R

MONFALCONE vendesi bar trattoria, telefonare 73118. 451 R

PRIMARIA società petrolifera cerca gruppo familiare con adeguato capitale per gestione grande stazione carburanti zona Gorizia scrivere a Publikompass Cassetta n. 24 C 34100 Trieste. 11220 R

RIVENDITE pane diverse posizioni vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

TABACCHERIA - vastissima licenza, unica in zona vendesi, eventualmente darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

TRATTORIA centrale, adatta eventualmente altra attività cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

TRATTORIA con cucina vendesi o affittasi, tel. 751660.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione via Flavia 1-2-3 stanze soggiorno tutti comfort. Rivolgersi Impresa Porfirio, tel. 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 17/6 S

A.A.A. APPARTAMENTO SIGNORILE TRE STANZE SALONE TRE BAGNI CON SOPRASTANTE MANSARDA GRANDE AUTORIMESSA CANTINA POGGIOLI TOTALE METRIQUADRATI DUECENTOQUARANTASEI IN PALAZZINA GIARDINO ZONA BESENGHI. MUTUO E FACILITAZIONI. CONTANTI SOLO DIECI MILIONI. VENDITA DIRETTA. TEL. 38535-38212. 10917 S

APPARTAMENTO Lignano Pineta vende privato per visite sul posto, telefonare (0431) 71323 ore 9-11 - 15-17. 11404 S

GORIZIA, via Brigata Etna 34/A vendesi metà casa indivisa, libera con terreno. Tel. 86046. 100 S

OCCASIONE seminuovo rustico panoramico bistanze soggiorno servizi settimo piano vendesi per trasferimento, telef. 417346. 11215 S

PRIVATO vendo 1200 mq terreno costruibile Rupingrande centro, telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 11246 S

UFFICI LIBERI IN PALAZZO DI PRESTIGIO CENTRALISSIMI. MUTUO E FACILITAZIONI FINO ALL'80%. TEL. 38212-38585. 10916 S

VENDO casetta singola Sant'Antonio in Bosco tre stanze cucina servizio cantina piccolissimo orto lire 12.000.000, tel. 273926. 2087 S

VENDO direttamente appartamento 3 stanze cucina, ripostiglio poggiolo cantina servizi posto macchina zona Besenghi vista mare 24.000.000 contanti, tel. 741901. 11416 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AGEVOLAZIONI soggiorno mese luglio albergo «Erika» Vigo di Cadore, telefono (0435) 77069. 11192 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ASPIRANDO matrimonio felicissimo richiedeteci gratuitamente catalogo illustrativo: «Amicizia» casella 4 Castiglione (Ravenna). 00 1718/MI U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

AUTOSOCCORSO stradale e ritiro vetture abbandonate telefonando al n. 827427, prezzi speciali. 11435 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

CARAVANS usate alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. Tel. 826181 Trieste. Trigano m 4,02 '75; Elnagh m 3,80 '73; Adria m 3,80 '73. 10/6 Z

CONTEST 29 in ottimo stato cessoriato otto vele, Diesel 15 HP vendesi re ore ufficio al 817284 746783 ore pasti.

EIFELLAND la roulotte duta in Germania alla Concessionaria Ford, boto 24. Tel. 826181 Consegna pronta e teressantissimi. Visitate

GOMMONE con motore HP 12 vendo, telef. 810 le 13-15 o dopo 20.

NARDI la villa su due è stata giudicata da ria di esperti europei «la roulotte dell'anno» presso la Nuova Concria Ford, via Caboto 826181 Trieste.

Tu, questa volta, voterai per un partito:

antifascista
(e ce ne sono tanti)

democratico
(e ce ne sono alcuni)

anticomunista
(e ce ne sono pochi)

onesto

PLI

Fiat 128 3P

Guardatela come una sportiva

Guardatela come una sportiva

Ci sono tante sportive di nome e d'aspetto che vorrebbero avere la tenuta di strada, il temperamento e le prestazioni della 128 3P: il km da fermo in 36" o 35", velocità 150 o 160 km/h, a seconda del motore (1100 o 1300 cc).

Però è anche una berlina, una familiare e, soprattutto, una Fiat.

FIAT

